



BELLO È RITORNARE DA UNA
FESTOSA DOMENICA SUI CAMPI DI
NEVE E ASCOLTARE LE NOTIZIE
SPORTIVE DALLA PURA VOCE DELLA

PHONOLA

NUOVO RADIOFONOGRFO MOD. 763
CON SCALA LUMINOSA
INCLINABILE A COMPASSO
ONDE CORTE, MEDIE E LUNGHE

L. 2700

(il prezzo non è compreso l'abbonamento alle radiaudizioni)

SERIE FERROSITE

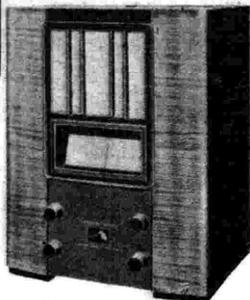
RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

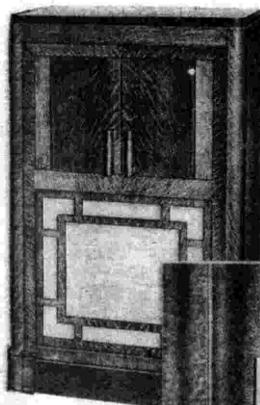
SUPERETERODINE



ERITREA-RADIO
L. 925

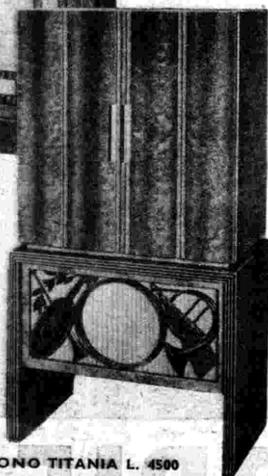


RADIO APRILIA L. 975



RADIO ENOTRIA
L. 2600

RADIOGRAMMOFONO ETRURIA
L. 3000



RADIOGRAMMOFONO TITANIA L. 4500

ROMA Via Nazione, ang. via Firenze
ROMA ... Via del Tritone, 88-89
MILANO Galleria Vitt. Emanuele, 39

TORINO ... Via Pietro Micca, 1
NAPOLI ... Via Roma, 266-269

ERITREA

Radioricettore 5 valvole - medie

L. 925 a rate L. 190 in contanti e 8 rate da L. 100

APRILIA

Radio 5 valvole - medie e corte

L. 975 a rate L. 240 in contanti e 8 rate da L. 100

ERIDANIA II°

Radio 5 valvole - medie e corte

L. 1100 a rate L. 250 in contanti e 8 rate da L. 115

TIRRENIA II°

Radio 5 valvole - medie e corte

L. 1400 a rate L. 360 in contanti e 8 rate da L. 140

AUSONIA II°

Radiogrammofono 5 valv. - medie e corte

L. 1975 a rate L. 480 in contanti e 8 rate da L. 200

ENOTRIA

Radio per alberghi, meravigliosa riproduzione del suono - medie lunghe e corte - 9 valvole, 12 Wwatt.

L. 2600 a rate L. 670 in contanti e 8 rate da L. 260

ETRURIA

Radio - grammofono a doppia cassa armonica - medie, lunghe e corte - 9 valvole, 12 Wwatt.

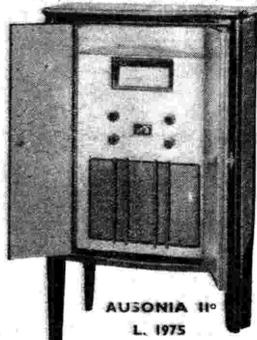
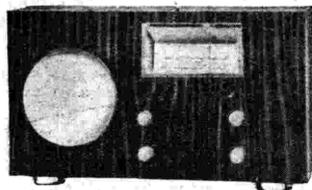
L. 3000 a rate L. 775 in contanti e 8 rate da L. 300

TITANIA

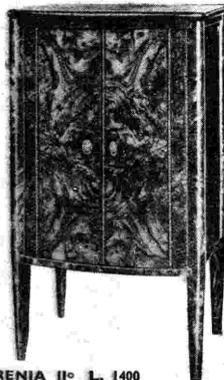
Radio-grammofono - medie, lunghe e corte - 9 valvole. Mobile di gran lusso con discoteca per 96 dischi.

L. 4500

RADIO ERIDANIA II° L. 1100



AUSONIA II°
L. 1975
RADIOGRAMMOFONO



RADIO TIRRENIA II° L. 1400

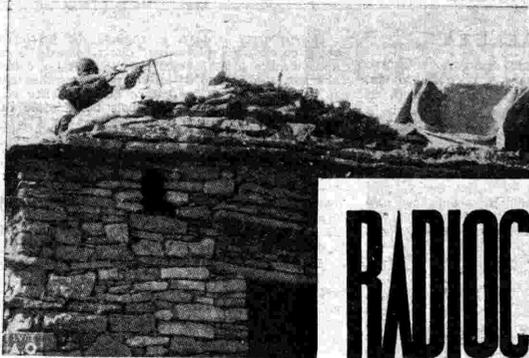
Audizioni e cataloghi gratis
Rivenditori autorizzati in tutta Italia
Nei prezzi escluso le tasse E.I.A.R.

LA VOCE DEL PADRONE

Oggi l'acquisto di un apparecchio deve garantirvi:

1. Un alto grado di selettività.
 2. Pochi disturbi.
 3. Facile ricerca delle stazioni.
 4. Riproduzione fedele del suono
 5. Funzionamento perfetto e costante.
- Chiedete il significato di queste nostre affermazioni, soprattutto a chi conosce tecnicamente la radio.





RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41.172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41.172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60



OMMOVENTE attaccamento alla Patria degli Italiani all'estero! Lo documentano con parole di fede e di coraggio centinaia di lettere. Anche oggi scegliamo dal numerosissimo carteggio le citazioni più rappresentative e più significative di questo amore appassionato, di questa certezza nella vittoria nazionale: a formarla, a fortificarla contribuisce efficacemente la voce della Radio che per tutti i connazionali residenti fuori dei confini è il viatico spirituale atteso.

«Da pochi giorni — scrive il sig. Giuseppe Bonicelli in data 9 dicembre da Huacho (Perù) — approfitto splendidamente della trasmissione tanto delle 14 che delle 20.50 e delle 24 con perfetta udizione. Il giorno 7 perfettamente ho udito il discorso del nostro Gran Duce e così pure oggi i discorsi di apertura del Senato italiano».

Il sig. Pietro Vacchino «vecchio fascista, vecchio abbonato ed agente in San Francisco del battelliere *Matthio d'Italia*», per «non morire avvelenato con le trasmissioni locali che sono antitaliane» ci informa di aver acquistato nel giugno scorso un apparecchio radio ad onda corta «per udire la voce della Madre Italia, facendo un vero sforzo pecuniario, ma con profonda soddisfazione perché — afferma — posso intercettare codesta rispettabile Stazione tutti i lunedì, mercoledì e venerdì». E sente benissimo da Recife il sig. Giovanni Gagliano: «Non vi potete immaginare l'ottima impressione che ha causato, a tutti i miei amici che hanno ascoltato in casa mia e anche a molti altri che hanno ascoltato la trasmissione in altre parti della città, la conversazione tenuta dall'on. Francesco Coppola sul tema «Società delle Nazioni» del 5 dicembre».

Il sig. Angelo Comotti ci informa da Tamatave (Madagascar) che dal luglio scorso «ascolta le

VOCI DI ITALIANI

trasmissioni dalla Stazione di Ro 2», e le definisce «trasmissioni di gran forza e chiarezza», aggiungendo che «I programmi sono variati, interessanti ed istruttivi». «In questa colonia — conclude — fra tutte le Stazioni trasmittenti dividete assieme al Posto Radio Coloniale di Parigi i favori di tutti gli ascoltatori».

Da Casilla (Chile) la signora Irene De Marta scrive: «Ascolto con passione la cara voce della Patria lontana. Con fede e con ardore difendo la nostra santa causa in un ambiente un poco ostile... Un saluto a tutte le care voci che mi portano fin quaggiù un raggio del mio sole».

Il sig. Edoardo Curti, che ha un fratello in Africa Orientale, ascolta nitidamente da Formosa (Argentina); il sig. Salvatore De Marco da Easton, Penn. (U. S. A.), scrive: «... la missione dell'EIAR è immensamente grande in quest'ora d'intenso raccoglimento; noi vi manderemo oro il più che potremo».

Il sig. Giovanni Vaina ci informa da Lawrence, Mass. (U.S.A.), che ogni giorno ascolta la voce che viene dalla Patria lontana; il sig. Argentino Borello, da Loberia, afferma con fierezza di difendere l'Italia, insieme ai suoi amici, dagli attacchi degli antifascisti; il sig. Carmine Mandia, da New York, ci informa: «Da ieri (3 dicembre) il sottoscritto restitui all'International Broadcasting la tessera che il Tul Club mi mandò nell'aprile scorso e nello stesso tempo raccomandai a tale Club di cancellare il mio nome dall'International Broadcasting Club di Londra in segno di protesta contro le perdite sanzioni».

In compenso: «La voce di Roma è entrata questa sera qui in New York chiara e con volume magnifico...».

Alcuni «devoti amici dell'Estremo Oriente» ci fanno sapere per il tramite della professoressa Lea Avogardi, residente a Cremona, che la trasmissione per l'Estremo Oriente delle 22.15 si sente «sempre bene». Non bene però come la stazione londinese, semplicemente perché in quell'ora le stazioni radio-inglesi di terra e di mare «hanno ordine di non avvicinare con trasmissioni l'onda italiana». A Baranquilla (Columbia) le trasmissioni «si sentono così» chiare che «sembrano fatte in questa stessa città». Lo afferma il signor Cesario Carletto, ex-combattente, che assicura: «Per l'Italia è per il Duce saremo sempre pronti».

Scrive il sig. Giuseppe Pagano, residente nell'America latina: «Le trasmissioni giungono in modo magnifico, i programmi ed i notiziari sono ascoltati con la massima attenzione da me e dai miei fratelli (siamo tre e con circa vent'anni d'America caduno). Si può dire senza tema d'errare che con queste trasmissioni si è stabilito un contatto spirituale e morale fra la Patria lontana ed i suoi figli sparsi per il mondo, di tal maniera che se qualcuno era andato sperduto, adesso, alla voce familiare, è rientrato nelle file... Guai se mancassero le notizie del radiogiornale! Augurio l'augurio Pagano: «sarebbe come toglierli il pane di bocca».

Da Guayaquil il capitano Enrico Sanazzari ci fa sapere che «le trasmissioni sono stupende in volume e chiarezza». E soggiunge con un grido d'amor patrio: «Impossibilitati materialmente per il momento ad abbandonare queste terre ospitali, facciamo ogni sforzo per esservi utili».

Il sig. S. Adlletto, residente a Germantown, Filadelfia, fa della sua bottega di barbiere un centro politico di propaganda nazionale: «Le tras-



missioni — ci dichiara il bravo e bellissimo figura — vengono con volume e chiarezza inconfondibile e ci sono clienti che non volevano credere che costose trasmissioni vengano dall'Italia, nostra cara Patria lontana...».

La chiarezza delle trasmissioni è un motivo costante di tutte le lettere che esaminiamo: «I vostri programmi sono uditi in San Domingo, da tutta la Colombia», — afferma il sig. Francesco Ranieri — e così pure da moltissimi Dominicani presso i quali le vostre trasmissioni godono di una preferenza speciale per l'ottima musica e per le notizie del bollettino radio che in questo momento glorioso per la nostra Patria ci giunge sommatamente gradito...».

Ma non vorrà, la non con la sua pernacchia fisica, — con la potenza del suo spirito animatore; verrà a voi con la sua voce di condottiero che ci chiamò a raccolta il 2 ottobre; verrà a voi in un giorno sicuro com'è sicura la barriera delle Alpi, con la parola attesa, con l'annuncio trionfale della vittoria romana che da Lui ristabilita sul Campidoglio, ha preso il volo per rinnovare l'Impero.

MITO E REALTÀ

Umberto Moricca, egregio scrittore e chiaro umanista, che occupava, sino a poco tempo fa, la Cattedra di letteratura latina all'Università di Malta, ci ha mandato, dall'isola dei Cavalieri, la seguente nobilissima lettera:

Caro «Radiocorriere»,
«chi confronti l'Italia d'oggi con quella che era prima dell'avvento del Fascismo, non è forse vero che essa appare come un corpo interamente rifatto, per virtù d'un divino miracolo, non solo nell'anima, ma anche nelle ossa, nei muscoli, nel sangue? Non è forse vero che questa meravigliosa Italia, ricreata negli ideali e nelle virtù guerriere della Roma di Scipioni e dei Cesari, è creazione della ferrea volontà d'un Uomo il quale, penso io, ben converrebbe quel titolo di Padre della Patria, che i nostri avi solevano tributare a chi avesse salvato la repubblica da gravi e imminenti pericoli? E perché allora non si dovrebbe dire che l'Italia è tutta opera di questo incanteato, di questo mago, orfano d'armi e splendente d'immortale bellezza, dal suo cervello, così come gli antichi fanteologiarono che Pallade Atena, la dea della sapienza e della virilità guerriera, fosse nata armata in tutta la forza purissima della sua giovanile baldanza dal cervello di Giove?»

Questo serve a darti la ragione del perché io abbia composto l'epigramma che ti mando, e ne abbia anche fatto la versione italiana per coloro che non s'intendono di latino, nella speranza che tu non disegni di presentare l'uno e l'altra alla dotta curiosità dell'immense moltitudine dei tuoi lettori.

Ecco l'epigramma latino:

DE ORTU ITALIAE

Prisci horrendam armis mirando Pallada natam
Cernimibus partu concinere suis.
Hæc mi visus ortu delicta vorantis mentis;
nunc autem, fateor, tota adhibenda fides.
Matus enim factumst portentum: et vertice vidi
armatam Italiam proluisse Ductis.

Ed eccola la traduzione:

LA NASCITA D'ITALIA

Disser gli antichi nei lor canti come
orrida d'armi, con mirabil parto,
fosse Pallade nata. Ognor di mente
jarnetica stamai sogni cedevo.
faveo vane. Oggi però (negarlo
non posso) è d'uopo prestar fede intera.
Ché miracol si compie assai più grande:
io dalla mente intrépida del Duce
balzar l'Italia, tutta in armi, ho visto.

UMBERTO MORICCA.

LA RADIO E LA VERITÀ

La nobile e commossa commemorazione di Re Giorgio, tenuta dall'ambasciatore Imperiale ai radiocolluttori italiani, fra i molti suoi significati ha avuto a parer mio il seguente: ha voluto dire che la radiofonia italiana non servava rancore alla radiofonia inglese di aver rifiutato a Marconi di esporre dai suoi microfoni le ragioni dell'Italia.

Ma anche questo antipatico ed ingiustificatissimo gesto appare ad un sistema verso il quale la nostra organizzazione radiofonica, piuttosto che entrare in polemiche, preferisce opporre la politica del «tirar dritto»: le sue informazioni politiche e militari sul conflitto italo-etiope e sulle ripercussioni europee si contentano di essere limpide, esatte e controllate, quanto le fandonie sparse per l'etere dalle stazioni radiofoniche dei paesi sanzionati e menzognieri e calunniosi.

Né bastano le perdite ufuciali od ufficiose della Havas e della Retter; non le «corrispondenze del campo abissino» fabbricate a Parigi od a Londra da... inviati speciali nel campo delle logge massoniche; qualsiasi follia che venga stampata contro l'Italia delle gazzette più confidenziali viene letta dai microfoni come un documento sicuro, definito. E se non si trovano stampate le infamie necessarie al consumo quotidiano, ebbene, si inventano.

Così, molte sconfitte ci hanno fatto subire quei microfoni; molti bimbi, donne, medici ed infermieri ci hanno fatto uccidere; molte chiese ci hanno fatto incendiare, con morte per lento fuoco dei fedeli che invocavano l'aiuto di Dio. Ma non basta. Per rompere la monotonia di queste notizie stampate, si aggiungono le notizie strampalate che vengono dette.

Protestare? Sì: ma in nome della verità e della giustizia, per quanto queste due parole sembrano ora, nel costume e nella mentalità dei sanzionisti, colpite d'interdetto e d'ostracismo, quasi fossero due prodotti italiani, e — per dir le cose come stanno — e da credere che di fatto lo siano, tanto, all'infuori del nostro Paese la menzogna endemica ed epidemica fa strage del buon senso.

Protestare? Sì: ma anche in nome della radiofonia, di questa prodigiosa invenzione, che, qua e là, rischia di vedersi privata, per quanto tocca la trasmissione delle notizie, di ogni attendibilità e di ogni credito. Si distrugge così in certi paesi il più prodigioso strumento d'informazione e di cultura che l'umanità abbia mai posseduto facendo scendere il radiopanelismo al basso livello della cosiddetta «stampa gialla» tipicamente falsificatrice e bugiarda, incrementatrice di scandali e di ricatti. Ma guardiamo piuttosto in casa nostra per constatarci nel riscontro del fatto che, come la lingua, secondo il buon Esopo, anche la radio, alla pari di tutte le cose di questo basso mondo, può essere usata per il bene e per il male, al servizio delle cause che piacciono al buon Dio e di quelle che godono la protezione del diavolo.

Un brutto giorno si viene a sapere che gli scroccatori ed i truffatori internazionali hanno scoperto

il modo di preparare e di perpetrare le loro brbanterie, servendosi di radiotrasmissioni clandestine. Ed ecco nasce una polizia delle onde. La radio comincia ad avere importantissime applicazioni nell'aviazione da guerra? Ed ecco che i posti di ascolto incaricati di intercettare il passaggio degli aeroplani, sono immediatamente dotati di impianti radiofonici.

L'invenzione di Marconi, nelle sue applicazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche, sarà largamente sfruttata nelle guerre internazionali ed anche nelle guerre civili. Occorre forse ricordare come i fattori del terribile attacco di mano armata in Vienna, abbiano insegnato l'impossibilità della Ravag, che, in caso di torbidi e di disordini, le stazioni radiotrasmettenti debbono essere difese e tutelate dalle forze dell'ordine? Un pericolo, o un male effiorano, e tosto il riparo viene trovato ed applicato. E fu appunto in rapporto a questo pericolo formidabile della radio, rivelatosi all'indomani della tentata rivolta viennese, che anche i governi restii ad ammettere che la terra gira e i popoli non si possono più reggere con le leggi della preistoria, hanno capito come la radiofonia, con la possibilità che possiede di far giungere un proclama, una parola d'ordine, e fors'anche un precetto di mobilitazione a milioni di cittadini, non possa «essere fuori dello Stato».

Ma del suo «essere dentro lo Stato», incrinata al pensiero che dirige la vita della Nazione, voce essa mezzesima di quel pensiero, giampai risultati si videro così paesi e probanti come oggi avviene in Italia.

Forse perché tutti siamo testimoni quotidiani dell'opera d'informazione veritiera, e dico di più, di vera assistenza morale al nostro patriottismo, che la radio italiana fornisce, nessuno pensa a scriverne la storia; la storia, dico, non dell'azione svolta dalle stazioni, che sarà sempre documentabile dai programmi del testo dei notiziari e dei commenti trasmessi, ma la storia, cui noi stessi partecipiamo, del suo concorso psicologico alla formazione sempre più ferma e più solida della nostra coscienza diocata in unità meravigliosa intorno al Duce.

Eppure la dignità e l'efficacia di quest'opera, che rifiuta da qualsiasi ciarlataneria affettistica, ma si svolge con ogni scrupolo di esattezza e senza mai perdere di vista il concetto che il popolo italiano è un sentimentale che ragiona, un appassionato che si controlla con severo realismo; eppure, dico, la dignità e l'efficacia dei servizi resi nel presente periodo della radiofonia alla causa nazionale meriterebbero di venir posti in evidenzissima luce.

Le trasmissioni in lingue estere fatte quotidianamente dalle nostre stazioni controbattano, armate di verità assoluta e di esatte documentazioni, le fantasie e le calunnie che si dipanano da certe fonti straniere; or bene, quando mai — e ne diamo testimonianza tutti gli italiani che leggono giornali esteri — quando mai, sia pure nella stampa dei paesi men teneri della nostra impresa africana, si è trovata una smentita alle informazioni, alle cifre ed ai dati trasmessi dai microfoni italiani?

G. SOMMI PICENARDI.

TESTIMONIANZE STRANIERE

Fatto incontestabile, forse non contemplato dai frequentatori delle stazioni della Radio italiana, può dirsi anni la simpatia del pubblico internazionale. Di questa simpatia, logica conseguenza dei programmi artistici e culturali italiani, fanno testimonianza numerose lettere di radiocolluttori che, avendo imparato a stimarci, non credono alle menzogne del sanzionismo e ascoltano con interesse le trasmissioni dell'Elar. Ne segnaliamo qualcuna tra le moltissime.

Da Prona (South India) il signor S. F. Good ci informa che il radiogiornale giunge benissimo anche colà; il signor Giorgio Masson, da Deneba (Congo Belga) attesta cordialmente: «... ascoltando le vostre trasmissioni è un po' di casa nostra che giunge tra noi, e noi proviamo una vera soddisfazione ad ascoltarvi e ad apprezzare così in modo affermativo il successo delle truppe italiane in Abissinia».

E questa la vogliamo riportare, fresca fresca, in inglese, dedicandola ai petrolieri della Lega: «May I be allowed to convey to you my sincere and whole hearted sympathy with your national operations in Abyssinia and good luck to you and all Italy».

Chi così esprime la sua cordiale simpatia per le nostre operazioni in Abissinia ed augura buona fortuna all'Italia è il signor Edmund Roberts, che scrive da Jersey.

Da St.-Boniface, in Canada, G. B. de Bruijn afferma di ricevere così bene le trasmissioni per l'America che in un primo tempo credeva fossero irradiate da una stazione americana. La stessa testimonianza è data dal signor Sterling P. Dent che ci scrive da Oakland (California); e con noi si rallegra, per la medesima ragione, il signor Salvador Quel, nostro cortese informatore da Bahia Blanca, nella Repubblica Argentina.

Ed ecco che una lettera del signor Uvery V. Probst ci salta a Chicago, nell'Illinois. Anche a Chicago la ricezione è semplicemente ottima: «Your program was received with tremendous volume and superb quality...».

Lo conferma il signor Gerald Foth che abita a Phoenixville, Penn. (U.S.A.) e che non esita ad affermare che la nostra stazione ad onde corte è oggi una delle migliori del mondo.

Della stessa opinione è il signor Luiz Ciscato che ci ricorda da Guarapora (Paraná) in data 22 ottobre.

Il portoghese è abbastanza noto agli italiani perché sia necessario tradurre la seguente frase: la Lega delle Nazioni ed la chiama «o liga dos Leões, liga essa que predomina quasi exclusivamente o abute ingles».

L'ottimo Luiz Ciscato, che si definisce «ferrovoso adepto das causas italianas», desidera un ritratto del «querido Duce», richiesta e desiderio di tutti i moltissimi ascoltatori di ogni paese e di ogni razza.

Non vi è sanzionismo che possa imbavagliare la Radio italiana e lo sanno, con le moltitudini dei delusi e degli oppressi, le anime generose e leali non ostentate dalla parzialità degli egoismi e degli interessi che formano della lega sanzionista un moderno vaso di Pandora colmo di corruzione e di turpitudine.

LA RADIO E I FUNERALI DI RE GIORGIO

La voce commossa del cronista ci ha fatto seguire, fase per fase, lo svolgimento delle solenni esequie di quel Re Giorgio V che per deliberazione unanime del suo popolo passa già alla storia con l'appellativo di Buono. L'Augusto Sovrano dorme ormai l'eterno sonno nel parco reale di Windsor dove riposano i principi della sua Casa, ma il ricordo e l'impressione dei suoi funerali durano ancora nella memoria e nella coscienza del mondo che fu in ascolto durante la cerimonia storica della traslazione e dell'assoluzione.

Il feretro ricoperto con lo stendardo reale di seta rossa e d'oro e collocato sull'affusto da cannone che cento soldati di fanteria marina trascinavano tra due interminabili file di popolo, passò veramente nella suggestione della cronaca radiofonica, davanti agli occhi di tutti gli ascoltatori.

Il senso ed il significato della regalità da noi profondamente intesa e sentita come un elemento storico e indispensabile della nostra esistenza e della nostra consistenza nazionale e statale, hanno largamente contribuito a farci interpretare i grandiosi simboli tradizionali del rito funebre. Il popolo inglese nel vedere tra i principi del seguito l'alta e vigorosa figura di Umberto di Piemonte non può non aver compreso questo nostro sentimento di ossequio monarchico.

Cerimonia, abbiamo detto, austera, grandiosa, commovente che nella cornice radiofonica per effetto dello sfondo sonoro spontaneamente formato dai rulli, dai rintocchi, dalle lamentose fanfare soccese, dalle salve delle artiglierie e dal lento salmodiare dei sacerdoti, si è iscritta come in un registro musicale, elegante ed insieme eroica e patetica. Mancava nella folla dei dignitari e dei personaggi che rappresentano il Regno Unito nel consesso dei popoli e degli Stati colui che più efficacemente seppe interpretare in prosa o in versi l'anima egemonica dell'Inghilterra. Coincidenza dei destini! Due giorni prima del suo Re, Rudyard Kipling, il poeta dell'idea imperiale, era mancato all'affetto ed all'ammirazione dei suoi concittadini, e noi lo vogliamo associare nel rimpianto perché il poeta dei «sette mari» era anch'egli un sincero amico dell'Italia e nella sua fede nei destini superiori dell'Europa come apotriatrice di civiltà e di progresso, trovava la suprema ragione etnica della nostra impresa coloniale che dovrebbe essere salutata con orgoglioso compiacimento da tutta la razza bianca. Il poeta mancava: aveva preceduto il suo Re nel soggiorno misterioso di cui nessun esploratore ci dirà mai il segreto...



Il gruppo del Re e dei Principi che nel corteo seguiva immediatamente Re Edoardo VIII e i suoi tre fratelli. Da destra, in prima fila il conte di Harewood, genero di Giorgio V, il Re e il Principe Ereditario di Norvegia, cognato e nipote di Giorgio V, il conte di Athlone, fratello della Regina Maria e cognato di Giorgio V; in seconda fila: il Re di Romania, il Re di Danimarca, il Presidente della Repubblica francese Lebrun; in terza fila: Re Leopoldo del Belgio e Re Boris di Bulgaria; in quarta fila: il Principe di Piemonte, il fratello del Re del Belgio, il Principe Ereditario di Svezia.

Indicibile mescolta di popolo e di paesaggio!

Il Castello di Windsor, che si stagliava con le sue torri secolari nel cielo grigio e triste, era non soltanto il centro dell'Impero ma anche un luogo solenne di convegno di tutti i popoli del mondo accomunati nel rendere omaggio alla Mestà della Morte.

Efficacemente rappresentata e descritta nel resoconto del cronista la figura del nuovo Re che seguiva a piedi, nella sua uniforme, con gli occhi fissi a terra, il feretro del Padre quasi avesse il virile pudore di mostrare al suo popolo il suo dolore straziante. Il cronista, assunto ad ufficio di storico, ci ha ricordato, quale enorme peso di responsabilità gravi, quasi materialmente, sulle spalle del sovrano pallido ed accigliato. Grandi pagine di storia che la radio apre, sfolgia e interpreta. Dintorno al castello di Windsor, mentre scriviamo, si stende e illanguidisce esalando il suo inebriante profumo un popolo di fiori preziosi e uniti, omaggio di illustri e di oscuri.

Ecatombe delicate che porta e racchiude anonime preghiere, innumerevoli attestati di riconoscenza e di gratitudine dati e offerti in silenzio alla bontà magnanima di un Sovrano che cercò, per quanto è

umanamente possibile, di fare il bene e di soccorrere tutte le disgrazie e tutte le miserie.

Il profumo di quelle infinite testimonianze è certo giunto come un mistico accompagnamento e come un atto di umana intercessione sino al trono di Colui che accoglie i pietosi sovrani della terra come sudditi del suo Regno.



S. E. il sen. marchese Guglielmo Imperiali che ha tenuto la commemorazione di Re Giorgio, fotografato nell'auditorium della stazione di Roma insieme all'ispettore del Teatro avv. Nicola De Pirro e al Direttore Generale dell'Eiar ing. Raoul Chiodelli.



S. E. il sen. marchese Guglielmo Imperiali, al microfono.

che cercò, per quanto è

LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

Il X Concerto della Stagione sinfonica dell'Eiar è affidato al maestro Emilio Cooper, direttore dei Concerti sinfonici classici del Gran Casino di Montecarlo, notissimo ed apprezzato per le sue particolarità di interprete e di concertista.

Emilio Cooper è nativo di una provincia meridionale della Russia. La sua carriera quale direttore d'orchestra è una delle più fortunate; dal 1909 al 1914 fu direttore permanente dei grandi spettacoli russi di Parigi, al Teatro dell'Opera, a quello dei Campi Elisi e allo Châtelet. In Italia Cooper ha già diretto a Milano, Roma, Parma, Trieste e Torino sempre con magnifico successo. Al concerto che l'illustre direttore svolge venerdì 7 febbraio, parteciperà l'esimio violoncellista Benedetto Mazzacurati il quale eseguirà, oltre ad un Concerto di Boccherini, alcune composizioni a solo. Diamo qui appresso alcune note illustranti le singole composizioni del programma.

OUVERTURE PER IL « RACCONTO D'INVERNO »
di M. CASTELNUOVO TESSELO.

La poesia di Shakespeare è stata più volte per il musicista fiorentino fonte d'ispirazione: già alcuni anni or sono egli ha composto il suo migliore ciclo di liriche musicando dal testo originale, tutte le Canzoni di Shakespeare, tratte dai drammi e dalle commedie, che formano un gruppo di ben trentatré melodie vocali. Adesso egli attende ad un ciclo ancora più vasto ed importante: le *Ouvertures* per il Teatro di Shakespeare, cinque delle quali sono già compilate: *La bisbetica domata* (8.10.1931), *La dodicesima notte* (Augusto 1935), *Il mercante di Venezia* (Torino, Concerti dell'Eiar, 1935), *Giulio Cesare* (Augusto, 1935) e *Il racconto d'inverno*. Quest'ultima Ouverture, composta nell'autunno del 1934, è stata eseguita per la prima volta dall'Orchestra Filarmonica di Vienna, sotto la direzione di Arturo Toscanini, a Vienna e a Budapest, nel dicembre scorso, e s'ispira ad uno dei lavori di Shakespeare meno noti in Italia. Singolare favola questa del « Racconto d'inverno » che appartiene alla tarda produzione del poeta (è anzi considerata dai biografi come il penultimo dei suoi lavori). La « Tempesta » in essa si alternano tratti di vibrante drammaticità, di alata e talora bizzarra fantasia di serena e distaccata saggezza.

Leonte, re di Sicilia, vive felice con la moglie Ermione ed il figlioletto Mamillio; da alcuni mesi è loro ospite un amico d'infanzia, il re di Boemia, Polisseno, quando Leonte, sotto da una sottile e inconscia gelosia, fa rinchiusere in carcere la regina innocente (che invano si disciò) e minaccia di morte Polisseno, che a stento si salva. Di qui una serie di sciagure: il piccolo Mamillio separato dalla madre muore di dolore; la bambina, che la regina aveva dato alla luce in carcere, cretuda frutto di colpa, viene per ordine di Leonte abbandonata su una spiaggia deserta della Boemia (da fantascia geografia di Shakespeare poneva il mare anche in Boemia), infine anche Ermione è cretuda morta per queste tragiche vicende, quando giunge la Figliuola dell'oracolo che il Re aveva consultato. L'oracolo dichiara Ermione innocente. Leonte pazza colpevole e conclude che il « Fu non avrà eredi finché colui che fu perduta non venga ritrovata ». Intanto la bambina abbandonata, alla quale era stato messo il nome di Perdita, vive presso i pastori che l'hanno raccolta, e cresce attraverso gli anni fiorenti in bellezza; di lei s'innamora il figlio del re di Boemia, Florizel, finché il padre, accorto di questo intrigo con la presunta pastorella, impone al principe di abbandonarla, ma i due innamorati, inseguiti dal re, fuggono in Sicilia alla corte di Leonte, dove infine tutto si chiarisce: Perdita viene riconosciuta, i re si riconciliano, i principi si sposano. Infine Paolina, fedele dama della regina, invita gli assistenti ad ammirare una statua di Ermione che essa dice di aver fatto eseguire dall'artefice Giulio Romano: ma, al suono di una musica dolce e grave, la statua si muove... è Ermione stessa che, cretuda morta, era invece rimasta nascosta in quegli anni, ed ora benedice alle nozze di Florizel e Perdita.

La musica, pur rispettando rigorosamente la forma classica dell'Ouverture, segue fedelmente le vicende della favola: una breve introduzione (*Tranquillo e sereno, come una noialetta*) espone in una trasparente atmosfera fiabesca i temi principali; la

prima parte, assai sviluppata (*Agitato furioso*), descrive la gelosia del re e il pianto della regina innocente; la parte centrale (*Alliegretto rustico*) evoca le danze festose dei pastori, l'episodio burlesco del mercato ambulante, ed il tenero idillio dei due innamorati; infine, dopo poche battute che suggeriscono la desolata solitudine di Leonte, incomincia la « ripresa » del tema principale, che (*Grave ed espresso*) s'innalza e si rischiara a poco a poco, riportandoci all'atmosfera serena e luminosa dell'inizio, tra rintocchi di campane lontane...

CONCERTO IN SI BEMOLLE MAGGIORE per violoncello e orchestra di L. BOCCHERINI (solista Benedetto Mazzacurati).

Le condizioni della vita italiana del Settecento, particolarmente favorevole ai musicisti che dedicarono la loro attività al teatro, non permisero invece a Luigi Boccherini (1743-1805) di svolgere la sua carriera artistica in patria, ove il gusto per la musica strumentale era, presso il pubblico, meno sviluppato che negli altri paesi, sebbene proprio in quel giro di tempo e per merito di musicisti italiani, sorgesse allora il nuovo stile instrumen-

tales, al quale si riallaccia l'arte dei classici tedeschi. Fu così che, giovanissimo, Luigi Boccherini, dopo aver studiate a Roma, e particolarmente il violoncello con G. B. Costanzi, divenuto in breve un virtuoso di questo strumento, lasciava la nativa Lucca in compagnia di un amico, il Manfredi, alla pari di lui esperto, ma nel suono del violino — per cercare fortuna all'estero. La Francia lo accoglie e ancor più la Spagna e la Prussia, sicché tutta la sua vita trascorre, come era abitudine del tempo, al servizio di principi e regnanti, meravigliando ed entusiasmando per la sua bravura nel suonare il violoncello quando si presentava in titoli ed onori, dei quali il Boccherini ha lasciato ricordo ai posteri nelle sue opere, stampate moltissimo, lui vivo, specialmente in Francia. La miglior fortuna durante la sua vita, ed anche presso i posteri, è arrisa dunque a Boccherini per la sua valentia di virtuoso e se le sue composizioni furono subito note ed apprezzate, lo furono specialmente per alcune doti di eleganza e di finezza, per lo stile galante insomma che fiorisce nella sua produzione — chi non ricorda il celebre minuetto? — e se i violoncellisti conobbero ed ebbero a preferenza alcune sue composizioni, fu perché trovarono nell'opera di lui i vantaggi ed i diletti di una tecnica varia, progredita e ricca di belle risorse.

Questo Concerto in si bemolle si apre con un allegro in cui, dato all'orchestra il tema, il cello solista lo raccoglie, lo adorna e vi contrappone il secondo che, a sua volta, è ripreso dall'orchestra. Notevole un passo melanconico pieno di poesia e di pura ispirazione romantica. Segue un ampio adagio, uno dei più belli che abbia composto Boccherini, che offre al magnifico strumento di espi-

mere tutte le sue possibilità cantabili. Conclude l'opera un vivace e scorrevole « Rondò » in cui sono, le possibilità virtuosistiche quelle che prevalgono.

PROVERBI DI SALOMONE, sequenza per tenore, coretto di quattro donne e dodici strumenti, di L. Rocca (tenore solista: Ugo Cantelmo). Testo e illustrazione a pag. 29.

DIVERTIMENTO PER ORCHESTRA di FRANCO ALFANO (prima esecuzione).

All'indomani del grandioso successo riportato al Teatro Reale di Roma dalla nuova opera *Cirano di Bergerac*, sarà presentata agli ascoltatori dell'Eiar una composizione dello stesso autore non ancora eseguita.

Di Franco Alfano e della sua arte non è il caso di accennare qui, né lo spazio ci permette di porre ancora una volta in rilievo l'importanza del suo *Cirano*, arida opera della maturità, per la quale il Maestro — e ce lo dice la cronaca — ha prima rappresentazione romana — è chiamato a raccogliere i migliori frutti di una meravigliosa attività che onorava lui e l'arte italiana. Ci limitiamo dunque a fornire qualche nota di questo suo *Divertimento* concepito fra la *Seconda Sinfonia* e il *Cirano*, e che rappresenta fra queste due opere capitali una parentesi di gaiezza e di spensieratezza.

Il titolo di *Divertimento* dunque non va inteso nel significato comunemente ad alcune composizioni di danza del '700, ma deve piuttosto riportarsi al tono gaio dell'ispirazione. Questa composizione fu scritta nel 1934 e concepita per orchestra ridotta appunto per essere eseguita da una piccola orchestra che doveva formarsi per quell'occasione. Non essendosi più formata quell'orchestra, il Maestro preferì non ritoccare la composizione e lasciarla come fu concepita originalmente. Lo strumentale è formato infatti con due corni, due trombe, un fagotto, un oboe, due clarinetti, due flauti, archi e pianoforte obbligato con qualche passaggio « solo », come del resto gli altri strumenti.

I tre tempi della composizione si svolgono lietamente, senza intenzioni drammatiche. Il primo tempo — introduzione — ha la forma classica della *sonatina* con le relative due idee, ma svolta con parsimonia, in una atmosfera piena di giubilo. Il secondo è un'aria trattata in forma di *lied*, di dolce ispirazione, con una sottile vena di melanconia, ma di una melanconia serena. Il terzo tempo si unisce al secondo per alcune battute ancora in *tempo largo*, sulle quali, affrettando, si inserisce un *rondò* che precipita, quasi « moto perpetuo », verso la fine. Anche questo ultimo tempo è svolto nella maniera classica, con *ritorni*, *ripresi*, nello stile dei finali beethoveniani.

TEMA, VARIAZIONI E FUGA per orchestra di ALCEO TONI.

Questa composizione, scritta nel 1930 e pubblicata nel 1934, è già stata varie volte eseguita e con ottimo esito dallo stesso Toni e dal Cooper, al quale è dedicata. Il tema prescelto dal Toni per questa sua suscitissima composizione è quello di un valzer di A. Sacchi. Si tratta di un valzerino di poca importanza espressiva che il Toni ripropone per intero, diminuito però ed alleggerito, come tema della sua composizione. Le variazioni, dieci in tutto, sfruttano abilmente il tema ripresentandolo nelle fogge più diverse, in ritmi e figurellazioni vari. In alcune variazioni specialmente il tema è talmente oggettivato da assumere le espressioni più varie e inopinabili. Così, per esempio, la V variazione è un *canto elegico* di tenera e fantasiosa espressione, nella VI il tema è ripreso nel relativo minore e nel ritmo di valzer lento, l'VIII è un minuetto in forma di scherzo e la X come è un finale brillante e impetuoso. La fuga che chiude la composizione adopra abilmente il tema al quale è dato un carattere marcato in ritmo sereno. Tutta la fuga è trattata secondo lo schema classico; in essa è caratteristico un lungo pedale sulla dominante, con un brillante gioco dello strumentale, frammenti del tema e del contrasoggetto, per concludere con un vivacissimo stretto.

IL CONCERTO COOPER-MAZZACURATI

PER DAR MODO

a coloro che nel rinnovare l'abbonamento al Radiocorriere vogliono portare la scadenza al

31 DICEMBRE

L'Amministrazione consente che dal prezzo di lire 25 vengano detratte

lire 2 per ogni mese

in meno dei dodici dell'abbonamento annuale.

L'EVOLUZIONE DELLO SPORT

Più che una storia degli sport ci prefiggiamo esporre, in una serie di queste « cronache radiofoniche », il contributo che durante la sua vitalità l'Italia antica e nuova ha dato e dà alla evoluzione ed alla diffusione nel mondo delle principali discipline sportive. Desideriamo in altri termini dimostrare che, a parte l'origine naturale di ogni umano addestramento fisico, base della lotta per l'esistenza e garanzia di conquista della natura, è possibile rintracciare la storia dei principali sport moderni lungo la traiettoria della nostra civiltà, e constatare ch'essi furono in gran parte strumento non trascurabile della sua espansione nel mondo, sia nel tempo della unità imperiale di Roma, sia in quello non meno glorioso del rinato Umanesimo.

Il nostro proposito si dimostra legittimo, e in senso fascista persino doveroso, sol che si consideri come il concetto di « sport », superata ogni sua stravagante accezione di svago avventuroso e di mania agonistica, sta riacquistando decisamente presso le principali nazioni il suo vero contenuto e la sua funzione etica, quali li aveva assunti in Roma, al tempo della repubblica, il culto guerriero dell'educazione fisica. Derivano da ciò i mille provvedimenti che inquadrano il fenomeno sportivo tra i fattori più vitali delle nazioni, e la necessità di coordinarne gli sviluppi affinché ogni aspetto ed ogni sua manifestazione siano rispondenti a finalità di carattere educativo e sociale.

Malgrado si ispiri, e non vramenti, ai modelli ellenici, e specialmente a quelli tramandatici dalla tradizione dell'olimpismo, lo sport moderno si palesa da molti sintomi, sempre più decisamente, se non proprio romano, almeno italiano. Chi ne studia scientificamente la fenomenologia, nell'organismo dell'atleta e nella tecnica dello sforzo, trova che non è possibile enunciare una teoria, che giustifichi la sua ragione d'essere, senza riferirsi alle verità rivelate per il primo, nella sua scuola di Crotona, da Pitagora, verità per le quali l'unità della persona umana è subordinata all'equilibrio della sua funzionalità, conseguibile soltanto mediante un'educazione perfetta a base di ritmo e di ginnastica.

Se è vero che i Greci portarono all'eccellenza tale dottrina nata in Italia, si dà ispirare alle sue espressioni ginniche l'arte e la poesia, e da ispirare nelle palestre ch'esse si evocavano, la grande filosofia di Platone e di Aristotele, è anche vero che i Romani ne applicarono, sebbene in tutt'altro senso, i postulati morali, ispirando ad essi il loro concetto di diritto e più tardi la loro volontà d'impero. Vogliamo dire con questo che la missione civilizzatrice di Roma si irrobustì nel campo di Marte, si affidò nel culto dei giochi. E che dilagando fertilizzante nel mondo, insegnò anzitutto l'igiene e la gioia, per meglio inculcare l'idea di giustizia e di pace.

Ne sono documento nelle terre ch'erano in quel tempo le più lontane province dell'Impero, ruderi colossali di terme, scheletri imponenti di circhi; e nelle tradizioni popolari, ed anzi delle usanze più tipicamente nazionali, la maggior parte dei giochi e degli sport, ai quali non si può pensare altra origine che l'insegnamento importato dalle legioni romane, abitate a costruire nel centro dei loro ben muniti accampamenti l'arena e la palestra, ove sbizzarrirsi nella scherma e nella lotta, e specialmente nei loro giochi di squadra, dei quali era in genere indispensabile l'elemento la palla.

È merito dei Romani aver insegnato anche, ai popoli vinti, l'amore alla propria dignità, ed aver favorito così il loro nucleari intorno ad una nuova coscienza collettiva. Roma, riconoscendo ai vinti diritto di cittadinanza, permise anche che si istituirono nell'arte romana della guerra e nel culto dei giochi.

Nelle Gallie, nei paesi della Renania, nella Spagna, nella Britannia, iscrizioni latine ricordano tuttora quelle società giovanili che somigliano alle moderne società sportive per il loro tipo di organizzazione. Sotto gli ordini di un presidente i « cutores juvenum » amministravano i fondi della società e vigilavano all'esecuzione dei regolamenti e dei lavori deliberati dall'assemblea; mentre il « quæstor » aveva l'incarico di raccogliere le tasse di iscrizione e di rilasciare in cambio le tessere; tessere di piombo di cui si sono trovati un'infinità di campioni. Aggiungeremo, non soltanto a titolo di curiosità, ma perché serva di conforto e di esempio, che i presidenti e i curatori erano i veri patroni della Società, o, per essere più precisi, i suoi benefattori e mecenati; la loro elezione era subordinata alla certezza ch'essi avrebbero saputo potenziare, anche con mezzi finanziari, il collegio che ad essi si affidava, e che doveva diventare ragione di vanto cittadino.

Come si vede i Romani del primo impero si sono serviti dell'educazione fisica come strumento di civiltà.

Solamente quando, dopo avere insegnato ciò, trascurarono di continuare ad esserne i maestri, il loro impero si spretolò e cadde; furono necessari secoli, prima che una nuova scienza accendesse la sua luce in Italia, e, riscoprendo l'antica verità che il corpo è il tempio dello spirito, preparasse un Rinascimento che, dall'Italia, riberbò a tutto il mondo. Non dimentichiamo che uno dei suoi geniali restauratori, Vittorino da Feltrè, istituendo una scuola per i gioventù, per temprarla nello studio e negli esercizi fisici, la chiamò sportivamente « La Gioiosa ». Volle significare, cioè, che ogni esercizio o pratica faticosa, che rappresentino la vittoria della volontà e la conquista di una meta, debbono esportarsi « giocando », e per il primo chiaro in tal modo, con giudizio intuito, e con un anticipo di cinque secoli, il concetto moderno di « sport ».

RANIERO N'COLAI.

TURBANTI BIANCHI

Nella Somalia le bande armate sono formate di « dubat », comandati da nostri ufficiali.

Nel complesso per il loro impiego in tempo di pace si possono considerare delle vere e proprie guardie di confine, le quali disimpegnano il servizio di vigilanza dei passaggi obbligati, dove è facile il transito degli uomini e delle carovane. Vere sentinelle, coi loro posti avanzati, apprestati a difesa, sparsi lungo il confine con l'Etiopia. La loro storia è breve.

Scelte tutte le bande irregolari, venivano costituite le bande armate del confine con un effettivo di circa 400 gregari, espressione pura e geniale delle libere genti di Somalia. Sorsero così i bianchi « dubat », che ebbero il primo battesimo di sangue contro le tribù ribelli al nostro governo, palesandosi frementi di orgoglio, battaglieri, dotati di eccezionali virtù guerriere e soprattutto fieri del privilegio loro concesso di vestire la divisa dai bianchi turbante (dubat).

Queste nuove scote avanzate della Somalia nostra, armate di fucile Manliker, nel 1925 iniziarono il loro servizio sulla linea del confine italo-abissino, da Dolo sul Giuba a Belet-Uen sull'Uebi-Schebbi. I baldi « dubat », che si sono comportati magnificamente nelle recenti azioni di Gorrabel, Lama-Sclindri e nella pittoresca battaglia del Generale Doria, presero parte alle operazioni per la conquista dei Sultanati dei Mijurtini di Obbia, di Bargal, all'occupazione del territorio del Nogal e a tutte le altre campagne di polizia in grande e piccolo stile, dando continue prove del loro attaccamento a noi.

Ogni gruppo ha uno o due sottocapi, i quali hanno alla loro dipendenza un certo numero di squadre, comandate ciascuna da un capo squadra.

Come essi, la loro divisa è molto semplice, per che restano come tutti gli altri indigeni non militarizzati, il che rende più agevole e meno appariscente il loro speciale e delicato servizio, basato essenzialmente sulla loro fedeltà spinta sino all'invincibile, come hanno saputo riaffermarlo in cento episodi, dallo storico combattimento di Uai-Uai, sostenuto da trecento di essi contro un nemico quasi cinque volte superiore, sino agli ultimi fatti d'armi sempre vittoriosamente sostenuti e conclusi.

Per i graduati l'unico distintivo visibile, che portano appeso al collo, consiste in un cordone con due fiocchi, i quali sono di lana verde per i capi di lana rossa per i sottocapi e di lana nera per i capi-squadra.

I dubat semplici gregari non portano distintivi di sorta, ragione per cui visti da lontano si scambiano facilmente per tanti piccoli serci (adunata di somali).

Oltre la paga mensile, a seconda del grado, capi e gregari ricevono giornalmente una razione riveri composta in massima di riso, olio e burro, caffè, tè e zucchero.

Il loro reclutamento viene fatto con molta accuratezza, per modo che il « dubat » risponda fisicamente e moralmente agli obblighi assunti. Occorrono perciò elementi scelti uno per uno nelle caselle più fedeli a noi, sui quali si possa fare il massimo assegnamento in ogni momento. Sono uomini provati, per giunta nemici acerrimi degli abissini per quell'odio di razza che è stato sempre acuito dalla prepotenza, dalla barbarie e dall'orgoglio dei nostri avversari, i quali hanno sempre considerato i somali gente di razza inferiore, cercando tutti i mezzi per asservirli, lusingandoli, all'occorrenza, con false promesse.

Si dice al Quadrivio De Vecchi il riordinamento di questi armati e la loro messa in valore. Come le azioni di guerra quotidianamente dimostrano, i dubat sono elementi preziosi che si battono valorosamente per l'Italia da essi considerata come una seconda Patria.

ANGELO CASTALDI.



A Cortina d'Ampezzo: S. A. R. il Duca d'Aosta s'intrattiene con la Contessa Edda Ciano Mussolini.

CRONACHE

RADIOCRONACHE DEL CAMPIONATO DI CALCIO

La radiocronaca sportiva, che è indubbiamente una delle forme più indovinate e più gradite del giornalismo parlato, si è arricchita di una innovazione che soddisfa al desiderio di moltissimi ascoltatori.

D'accordo con la Federazione Italiana del Giuoco del Calcio l'Esar trasmetterà ogni domenica la radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio del Campionato Divisione Nazionale, serie A o della Coppa Italia.

Per i clienti regionali di titolare gli interessi delle Società, solo alle 15.30 della domenica verrà comunicato quale delle partite in corso sarà prescelta per fare il resoconto del secondo tempo.

L'incertezza, voluta allo scopo di non danneggiare minimamente gli incassi delle Società, servirà di incentivo e di stimolo a tener desta la curiosità sportiva di tutti coloro che per ragioni diverse non possono intervenire sui campi di gara ad assistere alle magnifiche competizioni dei nostri belli atleti del calcio.

LE ORE RADIOFONICHE DEL GUF

Il 29 corr. alle ore 20.35, con la trasmissione del Guf di Pisa, avranno inizio le ore radiofoniche del Guf, secondo il programma dei Littoriali della Cultura e dell'Arte dell'anno XIV.

Nella corrente settimana, dopo gli universitari di Pisa, si succederanno al microfono gli studenti del Guf di Trieste, di Napoli e di Milano, con rispettive trasmissioni che avranno luogo nei giorni 2-4-8 febbraio.

Il Segretario del Partito ha chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso per un'ora radiofonica i fascisti: Cesare Vico Ludovici, Franco Cremascoli, Pio Casali, Enrico Rocca, Ennio Porrino.

La signora Roosevelt, moglie del Presidente degli Stati Uniti, parla soavemente al microfono. Dalle sue parole, che si ascoltano in radiofonica, si illustra come una donna difende quotidianamente il frutto delle sue esperienze personali e delle osservazioni che ha la possibilità di fare nelle aere alle che frequenta. Naturalmente questa attività giornalistica e radiofonica ha trovato i suoi censori, per i quali non è decente che la moglie del primo cittadino della Repubblica si intrattienga pubblicamente sul modo come debbono essere allevati i bambini o simili. Ma la signora Roosevelt ha risposto ai critici facendo loro osservare che le attività che le si rimproverano le permettono di incassare somme non indifferenti, che dedica interamente alla carità e alla beneficenza.

La Radio al servizio anche dei prestigiosi. E' un casoito avvenuto in un teatro di Chicago dove si esibiva uno strano prestigitatore che faceva parlare un teschio il quale rispondeva assennatamente a ogni domanda rivoltagli. Alcuni crederono si trattasse di comune ventriloquismo, ma il prestigitatore dimostrò che il teschio rispondeva alle domande anche se lui si allontanava. Fu scoperto che entro di esso si nascondeva un piccolo apparecchio radio, in modo che quando che usavano della sua bocca le risposte irradiate da un piccolo microfono da un compare del prestigitatore.

La Radio e la Filatelia sono due passioni che possono procedere vicine per il loro carattere istruttivo e divertente a un tempo. La Catalogna, Guadalupe, Brasile, Honduras, San Domingo, U.R.S.S., Stati Uniti, Italia, Terranova, Congo Belga, Cecoslovacchia, ecc. in diversi esemplari capaci di formare una ricchissima collezione.

E' stata recentemente inaugurata a San Paolo, nel Brasile, una trasmittente catodica. Essa ha una potenza di 100 kw., che le permetterà di diffondere i suoi programmi per tutta l'America del Sud. E' stata battezzata Radio Anchieta, in ricordo del famoso missionario e tramatografo gesuita che fondò la città di San Paolo.

SANZIONI DI PRIMAVERA

Toccati. Non sono spinti questi piccoli agghi che forano i rami dei boschi, delle siepi, dei giardini. Sono gemme compatte su legno rosso come sulle gengive dei bambini i primi denti. Verrà chi le maturi:

la pioggia dei giorni venturi
il scioglimento del rusco dolce
e il sole li toccherà con dita caute e prudenti.
Nell'abbraccio dell'alpi acute
corrono fiumi verdi e gonfi;
la terra aperta da tonfi
di vanga rivivita i colori della salute.
Valico la linea dell'azzurro cielo,
non vista, fanciulla agreste, la Primavera.
Invisibili pomi ai rami appese
e il pensiero del grano mise
nello stelo verde, tra nevi lisce.

Col piede senza calzari
piegò nei prati i fiori amari:
stupefatti fiori, come candele, accese.
Oh come, Italia, esprimi la tua grazia.
Solo nel tuo grembo va colta.
Poesia dati al mondo, eterna primizia
in cambio di nero carbone,
ricchezza senza letizia.
Anima per materia, luce per ombra.
Rotte le vie del mare
solo a te rimane la parte migliore
del bavardo. Affamato sia
il mondo per sempre, della tua poesia.
Cercheremo nella tua tasca di terra
ricchezze nascoste dal Creatore,
il carbone per i tuoi forni,
il ferro per la tua guerra.

Ma un metallo nuovo hai già scoperto,
metallo da vomere e da spada:
il coraggio della tua gente
che dopo passa getta seme
e si lascia dietro una strada.

IL BUON ROMEO.

I radiofanciotti dilettanti, che in America vengono detti per scherzo dalle « case di saponi » perché costruiscono i loro apparecchi trasmettenti e riceventi con i più impensati mezzi di fortuna, sono dai tecnici americani molto incoraggiati nelle loro ricerche e tutti li ammirano perché trascorrono le notti in squallidi studi alla pesca di onde lunatissime. Una giovane radioappassionata, Nelly Corry, davanti ai testimoni — giorni o sono — è riuscita a parlare, con l'apparecchio costruitosi da lei, con amici nelle cinque parti del mondo, nello spazio di sei ore. Un altro gruppo di dilettanti, con stentati di fortuna non più grandi di una valigia, si è messo in comunicazione con gli antipodi. Molti di questi pionieri rendono servizi preziosissimi in zone poco abitate e poco civilizzate. Uno, recentemente, ha salvato un malato chiamando per radio un suo corrispondente medico e chiedendogli le istruzioni per il caso urgentissimo; un altro, durante un ciclone, mentre tutte le operazioni erano interrotte, poté cooperare efficacemente all'organizzazione dei soccorsi.

Questa la racconta un giornale ungherese come avvenne nel 1912. Un grande teatro lirico, che possiede una magnifica orchestra, avrebbe invitato parecchi personaggi a una strana cerimonia. Gli invitati furono ricevuti nel sottosuolo dove in una sala si trovavano dei dischi recentemente incisi dai grandi artisti: Campagna, Caruso, Chailapine, Melba, Kubelik, Padereassi, Kreisler, ecc. Tutti questi artisti, dice il giornale, sono presenti alle cerimonie. I dischi, pressionalmente rinchiusi in cartoncina, furono sepolti nella cantina dopo che il direttore ebbe fatto un discorso in cui disse tra l'altro: « Questi dischi non verranno fatti sentire che tra un secolo e cioè nel 2012 ». Fu stesso processo verbale con la firma di tutte le celebrità presenti. Naturalmente, dice il giornale, tutti erano commossi per lo strano e suggestivo rito.

Nel paese a vaste regioni semi-popolate d'oltre Atlantico si sta studiando, ed è sulla via della realizzazione, un'interessante applicazione della Radio per i medici condotti di tali zone. Un medico di campagna può essere chiamato con grande urgenza al capezzale di un malato mentre si trova in giro. E vi sono casi, come accidenti con emorragia per rottura di arterie, emorragie di parto, crup infantili e simili, che non ammettono un ritardo. Non c'è neppure da pensare a chiamare un altro medico, poiché nella regione non ve n'è di solito che uno. O, se ne esiste anche un secondo, è probabile che, a quell'ora, esso pure si trovi in giro. Si è pensato alla Radio per risolvere questo angoscioso problema di vita e di

CRONACHE

morte. Il medico potrebbe avere una piccola trasmittente in casa sua e una ricevente nella sua automobile. La trasmittente potrebbe avere un raggio di azione di una quarantina di chilometri. In modo che il medico possa accorrere a ogni chiamata urgente e contendere così le vite alla morte.

Gli Stati Uniti posseggono con la nave S. Pioneer un laboratorio navigante — unico al mondo — specializzato esclusivamente nel radiodiagnostics sottomarino. Durante tutto l'anno gli ascoltatori desiderano, usando processi modernissimi, poter compiere la sua scientifica missione che consiste particolarmente nel controllo delle profondità marine. Tutti i congegni sono comandati elettricamente. Agiscono dei tamburi che misurano, registrano e trasmettono le segnalazioni che vengono ricepute a bordo e registrate su un nastro. Grazie a questo radiometodo, le antiche carte si son potute precisare e ne sono state create delle nuove, preziosissime per la navigazione marittima.

A Nuova York, per iniziativa di un giornale umoristico, è stato offerto al radiogiornalista Edward C. Hill il premio per il peggior radiocronaca del 1935. Infatti Hill, durante il resoconto di una gara pugilistica, sembra abbia commesso gli ascoltatori decrivendo il pubblico e i vestiti della signora presente. Ma il signor Hill, che è una persona di spirito, non se l'è avuta a male. Ha intascato il premio con un sorriso e ha ringraziato.

Da lungo tempo si parla dell'installazione di una trasmittente in Palestina, ma tutte le notizie non riguardavano finora che semplici progetti. Adesso si sa che sono stati iniziati i lavori a Ramallah, in terra di Gerusalemme, per la costruzione del primo radiodiffusore palestinese. Alla fine del corrente anno verranno realizzate le prime prove sull'onda di 449 m. con la potenza di 20 kw. La sede della Società e l'auditorio si troveranno a Gerusalemme e i programmi verranno di farsi in tre lingue: ebreo, arabo, inglese.

Il Consiglio della Radio scolastica argentina informa che sono stati ottenuti sorprendenti risultati nella educazione normale di bambini naturalmente errati o deboli di spirito. Parecchi direttori di scuole per anormali hanno proclamato l'efficacia della Radio, le cui frequenti lezioni provocano un risveglio mentale nei piccoli deficienti. In una scuola, dopo una radiolessione, si sono notati i bambini che sin allora non avevano manifestato alcun interesse allo studio, mettersi a discutere il tema della trasmissione.

Il celebre esploratore Sven Hedin ha fatto, al microfono di Brasilia, il racconto romanzesco dei suoi recenti viaggi antici, durante i quali era stato, anche dato per scomparso. Ma ciò che ha più commosso l'esploratore, egli ha dichiarato, è stato il fatto che quest'anno, dopo lunghissimo tempo, ha potuto, per la prima volta, trascorrere il Natale tra i suoi, nel suo Paese.

Una signora di Norimberga è stata condannata a cinque mesi di prigione per aver consigliato a una vicina di ascoltare alcune stazioni estere anziché quelle tedesche. La prima camera del Tribunale Anziano di Amburgo ha giudicato otto ascoltatori di Wilhelmshaven, Minsener e Knipphausen, imputati di avere inteso degli amici ad ascoltare le radiotrasmissioni di Mosca. Due sono stati condannati a quattro anni, uno a quindici mesi e tre a pene diverse. Uno solo è stato assolto.

Il professor Olaf Georgensens ha tenuto al microfono di Amburgo una interessante conferenza su una sua recente scoperta: il modo di stabilire l'età dei pesci. Se si apre, dice questo professore, la testa di un pesce normale, si nota che l'apparecchio auditivo è formato da parti alteramente chiare e scure: queste ultime si formeranno durante la primavera e l'estate, le altre durante l'autunno e l'inverno. Dunque, secondo il professor Georgensens, una parte chiara e una scura corrisponderebbero a un anno. Aggiungendo gli strati si verrebbe a sapere l'età del pesce.

A pagina 33 Le trasmissioni liriche e seguenti della settimana - Il Concerto De Sabata all'Augusteo - La storia della musica - Radiofocolare - Giochi ed enigmi, ecc.

RADIOCORRIERE

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Concerto di dischi - Indici: Notizie - Inno nazionale. (metri 32,88).
Ore 24: Come alle ore 15 - Indici: Notiziario - Inno nazionale.

Città del Vaticano (metri 19,84).

Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per i fanciulli. - 19: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Come Colonia. - 21: Notizie sportive. - 21,15: Programma musicale variegato. - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

LUNEDÌ

Città del Vaticano (metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano. (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazione in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per i giovani. - 18,45: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Programma variegato. - 21: Attualità varie. - 21,15: Conversazione: *Divertito tedesco moderno*. - 21,30: Concerto corale di madrigali. - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

MARTEDÌ

Città del Vaticano (metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese. (metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese. (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per i giovani. - 18,45: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Programma variegato. - 21: Attualità varie. - 21,15: Conversazione: *Divertito tedesco moderno*. - 21,30: Concerto corale di madrigali. - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635
LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 1936 - XIV
dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese ed in italiano.
Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

LUCIA DI LAMMERMOOR

Opera di G. DONIZETTI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE ANTONICELLI.
Esecutori principali: Toti Dal Monte, Tito Schipa, Carlo Tagliabue, Duilio Baronti.
Conversazione.

ULTIME NOVITÀ ORCHESTRA C.E.T.R.A.

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 1936 - XIV
dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese ed in italiano.
Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o A. LA ROSA PARODI.
1. Mendelssohn: *Sinfonia in la maggiore*, op. 80 (Aldiana); a) *Allegro vivace*, b) *Andante con moto*, c) *Con moto moderato*, d) *Presto* (Saitarello); 2. La Rosa Parodi: *Poema per violoncello e orchestra*; 3. Pich-Mangiagliari: *Danza d'Olaf*; 4. Schubert: «Adagio» dal *Quintetto*, op. 163; 5. Verdi: *Nabucco*, sinfonia.
Conversazione.

Canzoni napoletane del M^o MARIO DE LUCA interpretate da LUISETTA CASTELLAZZI.

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 1936 - XIV
dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

CIRANO DI BERGERAC

Musica di FRANCO ALFANO
Esecutori principali: Maria Caniglia, Giuseppe Luccioni, Giacomo Vaghi, Emilio Ghirardini, Victor Damiani.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA.
Conversazione.

Pianista MARISA STEFANI. 1. Baiardi: *Ballata*; 2. Liszt: *Rapsodia* n. 10; 3. Casella: *Toccata*.

Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per le signore. - 18,45: Radiorchestra; Verdi: *Selezione dell'Aida*. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Varietà viennese brillante. - 21,15: Recenioni. - 21,30: Mac Dowell: *Recenioni del Colosso*, op. 61 (piano). - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

MERCOLEDÌ

Città del Vaticano (metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo. (metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo. (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per i giovani. - 18,45: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Programma variegato. - 21: Attualità varie. - 21,15: Conversazione: *Divertito tedesco moderno*. - 21,30: Concerto corale di madrigali. - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635
MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 1936 - XIV
dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano. Notiziario in italiano.
Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

LUCIA DI LAMMERMOOR

Opera di G. DONIZETTI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE ANTONICELLI.
Esecutori principali: Toti Dal Monte, Tito Schipa, Carlo Tagliabue, Duilio Baronti.
Conversazione.

CANZONI NAPOLITANE CANTATE DA MARIA ESPOSITO: 1. Bonavolontà; 2. Cioffi; 3. Sospirate; 3. Lama: *Sospiri e Capemonte*; 4. Falvo: *Dicciencore vuie*.
Notiziario in spagnolo e portoghese.

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 1936 - XIV
dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano. Notiziario in italiano.

CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

1. D'Elia: *Eritrea*, marcia orientale; 2. Verdi: *Rigoletto*, fantasia; 3. De Nardis: *Scene a bruzese*; a) *Adunata*, b) *Serenata*, c) *Pastorale*; d) *Saitarello* e temporale; 4. Mascagni: *L'amico*

Conversazione di S. E. Racheli.
Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 8 FEBBRAIO 1936 - XIV
dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano. Notiziario in italiano.

Trasmissione dal «Teatro Reale» dell'Opera:

CIRANO DI BERGERAC

Musica del M^o FRANCO ALFANO
Esecutori principali: Maria Caniglia, Giuseppe Luccioni, Giacomo Vaghi, Emilio Ghirardini, Victor Damiani.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA.
Conversazione del prof. De Masi.
Pianista MARISA STEFANI. 1. Baiardi: *Ballata*; 2. Liszt: *Rapsodia* n. 10; 3. Casella: *Toccata*.

Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per i giovani. - 18,45: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Concerto vocale di arie popolari. - 20,45: Weber: *Sonata* in do maggiore per pianoforte. - 21,15: Dialogo: *August von Parselt*. - 21,30: Steibitz: *La tempesta*, melodramma per orchestra da camera (direz. dall'autore). - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

GIOVEDÌ

Città del Vaticano (metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese. (metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in francese. (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per i giovani. - 18,45: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Programma variegato. - 21: Attualità varie. - 21,15: Conversazione: *Divertito tedesco moderno*. - 21,30: Concerto corale di madrigali. - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

STAZIONI ESTERE

Popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Concerto di una banda militare. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Concerto di piano. - 20,30: Cronaca delle Olimpiadi. - 21: Concerto di musica popolare e brillante. - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

VENERDÌ

Città del Vaticano (metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco. (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.
Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per i giovani. - 18,45: Concerto corale. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: *Lieder e Huto*. - 20,30: Cronaca delle Olimpiadi. - 21: Concerto sinfonico. 1. Borek; 2. Liszt: *Concerto per clavicembalo*, op. 14; 2. Quantz: *Concerto per flauto e orchestra*. - 22: *Notte sul magnaiore*; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore*. - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

Rio de Janeiro (metri 31,58).

Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.
Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per i giovani. - 18,45: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Programma variegato. - 21: Attualità varie. - 21,15: Conversazione: *Divertito tedesco moderno*. - 21,30: Concerto corale di madrigali. - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

SABATO

Città del Vaticano (metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese. (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco. - 18,30: Per i giovani. - 18,45: Concerto di musica brillante e da ballo. - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 20,30: Programma variegato. - 21: Attualità varie. - 21,15: Conversazione: *Divertito tedesco moderno*. - 21,30: Concerto corale di madrigali. - 22-23,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713
 ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
 Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 2 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - Musiche di Pietro Mascagni: a) *Cavalleria Rusticana*; Preliudio. Scena d'entrata. Siciliana. Brindisi; b) *I Rantzau*, preliudio - 14.55: Chiusura.

LUNEDI' 3 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - La giornata della donna: «Le donne di Trieste aspettano l'Italia» - Musica caratteristica eseguita dall'orchestra magiara Imre - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Pier Luigi» da Palestrina - Cronaca dei fatti e notizie. 14.55: Chiusura.

MARTEDI' 4 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - La giornata del Balli: «Favole antiche...» - Respighi: *Gli uccelli*, suite per orchestra: a) Preliudio, b) *La colomba*, c) *La gallina*, d) *L'usignolo*, e) *Il cucciolo* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Michelangelo da Caravaggio» - Cronaca dei fatti e notizie - 14.55: Chiusura.

MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - «L'architetto Vincenzo Brenna in Russia» - Musica di films sonori italiani - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Pasquale Paoli» - Cronaca dei fatti e notizie - 14.55: Chiusura.

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - Rassegna delle bellezze d'Italia: «Villa d'Este a Tivoli» - Verdi: *Nabucco*, sinfonia - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Francesco Guicciardini» - Cronaca dei fatti e notizie. 14.55: Chiusura.

VENERDI' 7 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - Storia della Civiltà mediterranea: «Machiavelli» - Concerto del trio Chesi, Zanardelli, Cassone - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Galileo Ferraris» - Cronaca dei fatti e notizie. 14.55: Chiusura.

SABATO 8 FEBBRAIO 1936-XIV

14.15: Apertura - «La spedizione Ruspoli nell'Africa Orientale» - Tenore Galliano Masini: Mascagni: a) *Cavalleria Rusticana*, addio alla madre; b) *Lodoletta*; «Se Franz dicesse il vero»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Fra poco a me ricovero» - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Francesco Redi» - Cronaca dei fatti e notizie. 14.55: Chiusura.

PER L'AFRICA ORIENTALE

STAZIONE DI 2 RO - METRI 25,40

DOMENICA 2 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

MUSICA OPERETTISTICA

Esecutori: Carmen Roccabella, Minia Lyses, Guido Agnoletti, Tito Angeletti.

LUNEDI' 3 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,35

QUARTETTO DE «I QUATTRO SICILIANI»: *Quadriglia catanese* di N. N.

Sopraano LINDA LAPIANO

1. Mascagni: *Amico Fritz*, aria di Suzel; 2. Puccini: *Bohème*, aria di Mimì.

DUE CANTI ROMANI: a) *Siciliana*, b) *I soldatini* («I quattro siciliani»).

MARTEDI' 4 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO DELLA BANDA

DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA:
 1. Perone: *Marche militare*; 2. Flotow: *Maria*, sinfonia; 3. D'Elia: *Il popolo romano*; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia.
 Nell'intervallo: Il comico Filippo dirà: «Grande l'Italia» (imitazione dei dialetti italiani).

MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Dal Teatro Carlo Felice di Genova:

MANON LESCAUT

di G. PUCCHINI

Esecutori: Iva Pacetti, Silvio Costa Lo Giudice, Corrado Zambelli.

Direttore d'orchestra: ANTONIO QUESTA.

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

BANDA RURALE: Fantasia.

UN BACIO SUGLI OCCHI

Un atto di FERENC MOLNAR.

Personaggi:

Lui Ettore Piervigovanni

Lei Lina Tricerri

BANDA RURALE: *Marce militari*.

VENERDI' 7 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

MUSICA DI OPERA COMICA

Esecutori: Aurelio Sabbi, Luigi Bernardi, Alfredo De Petris).

Nell'intervallo: «Quand un uomo non ha cervello», monologo brillante per GIOVANNI ETTORRE.

SABATO 8 FEBBRAIO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

CONCERTO DI MUSICA VARIATA

Nell'intervallo: Duetti abruzzesi (Marià Baratta, Guglielmo Bandini).

Domenica 2 febbraio XIV

ROMA - NAPOLI - BAR - MILANO
 TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
 BOLZANO

Ore 20

Ore 20



TRE FAMOSI VALZER

offerti dalla Soc. An.

FELICE BISLERI & C.

di Milano, produttrice del

Ferro China Bisleri

di fama mondiale.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
 Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
 dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDI' 3 FEBBRAIO 1936-XIV

Notiziario inglese.

Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° SERGIO FALLONI

1. Respighi: *Prima suite di danze e drie antiche*; 2. Mozart: *Sinfonia in sol minore*.
3. Debussy: *Iberia*, suite; 4. Bach: *Toccata in do* (trascrizione di Fainel).

MA' TEDI' 4 FEBBRAIO 1936-XIV

Notiziario inglese.

Parte prima:

BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA

diretta dal M° MARCHESINI

1. Marchesini: *L'Urbe*, marcia; 2. De Nardis: *Scene abruzzesi*, prima suite; 3. Bebediet: *Il carnevale di Venezia* (assolo di tromba Reginaldo Caffarelli); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, minuetto; 5. Widor: *Toccata per organo*.

Notiziario cinese.

Parte seconda: MUSICA TEATRALE:

1. Verdi: *Otello*, credo di Jago; 2. Catalani: *Wally*, aria; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, duetto soprano e baritone; 4. Mascagni: a) *Intermezzo dell'Amico Fritz*; b) *Cavalleria rusticana*, duetto Santuzza e Alfio. (Esecutori: soprano Maria Serra Massara, baritone Carlo Platania).

MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1936-XIV

Notiziario inglese

TRIO BATTISTINI - BARTOLOTTI E BARTOLOTTI P.

- Franz Schubert: *Trio op. 100* (per pianoforte, violino e violoncello); a) *Allegro*, b) *Andante* c) *Scherzo*, d) *Allegro moderato*.
 Soprano Tina Brion: 1. Schubert: *Serenata*; 2. Tosti: a) *Tristezza*, b) *Perdutamente*; 3. Denza: *Vieni*.

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1936-XIV

Trasmissione dal teatro «Alla Scala» di Milano di un atto della

LUCIA DI LAMMERMOOR

di GAETANO DONIZETTI.

Direttore: GIUSEPPE ANTONICELLI.

Maestro dei cori: VITTORIE ANTONICELLI.

(Esecutori principali: Toti Dal Monte, Tito Schipa, Carlo Tagliabue e Duilio Barontini).
 Notiziario giapponese.

VENERDI' 7 FEBBRAIO 1936-XIV

Notiziario inglese.

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

1. a) Mule: *Largo*; b) Porpora: *Adagio*; c) Marcello: *Sonata* (violoncellista Tito Rosati); 2. a) Malipiero: *Preliudio*; b) Rocca: *Epitaffi*; c) Rieti: *Suonatina*; d) Casella: *Toccata* (pianista Giuditta Sartori); 3. a) Castelnuovo-Tedesco: *Canto della sera*, b) Pizzetti: *I pastori*, c) Respighi: *Stornellata* (soprano Elena Cheli).
- Nell'intervallo: Conversazione.
 Dopo il concerto: 1. Verdi: *Otello*, danza (orchestra); 2. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia (orchestra).

SABATO 8 FEBBRAIO 1936-XIV

Notiziario inglese.

MUSICHE D'OPERETTE ITALIANE

1. Pietri: *Addio, giovinezza!*; a) Coro degli studenti; b) Scena di Doretta; 2. Dall'Argo: *Dall'ago al milione*; a) *Serenata del torero*, b) *Barcarola*; 3. Lombardo: *La casa inmemoriale*; a) *Il tango delle rondini*, b) *Me ne infischio*; 4. Valente: *I Granatieri*; a) *Nell'ebbrezza*, b) *Tirolese*.

Notiziario indostano.

CONCERTO DEL QUARTETTO PIRONE.

AMPÈRE

1836 - 1936

Qualche minuto prima che Ampère entrasse in agonia, Deschamps, Preside del Collegio di Marsiglia, incominciò a recitare sottovoce qualche brano dell'Imitazione di Cristo. Il morente, come racconta Arago, intese e avvertì serenamente il pietoso lettore che sapeva a memoria quel libro sublime.

Furono queste le ultime parole dell'insigne elettrotecnico morto a Marsiglia il 10 giugno del 1836. Era nato a Lione il 22 febbraio del 1775, e la «deuxième ville» della Francia (il titolo le è contestato da Marsiglia) si prepara ad onorare degnamente la memoria del suo illustre figlio con una mostra retrospettiva dell'Elettricità. I progressi raggiunti nei diversi rami dell'elettrotecnica dopo l'impulso iniziale ricevuto dall'illustre fisico saranno come materializzati dalla esposizione di apparecchi antichi e collocati a fianco dei più moderni trovati dell'elettrotecnica. Si potrà vedere, a lato dell'elettroforo dei primi esperimentatori e della vecchia pila di cui Ampère si serviva per produrre la corrente necessaria alle sue esperienze, alcuni dei diversi modelli di generatori di energia elettrica che lo sforzo combinato dei fisici e degli ingegneri è riuscito a costruire durante un secolo per giungere al più moderno degli alternatori.

Completarono la mostra alcune serie di conferenze storiche e scientifiche sulle scoperte di Ampère e sulla sua vita che, biograficamente, è ricca di aneddoti caratteristici.

Se tutti i geni furono distratti, il fisico di Lione detiene il primato in questo campo delle astrazioni dalla realtà pratica. Tutti sanno, per averlo imparato a scuola, che un giorno, camminando per strada, Ampère scambiò la lucida schiena verniciata di un omnibus per una lavagna e, tirando fuori di tasca un pezzo di gesso, si servì di quello schermo invitante per scrivere sopra i termini di un'equazione rimasta insolita per l'improvvisa partenza del veicolo. Un'altra volta Ampère, mentre si recava al Politecnico per far lezione, trovò un sasso che lo interessò per le sue venature. Lo esaminò a lungo... finché si ricordò che era ateso dagli allievi. Consultò l'orologio e, accorgendosi di essere in ritardo, si affrettò a gettarlo al di là del ponte delle Arti intascando accuratamente il sasso... Molte volte ripuliva la lavagna col fazzoletto e si metteva in tasca lo strofinaccio...

Distrazioni, piccole macchie solari, estremamente simpatiche, da una mente luminosa alla quale l'umanità deve i principi di una nuova scienza, l'elettrodinamica, il primo telegrafo elettrico e quell'opera gigantesca che è il saggio sulla filosofia delle scienze.

Amico della botanica, della poesia, della musica, Andrea Maria Ampère non soltanto contribuì col suo genio a formare quello che Giorgio Duhamel chiama giustamente «il vero tesoro dei francesi», cioè il loro patrimonio spirituale, ma appartiene a tutti i popoli civili che lo ricordano con gratitudine e lo esaltano nelle sue importantissime scoperte.

Domenica 2 Febbraio ore 13,40

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO produttrice dei formaggi «Bel Paese» e «Certosino».

DOMENICA

2 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kw. 20
 0 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,35-9: Giornale radio.
 10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico France; (BARI): Monsignor Calamita: «La tempesta sedata».

12,30: CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA BRUNI: 1. Bach-Liszt: Fantasia e fuga in sol minore; 2. Da Venezia: Notturmo; 3. Brahms: Rapsodia.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: «IL CORSARO AZZURRO», romanzo di avventure di NIZZA e MORELLI, musiche e adattamenti musicali di E. STORACI (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Leoncavallo: Pagliacci, «Vesti la giubba» (tenore Caruso); 2. Puccini: Madama Butterfly, «Un bel di vedremo» (soprano Dusolina Giannini); 3. Liszt: Seconda rapsodia ungherese (pianista G. Backhaus); 4. Rossini: Il barbiere di Siviglia (Amelia Galli-Curci); 5. Verdi: Otello, «Si, pel ciel marmoreo giuro» (tenore Caruso e baritono Tita Ruflo). (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).
 15,30-16,20: Trasmissione del 2° tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO - DIVISIONE NAZ. SERIE A.
 16,20-16,35: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
 16,35: Dischi e Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Victor DE SABATA

1. Beethoven: Settima sinfonia.
2. Ghedini: a) Marinai; b) Barcarola.
3. Giordano: a) Marcella, preludio; b) Il Re, danza del moro.
4. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un jeune.
5. Wagner: La Walkiria, cavalcata delle Valchirie.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il Concerto: Notiziario sportivo: Risultati del Campionato di calcio, Divisione nazionale.

19 (circa):

CRONACA DELLA GIORNATA DELLA NEVE A MILANO

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19,25: Notizie varie.
 19,40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.
 20: CHI È AL MICROFONO? CONCORSO SETTIMANALE A PREMI DELLA DITTA CAPELLI E FERRANIA.
 20,5: TRE VALZER-FAMOSI: 1. STRAUSS: Voci di primavera; 2. RULLI: Appassionatamente; 3. WALDTEUFEL: España.
 Trasmissione offerta dalla DITTA FELICE BISLERI.
 20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Piero Miciattelli: «La Madre di Napoleone», conversazione.
 20,35-23 (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziari.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA II
 Ore 21,45

IL SERPENTE A SONAGLI

Commedia in tre atti di
E. ANTON

Personaggi:
 Adriana
 Cristina
 Esperia
 Sverani
 Nella
 Maracci
 Rosalia
 Salvagno
 Anna
 Ferretti
 Lusy
 Giuseppe
 Boldrecci
 La Drettrici
 Ada
 Cristina
 Almirante
 La vice Drettrici
 Eivra
 Borelli
 L'ispettore
 Sandro
 de Macchi
 L'aiutante
 Guido
 de Monticelli
 Il Professore di chimica
 Emilio
 Calvi
 Il cuoco
 Silvio
 Razzi
 Il giovanotto
 Emifio
 Rinaldi
 Il dottore
 Edoardo
 Borelli

(Prima trasmissione radiofonica)

20,35:

Mugica

Operetta in tre atti di
 TAGLIAFERRI e VALENTE
 diretta dal M° COSTANTINO LOMBARDO

Personaggi:

- Mugica Carmen Roccabella
 Susanna Minia Lykes
 Principe Sergio Enzo Alta
 Giulietto Tito Angeliotti
 Baldassarre Ubaldo Torricini
 La signora Marnoka Virginia Parri
 Ienku Romeo Vinci
 Il Principe padre Arturo Pellegrino

Negli intervalli: On. Titta Madia: «La criminalità e il pomo di Adamo» - Notiziario cinematografico.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,5 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,35: Giornale radio.
 9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,10 (Torino): «Il mercato al minuto», notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Intersindacale Provinciale).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
 9,50 (Trieste): Dischi.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. (Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
 12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo

DOMENICA

2 FEBBRAIO 1936-XIV

Fino: (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bologna): P. Candido B. M. Penso, O. P.

12,15 (Trieste): Vangelo (Padre Petazzi).
12,30: CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA BRUNTI: 1. Bach-Liszt: *Fantasia e fuga in sol minore*; 2. Da Venezia: *Notturmo*; 3. Brahms: *Repsodia*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: « IL CORSARO AZZURRO », romanzo di avventure di NIZZA e MORBELLI - Musiche e adattamenti musicali di E. STORACI (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).
13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Trasmissione offerta dalla S. A. GALEANI di Meizo). (Vedi Roma).

15,30-16,20: Trasmissione del 2° tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO - DIVISIONE NAZ. SERIE A.

16,20-16,35: TRASMISSIONE DALL'ASMAIA.
16,35: Dischi e Notizie sportive.
17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^r VICTOR DE SABATA (Vedi Roma).
Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive. - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio - Divisione Nazionale. (Vedi circa):

CRONACA DELLA GIORNATA DELLA NEVE A MILANO.
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,25: Notizie varie.
19,40: Notizie sportive.

CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO

CONVERSAZIONI RADIOFONICHE
DAL 1° AL 15 FEBBRAIO 1936-XIV

Roma (m. 420,8; kc. 713) per le lingue estere.
Roma, Napoli, Bari, Milano II per l'Italiano.
(Ore Greenich).

- 1 Sabato - Ore 18,5 - Esperanto: Dieci giorni a Roma.
- 2 Domenica - Ore 20,45 - Tedesco: Il giardino « Boboli » a Firenze.
- 3 Lunedì - Ore 21 - Italiano: Nell'alta valle del Sangro.
- 3 Lunedì - Ore 18,5 - Francese: Le visite di « caflore ».
- 4 Martedì - Ore 18,5 - Inglese: La gondola e le sanzioni.
- 5 Mercoledì - Ore 18,5 - Tedesco: Conversazioni.
- 5 Mercoledì - Ore 21 - Italiano: Ninna-nanna d'Italia.
- 6 Giovedì - Ore 18,5 - Spagnolo: Appunti veneziani (prima conferenza).
- 7 Venerdì - Ore 21 - Italiano: Conversazione torinese.
- 7 Venerdì - Ore 18,5 - Olandese: Le prime musicati: « Il Cifano ».
- 8 Sabato - Ore 18,5 - Esperanto: Cicerone gastronomico.
- 9 Domenica - Ore 20,45 - Tedesco: Piccolo centro artistico: « Pienza ».
- 10 Lunedì - Ore 21 - Italiano: Taormina (sintesi).
- 10 Lunedì - Ore 18,5 - Francese: Da Ventimiglia a Venezia.
- 11 Martedì - Ore 18,5 - Inglese: Primavera siciliana: Siracusa.
- 12 Mercoledì - Ore 21 - Italiano: Cantucci della vecchia Parma.
- 12 Mercoledì - Ore 18,5 - Tedesco: Conversazione turistica.
- 13 Giovedì - Ore 18,5 - Spagnolo: Attrazioni siciliane: Monreale.
- 14 Venerdì - Ore 21 - Italiano: Cenni sul turismo in Libia.
- 14 Venerdì - Ore 18,5 - Olandese: Viaggio nell'Italia sanzionata.
- 16 Sabato - Ore 18,5 - Esperanto: Canzoni e canti della Sardegna.

20: CSI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premi della Ditta CAPELLI e FERANNA.

20,5: Trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISLERI. (Vedi Roma).

20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Piero Mischietelli: « La Madre di Napoleone ».

20,35:

I LITTORIALI
DELLA CULTURA E DELL'ARTE
PER L'ANNO XIV
G. U. F. di Trieste

21,35: Notiziario - (Milano-Trieste-Bologna): Notiziario in lingua tedesca - (Firenze-Roma III): Nando Vitali: « Controscena della vita », conversazione.

21,45:

Il serpente a sonagli

Commedia in tre atti di E. ANTON
(Prima trasmissione radiofonica)
(Vedi quadro a pag. 11).

Dopo la commedia: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
12,14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: ORCHESTRA FONICA: 1. Stolz: *Parata di primavera* (dal film omonimo); 2. Lombardo-Ranzato: *Il paese dei campanelli*, fantasia; 3. Marf-Mascheroni: *Domine languide*; 4. Lao Schor: *Perché mi daci*; 5. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia; 6. De Micheli: *Brigata allegra*, intermezzo; 7. D'Anzi: *Sotto il fico*.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Dizione di poesie premiate al 1° Concorso Nazionale di liriche siciliane.

17,45: Dischi di musica varia.
20: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: TRASMISSIONE BISLERI (vedi Roma).
20,20: Araldo sportivo.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica da camera

1. F. E. Bach: *Sonata in la minore: a) Allegro deciso, b) Andante espressivo, c) Allegro molto* (pianista Clelia Citati Bracci).
2. Porpora: *Sonata seconda in sol maggiore: a) Grave sostenuto, b) Fuga, c) Aria, d) Allegretto moderato* (violinista Gabriella De Lisi, al pianoforte il M^r Enrico Martucci).
3. a) Cilea: *Vita breve*, b) Morasca: *Musica sacra*, c) Santoliquido: *Nel giardino*, d) Dotto: *Maggiolata* (soprano Lya Morasca).
4. B. Morasca: *Palpiti di vita: a) Il bimbo dorme, b) Galo risveglio, c) Scherzo* (pianista Clelia Citati Bracci).
5. Principe: *Canzi siciliani* (violinista Gabriella De Lisi).
6. Bolto: *Nerone*, « A notte cupa » (soprano Lya Morasca).

21,40:

Il figlio

Commedia in un atto
di VINCENZO GUARNACCIA
(Novità)

Personaggi:

Il reduce Riccardo Mangano
Il confrate Franco Tranchina
Anna Laura Pavesi
La madre Livia Sassoli
Cameriera Anna Labruzzi
In una piccola città siciliana nel 1919.

22,10: MUSICA DA BALLO.
22,45: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE PER VENE VARICOSE E FLEBITI

Vendita diretta su qualsiasi misura a modello con garanzia di adattabilità perfetta e di durata. Nuovissimo tipo senza cuciture, garzabili, modellabili, lavabili, morbide, porose, curative, perfette. NON DANNO NESSUNA NOIA. GRATIS CATALOGO PREZZI N. 6. OPUSCOLO SULLE VARIOSE INDICAZIONI PER PRENDERE LE MISURE. Fabbriche "C. F. ROSSI" - S. MARGHERITA LIGURE

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kw 120

16,40: Weber: *Il Franco tiratore*, opera (adatt. - dischi).

17,35: Conversazione.

18: Convers. e letture.

18,30: Concerto di musica brillante e da ballo con canto.

19: Giornale parlato.

19,10: Seguito del concerto.

20,10: Recitazione: *Liedt: Blick in den Strom*.

20,15: Programma letterario variato: *Ho letto un vecchio libro*.

20,40: Rosen Wilmber-Pedit: *Das Spiel tom heiligen Rosenkranz*, rielaborazione del dramma originale del 1913 con musica di Wallner.

22: Giornale parlato.

22,20: Cronaca sceltica.

22,30: Concerto vocale di arie e *Lieder* per sopr.

23,10: Notizie varie.

23,25-1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 904; m. 331,9; kw 100

16: Concerto di musica brillante e da ballo.

18: Come Lipsia.

19: Heuberger: *Il ballo dell'Opera*, operetta in 3 atti (adattata). - In un intervallo: Giornale parlato.

21: Come Königsberg.

22: Giornale parlato.

22,20: Radiocronaca.

22,25: Cronaca sportiva.

22,45-24: Come Monaco.

BERLINO

Kc. 841; m. 356,7; kw 100

16: Trasmissione musicale brillante e variata.

18: Racconti popolari amenti con musica.

18,45: Cronaca sportiva.

19: Concerto vocale di *Lieder* per tenore.

19,45: Notizie sportive.

20: Trasmissione brillante variata: Il microfono nel cinematografo e teatri di Berlino.

22: Giornale parlato.

22,20: Cronaca iprica.

23,30: Come Monaco.

24-1: Concerto di musica da ballo e varietà.

DOMENICA 2 FEBBRAIO - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13,10



IL CORSARO AZZURRO

Romanzo avventuroso di NIZZA e MORBELLI
Musiche e adattamenti di STORACI

SECONDA PUNTATA

ALL'ARREMBAGGIO

TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA

S. A. PERUGINA
CIOCCOLATO E CARMELLE

BRESLAVIA
 kc. 930; m. 315,8; kW. 100
 16: Come Colonia.
 18: Attualità varie.
 18.20: Radiocorreda.
 19.50: Concerto di musica da camera: J. Richter: Quartetto in do maggiore; 2. Beethoven: Quartetto in re maggiore op. 18, n. 3. - Nell'intervallo: Una novella.
 20: Trasmissione brillante di varietà popolare.
 22: Giornale parlato.
 22.20: Radiocorreda.
 22.30-24: Come Monaco.

COLONIA
 kc. 638; m. 455,9; kW. 100
 16: Trasmissione musicale brillante e variata. *Verja Sokola aus Kozin*.
 18: Breve concerto di una orchestra di ex-combattenti.
 18.30: Programma variato. « Il mese di febbraio ».
 19.15: Concerto del quintetto da camera della stazione: 1. Gillet: *Intermezzo-sottile*; 2. De Micheli: *Visioni di sogno*; 3. Thiele: *Notturno*; 4. Danierff: *Serenata d'amore*; 5. Schwanenka: *Barcarola*; 6. Marks: *I soldatini*.
 19.45: Notizie sportive.
 20: Serenata dedicata a Johann Strauss (grande

orchestra, soli e coro).
 22: Giornale parlato.
 22.30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
 kc. 1195; m. 251; kW. 25
 16: Come Colonia.
 18: Dietrich Loder: *Le cattedre di Alerte*, commedia dell'antichità classica.
 19.10: Programma variato. Aneddoti.
 19.50: Notizie sportive.
 20.5: Concerto orchestrale ritrasmesso dalla Soubhan (programma da stabilire).
 22: Giornale parlato.
 22.20: Radiocorreda.
 22.25: Notizie sportive.
 22.45: Come Monaco.
 24-2: Concerto notturno:
 1. Zilcher: *Sinfonia per due piani*, op. 59; 2. Schmidt: *Fantasia di un tema di Liszt* (per due piani); 3. Reger: *Lieder per coro misto*; 4. Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do minore* (reg.).

KOENIGSBERG
 kc. 1031; m. 291; kW. 100
 16: Come Colonia.
 18: Concerto corale di *Lieder*.
 18.25: Letture.
 18.45: Cronaca sportiva.
 19: Grande serata di varietà e di musica da ballo.
 21: Max Trapp dirige le proprie composizioni: 1. *Notturno* op. 13; 2. *Di-*



PER I
Bimbi **E PER VOI**

Mamme! Per la delicata carnagione dei vostri bimbi, usate il vostro stesso sapone. Una frizione con l'olio d'oliva rappresenta il primo trattamento di bellezza per il vostro bambino. Il segreto del Sapone Palmolive, è il segreto della sua miscela d'oli d'oliva e di palma. La morbida ed abbondante schiuma di questo sapone, penetra profondamente nei pori della pelle, e li pulisce senza irritarli. Massaggiate il volto, il collo, le spalle e tutto il corpo con la benefica schiuma del Palmolive; risciacquatevi prima con acqua calda e poi fredda. Per il bambino e per voi, è questo il modo più semplice ed economico per la cura della carnagione.



Un'abbondante quantità di olio d'oliva viene impiegata nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive. Il sapone che rinnova la splendore della carnagione.



Prodotto in Italia

Anche lo Shampoo Palmolive è a base d'olio d'oliva. Preparato in due tipi: per bruno, ed alla camomilla per biondo, rende i capelli soffici e vaporosi. La busta con la doppia dose costa 90 centesimi.

TUTTI AMMIRANO LA CARNAGIONE "PALMOLIVE"



Fellicola FERRANIA

TATIANA PAVLOVA

l'attrice che ha parlato domenica 26 gennaio alle ore 20.

Chi è al microfono ?

Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film - Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Capelletti & Ferrania Milano.

Un noto attore, alle ore 20 di domenica 2 febbraio, intratterà piacevolmente i Radiocorredatori i quali sono invitati ad indicare il nome dell'artista ed indicare il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Ai quattro Radiocorredatori che avranno precisato il nome dell'artista ed indicato colla maggiore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un Regio Notario, i seguenti premi:

1° Premio - Un apparecchio radio a 5 valvole « Orfeon » Super C. G. E. della Compagnia Generale di Eletticità; oltre tre mesi di L. 200 classe in materiale fotografico Ferrania (a scelta).

La partecipazione al concorso è molto semplice: serbete su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso; aggiungete il vostro nome ed indirizzo e inviatela entro martedì prossimo alla Società FILM CAPPELLETTI & FERRANIA - PIAZZA CRISPI, 5 - MILANO. Saranno ritenute valide le sole cartoline che, col timbro postale risulteranno impostrate entro martedì 4 febbraio.

Il risultato del primo concorso verrà pubblicato sul « Radiocorriere » della prossima settimana.

Ogni partecipante potrà inviare una sola cartolina.

vertimento op. 27; 3. *Concerto per orchestra* op. 82.
 22: Giornale parlato.
 22.20: Notizie sportive.
 22.35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conversazione.
 18: Künneke: *La grande peccatrice*, operetta (selezioni registrata).
 19.30: Cronache sportive.
 20: Serata brillante di varietà e di danze: *Neve acchiagliante*.
 22: Giornale parlato.
 22.20: Radiocorreda.
 22.30: Intermezzo musicale (piano).

22.45: Bollett. del mare.
 23-1: Musica da ballo ritrasmessa.

LIPSIÀ
 kc. 785; m. 382,2; kW. 120
 16: Trasmissione musicale brillante e variata.
 18: Programma popolare variato: « Sull'Elba ».
 19: Conversazione e letture: *Lettere di Wilhelm Busch*.
 19.35: Conversazione.
 19.50: Notizie sportive.
 20: Come Colonia.
 22: Giornale parlato.
 22.30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405,4; kW. 100
 16: Come Colonia.
 18: Programma brillante di varietà; Non l'arrabbiare.

19.10: Lez. di tedesco.
 19.20: Notizie sportive.
 19.30: Come Koenigsberg.
 22: Giornale parlato.
 22.30-24: Conc. di musica brillante e da ballo.

STOCCARDA
 kc. 574; m. 522,6; kW. 100
 16: Come Colonia.
 18: Programma variato: *Curiosità*.
 19.30: Musica brillante registrata.
 19: Kurt Heynick: *Fly Eichbaum - eine Welt für sich*, fiaba radiofonica.
 19.45: Notizie sportive.
 20: Come Colonia.
 21: Concerto corale di aria e *Lieder* popolari.
 22: Giornale parlato.

22.15: Cronache sportive.
 22.30: Come Monaco.
 24-2: Come Francoforte.

UNGHERIA
BUDAPEST I
 kc. 546; m. 549,5; kW. 120
 17: Musica zigrana.
 18: Un racconto.
 18.30: Musica d'opera e musica brillante.
 19.35: Notizie sportive.
 19.50: Radiocorreda.
 21.30: Giornale parlato.
 22: Musica da jazz.
 23: Musica zigrana.
 0.5: Ultime notizie.

BUDAPEST II
 kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20
 17.30: Conversazione.
 18.5: Concerto variato.
 19.5: Conversazione.
 20.30: Giornale parlato.

LA RADIO NEL MONDO

Prendendo a modello «Le cronache del turismo» regolarmente ed efficacemente diffuse dall'Eniar, molti paesi europei ed extraeuropei compresa l'Africa — inseriscono nei programmi trasmissioni speciali dedicate alla propaganda turistica cercando di attirare l'attenzione degli ascoltatori sulle inevitabili e impareggiabili «bellezze locali», sulle risorse storiche, letterarie e magari di semplice colore dei più suggestivi paesaggi del mondo; il singolo piccolo mondo compreso nell'orbita, purtroppo limitato, del raggio delle dette stazioni. Propaganda non sempre interessante e che non merita il tempo che assorbe. Tuttavia tra tante pagine di «baedeker parlato» ne abbiamo captato una, da una trasmittente africana, che illustrava — ad uso degli archeologi professionisti e specialmente di essi — come molto più numerosi per i... distanti — le bellezze delle antiche rovine che giacciono, onuste di secoli, sulla strada da Algeri a Tipasa.

Attraverso la prosa cronistica del lontano... cicerone, ci sono balzate ininterrotte epoche remote, fascinate di quel nebuloso mistero che rende una pagina inconfondibile nelle cose morte.

Ma quei resti di civiltà sorpassate — ha spiegato il propagandista — non interessano solo dal lato storico: testimoniano, soprattutto, della primitiva Chiesa in Africa.

Ma non ancora esaurire, infatti, su una collina riboccata dai lentischi dagli asfodeli, il emittente cronista che riposa in faccia al mare e che è detto di Santa Salsa — dal nome della giovinetta martire che vi fu seppellita.

Questa città dei morti ha un fascino melanconico, messo ancor più in risalto dal paesaggio stesso, «bello come quelli della Sicilia e della Grecia».

Recenti scavi hanno portato alla luce centinaia di sarcofagi di pietra, intatti, schiacciati gli uni contro gli altri, coi pesanti coperchi fissati al resto del maseculo da uncini di piombo.

«E qui la tomba è adorna d'un mosaico o d'una specie di tavoletta che tramanda ai posteri gli usi e i costumi delle prime genti cristiane, quando vi andavano, nei giorni di festa, a celebrare riti commemorativi. Qualche sarcofago è doppio, diviso in mezzo da un leggero sipario che forma così un letto... e due piazze per l'ultimo sonno. Nell'interno nessuna traccia di gioielli: soltanto scheletri che vanno in polvere solo a guardarli. Poche iscrizioni, e queste poche quasi sempre costituite da una sintetica formula di saluto; talvolta le epigrafi son sostituite dal monogramma di Cristo. Qualcuna, tuttavia, indica il nome del defunto e la sua origine: possiamo sapere così che in una di quelle bare riposa un certo Verus, originario di Iocanium (Algeri), e che in un'altra è racchiusa «una donna del gruppo degli Italic».

Nel finire dei secoli la necropoli, in parte saccheggiate dai predoni, scomparve sotto un lenzuolo di terra compiacentemente disteso dal vento e dalla pioggia: sopra spinò l'erba ed i pastori andarono a pascolare in grege. Poi, fu il silenzio e l'oblio.

Questa fattiva pace fu rotta ora... dalla radio, che invita i turisti, raffinati a farsiana copanuta in quella primitiva costruzione cristiana copanuta di misticismo e di martirio.

Non sempre la propaganda ottiene i risultati che si propone. Guai se così non fosse. Ma l'istinto dell'archeologo algerino lanciato attraverso la radio (archeologia e radiofonia) — un ponte che unisce i secoli) non lo dimenticheremo. E' un appello del passato, un richiamo del tempo lontano: non lo respingiamo, non ne abbiamo la forza tanto è potente sull'animo nostro il fascino di ciò che fu.

Ora non è tempo di viaggi: la vecchia necropoli di Santa Salsa ci distoglie non più di un attimo da problemi ben più attuali e da tormenti assai più vivi e importanti, ma non sappiamo negare alla memoria il diritto di includere fra i mille altri incompiuti il progetto di una visita mite e reverente come un omaggio alle sconosciute ossa di quella «donna del gruppo degli Italic» che forse fu bella e morì d'amore...

GALAR.

3 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 kw. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kw. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw. 0.2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti-Pupilli: Esercitazioni di canto corale.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: (Roma-Napoli) CONCERTO ORCHESTRALE DIRETTO DAL M° CESARE GALLINO: 1. Mendelssohn: Ritorno in patria; 2. Armandola: Suite orientale; 3. Stolz: Quando fioriscono le violette, selezione; 4. Mùle: Largo; 5. Ranzato: Danza araba; 6. De Nardis: Saltarello abruzzese. - (Bari): CONCERTO DEL QUINOTTO: 1. Anepeta: Matinata campestre; 2. Mùle: La baronessa di Cortini, fantasia; 3. Bellini: Ninna-nanna; 4. De Sena: Danza orientale; 5. De Feo: Pattuglia in ronda.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16.20: Dischi.

16.35: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino; (Napoli): Attraverso gli occhiali magici; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.

17.15: MUSICA DA BALLO (Orchestra Cetra).

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.25-18.45: (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19-20.4 (Roma II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (lingua francese).

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Concerto sinfonico

diretto dal M° ENRICO ARLANDI.

Parte prima:

1. Mozart: Tito, ouverture.

2. Perosi: «Adagio» dal Terzo Quartetto.

3. Strauss: Don Giovanni, poema sinf.

Parte seconda:

1. Arlandi: Evoluzioni.

2. Wagner: Cantantesimo del Venerdi Santo, del Parsifal.

3. Alfano: Danza e finale dell'opera: La leggenda di Sakuntala.

GALAR.

MILANESE

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 22CAMERATA MILANESE
DEL MADRIGALEDIRETTA DAL MAESTRO
ROMEO BARTOLI

1. FELICE ANERIO: Or che verza e bella, canzonetta a quattro voci.
2. PALESTRINA: La cruda mia nemica, madrigale a quattro voci.
3. GIOV. CRUCE: In mente Olivetti, motetto a quattro voci.
4. MONTEVERDE: a) A un giro sol, madrigale a cinque voci; b) Ecco mormorar l'onde, madrigale a cinque voci.
5. G. GIACOMO GASTALDI: Il Martellato, balletto a cinque voci.
6. LUCA MARENZIO: Che fa oggi il mio sole, madrigale a tre voci.
7. STEFANO BERNARDI: Felice chi vi mira, madrigale a tre voci.
8. ANTONIO SCARABELLO: Benzenza, Madama, canzone alla napoletana a quattro voci.

Nell'intervallo del concerto sinfonico: AINO Beretta: «Piccolo vocabolario: Preghiera», conversazione.

21.45: Cronache italiane del turismo.

22:

Camerata milanese del Madrigale

diretta dal M° ROMEO BARTOLI.
(Vedi quadro).

Dopo il concerto corale: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140

m. 263.2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 988 - m. 304.5 - kw. 19

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kw. 20

BOZZANO: kc. 538 - m. 658.7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1358 - m. 238.5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Giornale radio.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino-presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti Pupilli: Esercitazioni di canto corale.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CRISTOFARI: 1. Wolf Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo; 2. Lehar-Savino: La vedova allegra, fantasia; 3. Tamai: Serenata; 4. Amadei: a) Tramonto, b) Saltarello; 5. Carloni: Danza cirrassa; 6. Ranzato: Mezzanotte a Venezia.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° CESARE GALLINO: 1. Mendelssohn: Ritorno in Patria; 2. Armandola: Suite orientale; 3. Stolz: Quando fioriscono le violette, selezione; 4. Mùle: Largo; 5. Ranzato: Danza araba; 6. De Nardis: Saltarello abruzzese.

13.50: Giornale radio.
 14.15: Consigli ed economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Torino): Borsa.
 16.20: Dischi.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Recitazione; (Torino-Trieste): Giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il Nano Bagogni; (Bologna): La Zia dei perche e la Cugina Orietta.
 17: Giornale radio.
 17.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.
 17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).
 12.45: Giornale radio.
 13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cortopassi: Verso la luce, poema lirico; 2. Lincke: Grigi, fantasia; 3. Brunetti: Danza orientale, intermezzo; 4. Giuliani: Intermezzo lirico; 5. Leoncavallo: Peggliacci, intermezzo; 6. Pizzetti: Il ritorno dal monte, intermezzo; 7. Milanese: Ouverture n. 1, op. II (da una festa campestre); 8. Schinelli: Corteggio d'Eroi.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30: CONCERTO VOCALE E PIANISTICO: 1. a) Bach-Busoni: Due preludi, b) Scarlatti: Sonata (pianista Lina Flandaca); 2. a) Tosti: Baciata, b) Tirindelli: Deliri (soprano Emilia Russo Nicolini); 3. a) Savasta: Notturmo, b) Cilea: Festa silana (pianista Lina Flandaca); 4. Puccini: a) La Bohème, « Donde lieta ne uscì », b) Gianni Schicchi, « O mio babbino caro » (soprano E. Russo Nicolini).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Cortisponenza di Fatina ».
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

La contessa Maritza

Operetta in tre atti di EMERICO KALMAN diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Contessa Maritza Marga Levia
 Lisa, sorella del conte Tassilo Endrody
 Olimpia Sali
 Barone Koloman Zsupan, Emanuele Paris
 Conte Tassilo Endrody Nino Trione
 Principe Maurizio Dragomiro Populescu
 Gaetano Tozzi

Negli intervalli: G. Armò: « Bazar n. 6 », conversazione - Notiziario - Dopo l'operetta: Giornale radio.

20.35:

**Concerto dell'organista
 Giuseppe Moschetti**

1. Haendel: a) Largo, b) Gavotta.
2. Durante: Aria danzante.
3. Schubert-Bossi: a) Momento musicale, b) Ave Maria.
4. Francesco Pacini: Selezione dell'operetta: Il Pirata.
5. Ranzato: Le campanelle dei nani.

21.35: Lucio D'Ambra: « La vita letteraria e artistica », conversazione.

21.45:

Varietà

Nell'intervallo: Notiziario.
 Dopo il Varietà: MUSICA DA BALLO.
 23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo fino alle 23.30.
 23.15 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

Trasmissioni speciali per la Grecia

RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

LUNEDI' - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: Concerto sinfonico diretto dal M° E. Ariandi e Camerata milanese del madrigale.

MARTEDI' - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: Trasmistone goliardica - Suor Speranza, commedia di G. Civinini, e Concerto della Banda della R. Finanza.

MERCOLEDI' - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: Il barbiere di Siviglia, opera di G. Rossini (dal Teatro San Carlo).

GIOVEDI' - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: Varietà - Musica da camera e Musica da ballo.

VENERDI' - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: La Gorgone, dramma di Sem Benelli - Musica da ballo.

SABATO - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20.35-23: Meistofete, opera di A. Bolto (dal Teatro « Alla Scala »).

**RADETEVI ALL'ITALIANA,
 GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE!**

Ecco un motto creato dalla Italianissima **Casa Lepit**, che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba **SPUMAVERA L. E. P. I. T.**

Il nome « Spumavera » dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto **Lepit** di classe eccezionale.

morbido come le nostre belle sete
 squisitamente profumato
 economico per il suo grande rendimento



Tubo L. 5
 Vasetto L. 5
 Cilindretto L. 4



L. E. P. I. T. BOLOGNA

PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

Chiedete « Spumavera » al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a **LEPIT-Bologna**: la riceverete contro assegno senza gravami di porto e imballo.

UNIONEDI

3 FEBBRAIO 1936-XIV

PROGRAMME SERI

AUSTRIA

VIENNA

16.52: Concerto di orchestra della stazione con arie per tenore: 1. Kark: *Spiel im Schloss*, ouverture; 2. Bort-Stelner: *Episodio*; 3. Canto; 4. Mancagli: *Intermezzo della Cavalleria rusticana*; 5. Lortzing: « Danza degli zoccoli » da *Zar e Carlennette*; 6. Canto; 7. Mub: *Ricordi di Gripping*; 8. Canto; 9. Strauss: *Intermezzo dalle Mille e una notti*; 10. Kögler: *Notte campestre*; 22: *Giornale parlato*.
18.25: Attualità varie.
19.25: Concerto di musica da camera: 1. Flicher: *Suite per due violini e cello in sol minore*; 2. Biber: *Sonata per violino e basso*; 3. Canto; 4. Stamitz: *Trio per due violini e basso*; 5. Canto; 6. Haydn: *Trio per piano, violino e cello in la maggiore*.

BRESLAVIA

16.40: Programma musicale variato.
17.30: Conversazione: « I lupi nella Slesia superiore ».
17.50: Bollettini vari.
18: Come Stoccarda.
19.45: Concerto: « Klavier ».
20: *Giornale parlato*.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: « Focchi di neve ».
22: *Giornale parlato*.
22.20: Radiocronaca.
22.30-24: Concerto orchestrale variato: 1. Weber: *Qu. di Peter Schmitt*; 2. Joh. Strauss: *Intermezzo dalle Mille e una notte*; 3. Zwirner: *Serenata*; 4. Rühner: *Maria croica*; 5. Brahms: *Duette ungheresi n. 5 e 6*; 6. Joh. Strauss: *Rondini di villaggio in Austria*.
valzer; 7. Rhode: *Gondoliana*; 8. Lehár: *Figlio di principe*; valzer; 9. Künneke: *Finale del Pireneozofoso*.

COLONIA

16.58: m. 455.3; kW. 100
16: Programma variato dedicato ai giovani.
17.55: Bollettini vari.
18: Come Stoccarda.
19.45: Conversazione.
20: *Giornale parlato*.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Edizione.

BERLINO

16.58: m. 356.7; kW. 100
17: Concerto di piano.
17.30: Recensioni.
18: Come Stoccarda.
19.45: Attualità varie.
20: *Giornale parlato*.

zione del lunedì sera.
22: *Giornale parlato*.
22.30-24: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto d'archi in re minore*; 2. Beethoven: *Sonata n. 3 per piano*; 3. Weber: *Quintetto in sol bemolle magg. per clarinetto e quartetto d'archi op. 31*. Nell'intervallo: Novellieri tedeschi.

FRANCOFORTE

16.31: m. 251; kW. 25
16.45: Concerto variato
17.30: Per i giovani.
18: Come Stoccarda.
19.45: Attualità del giorno
19.55: Notizie varie.
20: *Giornale parlato*.
20.10: Programma variato: *Ed. di ser Komrat denn da?*
21: Concerto di musica brillante e da ballo con arie per tenore.
22: *Giornale parlato*.
22.20: Radiocronaca.
22.30: Come Breslavia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

16.10: Concerto di musica da camera.
17.45: Attualità del giorno.
17.50: Per i contadini.
18: Bollettino agricolo.
18.35: Programma popolare variato musicale.
19.45: Attualità varie.
20: *Giornale parlato*.
20.10: Serata variata letterario-musicale: *Musik und Dichtung der Plus-ultra*.
22: *Giornale parlato*.
22.20: Cronaca sportiva.
22.30-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

16.19: m. 1571; kW. 60
16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conversazione.
18: Per i giovani.
18.10: Concerto di musica contemporanea per piano.
18.35: Conversazione.
18.50: Conversazione sulla 16 Olimpiadi.
19: Concerto di musica brillante e da ballo: *Aria berlinese*.
19.45: Attualità tedesche.
20: *Giornale parlato*.
20.10 (da Saarbrücken): Trasmissione brillante di varietà popolare.
22: *Giornale parlato*.
22.20: Radiocronaca.
22.30: Intermezzo musicale: *Violino e piano*; 1. Dvorak: *Pace nel bosco*; 2. Mozart: *Minuetto*; 3. Liesenborgs: *Sogni*; 4. Joh. Pöckel: *valzer*.
22.45: Bollett. del mare.
23-24: Concerto di musica da ballo.

LIPSIÀ

16.78: m. 382.2; kW. 120
17: Notizie varie.
17.10: Conversazione: « L'inverno nell'arte ».
17.30: Intermezzo musicale.
17.40: Conversazione: « La terra corpo celeste ».
18: Come Stoccarda.
19.45: Conversazione.
19.55: Attualità del giorno.
20: *Giornale parlato*.
20.10: Concerto dell'orchestra della stazione (prog. da stabilire).
21: Come Berlino.
22: *Giornale parlato*.
22.30-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA

16.50: Concerto di piano con *Lieder* per soprano.
17: Conversazione.
17.55: Notizie varie.
18: Come Stoccarda.
19.45: Conversazione.
20: *Giornale parlato*.
20.10: Programma variato dedicato ai contadini: *Vita del camp.*
21.10: Concerto bandisti-

co: 1. Hehn: *Treue Kameraden*, marcia; 2. Erkel: *Hurady Laszlo*, ouverture; 3. Seidl: *Musica popolare bavarese*; 4. Joh. Strauss: *Voci di primavera*, valzer; 5. Lincke: *Idillio delle uccello*; 6. Hehn: *Auf zum Kamp*, marcia.
22: *Giornale parlato*.
22.20: Intern. variato.
23-24: Come Breslavia.

STOCCARDA

16.57: m. 522.6; kW. 100
16: Come Koenigswusterhausen.
17.45: Conversazione.
18: Concerto di musica brillante e da ballo dell'orchestra della stazione con soli vari.
19.45: Attualità varie.
20: *Giornale parlato*.
20.10: Concerto di musica brillante e da ballo con soli vari.

21.30: Programma variato: la nostra patria.
22: *Giornale parlato*.
22.15: Notizie sportive.
22.30: Come Breslavia.
24-2: Concerto dell'orchestra cittadina di Ulma: 1. Gluck: *Qu. di Iphigenia in Aulide*; 2. Mozart: *Concerto per clarinetto e orchestra*; 3. Schubert: *Cinque Lieder* (di Goethe) per baritone; 4. Liszt: *Les préludes*; 5. Wagner: *Frammenti del Meistersinger*; 6. Sullivan: *Melodia dal Mikado*; 7. Joh. Strauss: *Souvenir de Párennen*, valzer da concerto.

UNGHERIA

BUDAPEST I

16.54: m. 549.5; kW. 120
17.30: Conversazione.

18: Musica zigena.
19.15: Conversazione: « Venezia ».
19.45 (Dall'Opera Reale Ungherese): Concerto orchestrale: Liszt: 1. *Conferenza*; 2. *Tasso*, poema sinfonico; 3. *Alcune Lieder*; 4. *Danza della Morte*, per piano; 5. *Alcune canzoni*; 6. *Concerto di piano in la maggiore*. - Nell'intervallo e alla fine: *giornale parlato*.
22: Musica da jazz.
23: Conversazione in ungherese.
23.20: Musica di dischi.
0.5: Ultime notizie.

BUDAPEST II

16.39: m. 834.5; kW. 20
18.10: Lezione di tedesco.
20.20: Musica di dischi.
21.25: *Giornale parlato*.

SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE NORMALE DOPPIA LUSSO
L 2.50 L 9 L 17 L 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDIERE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

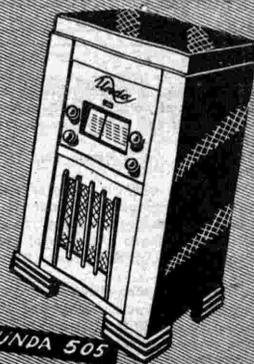
GENOVA, Via XX Settembre, 223 NAPOLI, Via Chiausano, 8 Bis
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 21
PALERMO, Via Roma (angolo via Cassaro)

la necessità di una radio...



BI-UNDA 15

...si fa oggi assoluta in ogni casa, ove porta notizie, cultura, divertimenti. Nella serie degli apparecchi **UNDA**, notissimi per la loro eccezionale superiorità, vi è facile la scelta, ed ogni vostra possibilità od esigenza troverà piena soddisfazione. Gli apparecchi **UNDA**, tutti dotati dei più moderni dispositivi escogitati dalla tecnica radiofonica, sono di altissimo rendimento e danno ricezioni nitide, fedeli, armoniose.



TRI-UNDA 505

alla
radio



TRI-UNDA 500

SUPERETERODINE RADIO:

BI-UNDA 15 5 valvole
per onde corte e medie

L. 1025

TRI-UNDA 500 5 valvole
onde corte, medie e lunghe

L. 1200

TRI-UNDA 700 7 valvole
onde corte, medie e lunghe

L. 1750

SUPER RADIOFONOGRAFI:

TRI-UNDA 505 5 valvole
onde corte, medie e lunghe

L. 1950

TRI-UNDA 707 7 valvole
onde corte, medie e lunghe

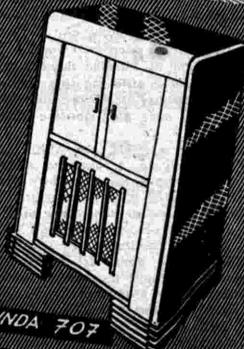
L. 2550

QUADRI-UNDA 100 10 valv.
onde cortissime, corte, medie e lunghe
2 altoparlanti

L. 3850

Nei prezzi sono comprese le tasse governative, ma escluso l'abbonamento all'E. I. A. R.

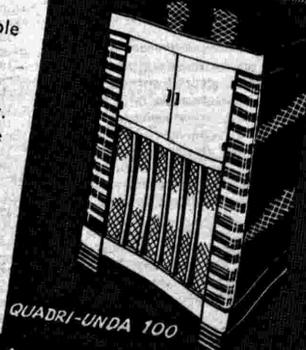
VENDITA ANCHE A RATE



TRI-UNDA 707



TRI-UNDA 700



QUADRI-UNDA 100

... scegliete una radio Unda

UNDA

UNDA RADIO
S.A.G.L. - DOBBIACO

RAPPRESENT.
GENERALE:

TH. MOHWINCKEL
MILANO - VIA QUADRONNO 9

INTERVISTE

MARTEDÌ

4 FEBBRAIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kw. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche o Musica varia.

13,10: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: versi di Ada Negri.

13,20: COLANA di CANZONI diretta dal M^o CESARE GALLINO (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16,35: Dischi; (Bari): Il salotto delle signore: Lavinia Terrotoli-Adami.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15 (Roma-Napoli): CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Niemann: *Sonata*; a) Allegro, b) Minuetto; c) Vivace (pianista Cesarina Buonberba); 2. a) Mozart: *Don Giovanni*, «Batti, batti del Masetto»; b) Donizetti: *Anna Bolena*, «Al dolce guidami» (sopra Maria Senes); 3. a) Casella: *Barcarola*; b) Zanello: *Festa campestre* (pianista C. Buonberba); 4. a) Castelnuovo-Tedesco: *Ninnanna*; b) De Lucia: *Ballata medievale*; c) Zanello: *Desio di noi* (sopra Maria Senes); (Bari): 1. Cortopassi: *Anima catalana*; 2. Cerri: *Andante religioso*; 3. Carabelli: *Seconda rapsodia romanesca*; 4. Azzoni: *Romanza senza parole*; 5. Lehár: *Frasquita*, fantasia; 6. Donati: *Leggenda d'amore*; 7. Giordano: *Il coto*, tarantella.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda. Direzione generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola «Federico Cesi».

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Conversazione - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (Inglese).

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

A star al mio gusto mi fermerei a contemplare non soltanto i paesi, gli alberi, le acque correnti, ma perfino i sassi della strada. Passeggiare unicamente per il piacere di guardarsi intorno, di fissare gli aspetti delle cose, è, credo, la testimonianza più acuta che possiamo darci della nostra voglia di vivere.

Tutti i panorami che abbiamo legato al nostro ricordo si sono invece impiccioliti, deformati, e questa è la misura del nostro non essere più giovani; gli altri no, continuano a essere nuovi, ogni giorno ci riappaiono con qualche segno che non avevamo bene osservato.

Anche le strade che ci sono familiari, a riguardarle con fedeltà, a un tratto rivelano una casa, uno scorcio, una luce inedita; c'è sempre qualche cosa che non avevamo saputo vedere.

Chi s'era accorto che in queste mattine di febbraio questa brece stradicola è inasata da un sole d'eclisse, che fa chiaro in una corte di missionari e si stempera sul marciapiede, e lo conquista adagio adagio, come l'acqua che si stende sulla sabbia? Oppure che quest'anno l'ombra dei monti, che ogni tanto ci salivano dagli squarci stretti dei muri, non si è vista una sola mattina, forse perché gli architetti, furbi, ora disegnano sui muri aperti delle case alti monti e cieli a sfidare quelli veri?

La prima giornata di sole, che butta sulle strade odore di primavera, la giornata dell'annuncio, arriva sempre in un modo diverso. Quest'anno è scoppiata in pieno inverno, fra due giornate tenebrose e cupe di nevischio e di contrizione. Non è neppure vero che la natura, come si dice, è sempre bella ugualmente. Ci sono certi paesi che sono come le donne del sud: vanno colti nel loro sbocciare. Paesi destinati a cantare solamente quando le loro praterie si riempiono di fiori di tutti i colori, come a maggio le pianure variegate d'Olanda o i delciti dell'Eugadina. Ho rivisto le stesse pianure in altre stagioni, quando nuvole oscure le riempiono di minacciosi ricorderi e acuti venti spazzano le valli: non erano più paesi felici. Tradivano la loro fedeltà, aspettavano un'altra primavera.

Altri paesi amano l'autunno. Provate a passeggiare per i vecchi parchi lombardi, raccolti attorno alle case patrizie, dove il grande platano fa ombra al prano della famiglia e il pioppo è l'attissimo parafulmine e la magnolia odora e il nocce opaito lo sciocciato che fa fru fru tutta la notte tra i rami, in una stagione che non sia il settembre. Vi troverete sempre in anticipo o in ritardo, se volete ritronare quell'equilibrio di toni, di bisbigli, di silenzi che dominano in certi giorni il paese.

I romantici amavano attribuire ai paesi le loro intime burrasche. Avevano torto o ragione a loro modo. Ma i paesi, per noi spettatori, hanno veramente un loro momento che coincide con quell'armonia, al lume della quale ci siamo creati la loro immagine.

Così profili di montagne, distese praterie, macchie d'alberi a poco a poco diventano più concreti, più rilevati nei loro giochi d'ombra e di luce, più precisi e riconoscibili in quella specie di grande carta topografica del mondo che in tanti anni si è venuta stampando nella nostra mente.

E' anzi per questo che siamo giovani tutti i giorni e tutti i giorni troviamo aspetti nuovi da contemplare. Poiché ogni nuovo aspetto appropinquisce una storia lunga e una lunga fedeltà.

ENZO FERRIERI.

Trasmissione del TEATRO REGIO di Torino

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - EOLZANO
 ROMA III
 Ore 21

LIOLÀ

Opera in tre atti

Parole di ARTURO ROSSATO
 dalla commedia di L. PIRANDELLO

Musica di
 GIUSEPPE MULÈ

Personaggi:

Liola Augusto Ferrafio
 Simone Carmelo Maugeri
 Mita Cesarina Valobra
 Gesa Cleo Elmo
 Nifola Ebe Tiozzi
 Croce Giuseppina Zinetti
 Tuzza Emilia Vera
 Moscardina Mirra Satta

M^o concertatore e direct. d'orchestra
 FRANCO GHIONE
 Maestro del coro R. BENAGLIO

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura del Comitato d'azione per l'Università di Roma.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

I LITTORIALI
 DELLA CULTURA E DELL'ARTE
 PER L'ANNO XIV
 G. U. F. di Napoli

21,35:

Suor Speranza

Commedia in un atto di GUELFO CIVININI.

Personaggi:

La marchesa Giulia Belsani
 Il cavaliere Gustavo Conforti
 Don Pasquino Luigi Belsani
 Isabella Clara Colapinto
 Il poeta Gino Fossi
 Suor Speranza Giovanna Scotti
 Giannello Lericci Bernardo Soleri

22,10:

Concerto della Banda
 della R. Guardia di Finanza

diretto dal M^o ANTONIO D'ELIA.

1. D'Elia: *Marcia eroica*.
 2. Plick-Mangiafaglia: *Il carillon magico*, fantasia.
 3. Melchiorre: a) *Danza abruzzese*, b) *Scherzo*.
 4. Wolf-Ferrari: *Sly*, fantasia (trascrizione D'Elia).
 5. Foroni: *Sinfonia in do minore*.
- Dopo il concerto: Musica da BALLO (fino alle 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

Abbonatevi al

RADIOCORRIERE

L'abbonamento
 annuo costa L. 25

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 336 - m. 559,7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 236,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Giornale radio.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DELLA RINASCENTE diretta dal M° ROBERTO PERCUOCO: 1. Giocattiere: *Salvatore*; 2. Sadek: *Sogno di Vienna*; 3. Catalani: *Loreley*, fantasia; 4. Pedrollo: *Maria di Maddala*, intermezzo; 5. Hruby: *Un appuntamento con Lehár*; 6. Massarani: *Talkin*.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: versi di Ada Negri.

13,20: COLLANA DI CANZONI diretta dal M° CESARE GALLINO.

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: TRASMISSIONE DALL'ASSIARI alle ore 12,30

16,35: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili » - Dischi.

17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura del Comitato Azione Universalità di Roma.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Musica varia.
21: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino:

Liola

Opera in tre atti
Parole di ARTURO ROSSATO
dalla commedia di LUIGI PRANDOLLO
Musica di GIUSEPPE MULE
Maestro concertatore direttore d'orchestra
FRANCO GHIONE
Maestro del coro ROBERTO BENAGLIO
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli; 2. Giornale radio - Indri (Milano-Firenze); Notiziario spagnolo.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Stajano: *Autora estera da Una festa a Piedigrotta*, preludio sinfonico; 2. Montanaro: *Notti arabe*, suite; 3. De Nardis: *San Clemente a Casuarina da Scene abruzzesi*; 4. Massaro: *Leda*, tango; 5. Fanella: *Sogno di Salambò*, pezzo caratteristico; 6. Morena: *Telefunken*, selezione; 7. Kockert: *Passo a due tempi*, op. 109, marcia.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: Salotto della Signora.

17,40: VIOLONCELLISTA ALESSANDRO RUGGERI: 1. Goltermann: *Concerto in la minore*; 2. Morasca: *Notturmo in sol*; 3. Caminiti: *Mazurca*.

18,10: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni Baillischesche e Capitan Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto

del violinista GUIDO FERRARI
Al pianoforte il M° MARIO PILATI.

1. Gavazzini: *Sonata in sol maggiore*: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Molto vivace e marcato, d) Introduzione e Rondo.
2. Recl: *Alcassino e Nicoletta*.
3. Savasta: *Momento lirico*.
4. Licari: a) *Scherzando*, b) *La trottola*.

Nell'intervallo: Notiziario.
21,25:

Varietà

1. Malvezzi: *Aquila d'Italia*, marcia; 2. Schiava: *Portami via con te*; 3. Bracchi: *Luana*; 4. Marf-Mascheroni: *Signorine, non guardate i marinai*; 5. De Serra: *Tizio e Caio*; 6. Costanzo: *Passano i Bersaglieri*; 7. Valente: *Addio senza parole*; 8. a) Varvaro: *Serenata in montagna*, b) N. N.: *Notturmo* (assolo di chitarra), c) Varvaro: *Tarantella dei miettori*, d) *Danza greco-sicula* (assolo di scacciapensieri), e) N. N.: *Balletto paesano*, f) *Tarantella popolare di Polizzi Generosa*, g) *Polea con accompagnamento variato di fischio* (assolo di piffero con accompagnamento di chitarra), esecutore: Giovanni Varvaro; 9. Stocchetti: *Paola d'oro*; 10: D'Ani: *Sotto il fco*; 11. Russo: *Lacrime*; 12. Langella: *Madama bugia*; 13. Marliotti: *Mi dicesti sì*; 14. Borea: *Signorina, come va*; 15. Puligheddu: *Bohero*.

22,45: Giornale radio.

DOTT. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno
Eliminazione di nei, macchie, angomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

**DANZATE COI
DISCHI
PARLOPHON
DI OCCASIONE - DI EDIZIONE
CETRA**

In seguito alla pubblicazione del nuovo catalogo dei **Dischi Parlophon di produzione Cetra**, centosettanta dischi di incisione elettrica che avevano fatto parte del catalogo CETRA sono stati inseriti nel **Listino dei dischi Parlophon di occasione** e posti in vendita al pubblico in luogo che a **L. 15** ciascuno, alle seguenti

VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI

**6 Dischi L. 45
12 Dischi L. 90**

prezzo a domicilio, franco di imballo e porto. Non si vendono i dischi che a gruppi indivisibili di 6 o 12 e ciò per evitare accaparramenti e per risparmio di spese di imballo e postali. Non si vende a negozianti, e non si invia più di un pacco a persona.

NELLE ORDINAZIONI indicate il doppio del numero dei dischi che desiderate, e ciò perchè molti dei numeri del Catalogo vanno rapidamente esaurendosi.

Chiedete il **Catalogo dei dischi Parlophon di occasione**, di edizione Cetra, inviando il vostro biglietto da visita, colla sigla **PCO** alle Ditte esclusive concessionarie:

Ditta DAMASO LUIGI
29 - Via Po - TORINO

Ditta FELICE CHIAPPO
18. Piazza Vitt. Veneto TORINO

Ditta PARISI SILVIO
76. Via XX Settembre - TORINO

155 primi premi

**MOVADO
NOVOPLAN**

L'orologio adatto per tutti. Attribuito alla grazia femminile ed alla forza maschile.



da **L. 280**



MARTEDÌ

4 FEBBRAIO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120
 17: Conversazione.
 17,25: Concerto a musica da camera con canto.
 17,55: Conversazione: «Le condutture d'acqua di Vienna».
 18,25: Lez. di francese.
 18,50: Conversaz.: «No- vità nel cielo».
 19: Giornale parlato.
 19,10: L'ora della Patria
 19,30: Conversazione.
 19,45: Grande concerto dedicato alle marce mili- tariane e al valzer popo- lari austriaci.
 21,35: Conversaz.: «Una festa di carnevale dalla Frin- gessa Mitternich».
 22: Giornale parlato.
 22,10: Concerto di mu- sica da camera: 1. Dit- tendorfer: Quartetto d'ar- chi in mi bemolle mag- giore; 2. Schubert: Tem- po di un Quartetto d'ar- chi in do minore (po- stumo).
 22,45: Recensioni.
 23: Notizie varie.
 23,15: Musica da ballo (dischi).
 24,1: Programma variato.
 Un'ora di Prater.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
 17: Recensioni.
 17,15: Programma popo- lare variato.
 18: Come Monaco.
 18,45: Bollettini vari.
 19: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. De- gen: *Préludio solenne* per orchestra; 2. Spitta: *Musica per archi* (dalla

Cantata del Solstizio op. 37; 3. Maaz: *Stu- dien Zwischenspiel* dalla *Feiermusik*; 4. Heinrich Spitta: *Préludio solenne*, 19,30: Concerto vocale di *Lieder* per baritono.
 20: Giornale parlato.
Hermann von Wissmann, 20,10: Ludwig Zukowsky: radiorecista sul grande eroe coloniale tedesco.
 21,10 (dalla Deutsches Haus di Flensburg): Con- certo orchestrale: 1. Ez- nicke: *Ouv. di Donna Diana*; 2. Liszt: *Mefisto*, valzer; 3. Marczek: *Schiz- zi orientali*; 4. Dvorak: *Danza slava*; 5. Joh. Strauss: *Freut euch des Lebens*, valzer.
 22: Giornale parlato.
 22,30-24: Concerto di una orchestra di mandolini, chitarre e flauti.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
 17: Concerto vocale di *Lieder* per contralto e baritono.
 17,30: Conversaz.: «Pit- tori tedeschi del 1800».
 18: Come Monaco.
 19,45: Attualità del giorno.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Come Colonia.
 22: Giornale parlato.
 22,30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
 17: Programma variato.
 17,30: Comunicati.
 17,40: Conversazione.
 17,50: Bollettini vari.
 18: Come Monaco.
 19,45: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Programma varia-

to per i tedeschi alle- stero: «Vecchia Germa- nia».
 21: Concerto sinfonico: Brucker: *Sinfonia* n. 3 in re minore.
 22: Giornale parlato.
 22,30: Radiocronaca.
 22,30-24: Concerto di mu- sica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
 16: Trasmissione variata letterario-musicale: «Il novelliere».
 18: Come Monaco.
 19,45: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Serata musicale brillante: «Melodia della vita».
 22: Giornale parlato.
 22,20-23: Detatto di steno- grafia - Dialogo in «spagnolo - Dialogo in in- glese».

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
 16: Concerto di pianoforte e di musica da camera.
 17,30: Conversazione.
 18: Come Monaco.
 19,45: Attual. del giorno.
 19,55: Bollettini vari.
 20: Giornale parlato.
 20,10 (dal Landestheater di Darmstadt): Weber: *Euryanthe*, opera; 20,15: Intervalli: Giornale parlato - Bollettini vari.
 24-24: Concerto sinfonico orchestrale e vocale- registrato.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100
 16,10: Concerto ostrch. dedicato al valzer degli Strauss.
 17,30: Conversazione.
 17,50: Bollettino agricolo.
 18: Come Monaco.
 19,45: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Karl Bielig: *Ulen- spiegel soll hängen*, ra- diorecista tratta da De Coster.
 20,50: Come Koenigswu- sterhausen.
 22: Giornale parlato.
 22,20: Rassegna politica.
 22,40: Joseph Haas: Pic- colo dramma per trio d'archi.
 23,24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
 16: Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Con- versazione.
 17,50: Per i giovani.
 18: Concerto vocale di ballate per basso.
 18,20: Rassegna degli av- venimenti politici.
 18,40: Intern. variato.
 19: *Lehár: Dove canta l'allodola*, operetta (se- lezione registrata).
 20: Attualità tedesche.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Serata dedicata al- la musica da ballo.
 22: Giornale parlato.
 22,30: Intermezzo musi- cale: Haydn: *Trio* per piano, violino e cello in do maggiore, n. 3.
 22,45: Bollett. del mare.
 23-24: Come Breslavia.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
 17: Notizie varie.
 17,10: Convers.: «Johan- nes Reuchlin».
 17,30: Conversaz.: «Sape- re e progresso».
 17,40: Conversazione.
 18: Concerto di musica da ballo antica e moder- na con canto.
 19: Concerto di un quin- tetto di cete e di istrum- mentica.
 19,45: Un racconto.
 19,55: Attualità del giorno.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Come Colonia.
 22: Giornale parlato.
 22,20: Recensioni.
 22,30-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
 16,50: Kattinig: *Concerto* per piano e orchestra.
 17,30: Recensioni.
 17,45: Per i giovani.
 17,50: Notizie varie.
 18: Concerto variato del- l'orchestra della stazione con soli di pianoforte.
 19,45: Conversazione.
 20: Giornale parlato
 20,10: Shakespeare: *Ro- meo e Giulietta*, trage- dia in 5 atti (adapt.).
 22: Giornale parlato.
 22,20: Intern. variato.
 23-24: Come Amburgo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
 16: Come Koenigswuster- hausen.
 17,45: Conversaz.: «L'an- no e l'uomo».

18: Come Monaco.
 19,45: Conversazione.
 20: Giornale parlato.
 20,15: Programma varia- to popolare: Verso le montagne.
 20,45: Come Koenigswu- sterhausen.
 22: Giornale parlato.
 22,20: Radiocronaca.
 22,30: Come Amburgo.
 24-2: Come Francoforte.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
 17,30: Musica di dischi.
 18: Conversazione.
 18,30: Concerto corale.
 19,30: Un racconto.
 20: Concerto orchestrale di musica viennese: 1. Haydn: *Sinfonia* in sol minore; 2. Mozart: *Il Re*

pastore, canto; 3. Schu- bert: *Rosamunda*, musi- ca di balletto; 4. Strauss: *Radeletzy*, marcia; 5. Strauss: *Dorfschwalben*, valzer; 6. Strauss: a) *En- dipro*, ouverture; b) *Per- petuum mobile*; c) *Pri- cato*, polca; 7. Strauss: *Mormorio di primavera*, valzer; 8. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*, valzer.
 22: Giornale parlato.
 22,20: Musica da jazz.
 23,20: Musica ziganica.
 0,5: Ultime notizie.

BUDAPEST II

kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20
 18: Cronaca agricola.
 19: Lezione di francese.
 19,30: Danze (dischi).
 20,50: Giornale parlato.

SORRIDERE CON GRAZIA NON BASTA

...se nel sorriso
non è diffusa
la "grazia" del
dentifricio

IMPERIA

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno, «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
 Ing. F. TARTUFARI - Torino
 Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
 dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
 VENDITE - RATE - CAMBI

Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni
 Radio - Inviare L. 1,50 in francobolli.

OTTANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

A guardare a quanto è accaduto in questi ultimi tempi, si può dire che ormai non esce più un nuovo listino della "Columbia" senza annunciare un'altra incisione di Claudio Manno. I dischi finivano già jatto la gradita consuetudine a questo lento e desiderato stillicidio di bel canto, a questo caro dono offerto a piccole dosi: perchè ascoltare questa eletta cantatrice è una gioia che si rinnova ogni volta che si "gira" un disco. Questa volta, ella ci offre quell'Ah, non credea miranti della "Sonnambula" con cui il genio di Vincenzo Bellini ci ha dato una delle melodie più belle e più soavi che siano mai sgorgate dal cuore d'un musicista; e un'Ave Maria di Licinio Refice, la quale — e nessuno pensa qui a lantare il più terribilmente pericoloso dei controni — è tuttavia una notevole pagina musicale essa pure, vivificata per giunta dall'arte squisita della cantatrice.

Questo è, a dir vero, l'unico disco di classe superiore pubblicato dalla "Columbia" nel mese. Gli si potrebbe accostare, per altro, quello nel quale il tenore Enzo De Muro Lomanto ha fissato eccellenti esecuzioni di due canzoni napoletane che non pare esagerato considerare — in un certo senso — due classici: A Marechiaro di Tosti e Funiculi funiculi di Denza. Chi non conosce queste due legittissime musiche, e chi può ascoltare senza godimento, specie se cantate con quell'ineggiabile anello d'arte che caratterizza ogni incisione del De Muro Lomanto? A lui andiamo debitori di una ormai numerosa collana di canzoni interpretate con passione e sentimento, e con voce calda, morbida e nello stesso tempo espertissima, ed è un piacere — più che un dovere — di dirlo: ch'egli talvolta tenda a strafare, ricercando effetti che, se ci danno una conferma jorse non necessaria della sua bravura canora, ci lasciano nondimeno perplessi circa la loro opportunità. Ma questi possono essere nei, che il cronista rievoca per debito di fedeltà e d'imparzialità, e che non vogliono toglier pregio ai dischi di questo tenore, desiderabilissimi sotto molti aspetti.

L'attualità patriottica continua, al solito, a trovare un'eco sonora anche nei listini della "Columbia". Quante canzonette abbiano finora preso lo spunto dalla nostra nobile e vittoriosa opera di civiltà e di redenzione dei nostri soldati nell'Africa Orientale, non dev'esser molto facile precisare. L'anima popolare, in un irresistibile fervore d'entusiasmo, non si stanca di cantare — è il caso di dirlo — la propria fede. Le canzoni tengon dietro alle canzoni; e si stenta a tenerne al corrente il numero elenco. Tra le novità più recenti, noto Fovero Selassie e Er sor Capanna in Africa, stornelli di Simonetti-Maggi, cantati da Umberto Bertini; e Canto dei volontari di Aldegra-Vitali, cantato con slancio dall'ottimo Crisvet. Ma parecchie altre non ne indico, per necessità di concisione.

C'è ancora da ricordare, infatti, le canzonette. Ecco una sorgente, che può non esser sempre egualmente limpida, ma che non si inaridisce mai. Ho già avuto occasione di segnalare una giovanissima, la Zagarì, che in poco tempo ha saputo farsi largo e passare in prima linea; di lei son ora pubblicate due nuove canzoni — Sogno breve e Non ti chiedo amore — che Ines Talamo ha cantato, al solito, con la sua arte limpida e signorile. Un'altra cantatrice, che si distingue per garbo e fmezza, è Emilia Vidali; e di lei appare ora una Sospirata, di Cioffi-Bonagura, che merita d'essere ascoltata. Vittorio De Sica ha inciso Io penso, di Montagnini-Cherubini; e lo si ascolta sempre volentieri. Con molto interesse, poi, ho ascoltato due canzoni cantate dal corso Tino Rossi, che sono offerte con cantante di buona classe.

Dal film "Allegri eroi" ecco due nuove scene interpretate da Stan e Oltter, o per meglio dire dai loro doppiatori italiani: Stan e Oliver felici scozzesi e Stan e Oliver più felici di prima. Fa piacere veder gente così lieta; e io vi segnalo il nuovo parlo dei due buontempori, con l'augurio di imitarli.

CAMILLO BOSCIA.

5 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - K.W. 50
 NAPOLI: Kc. 1105 - m. 271,7 - K.W. 15
 BARI I: Kc. 1059 - m. 283,3 - K.W. 20
 O BARI II: Kc. 1357 - m. 221,1 - K.W. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - K.W. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - K.W. 0,2

MILANO II E TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Vita di caserma; La rivista alla Compagnia (radioscena).

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA FRAGNA: 1. Stolz: Parata di primavera; 2. Suppè: Poeta e contadino, ouverture; 3. Gasperoni: Notte lunare; 4. Cardillo: Core ingrato; 5. Fragna: Tango dell'abbandono; 6. Van-Vesterhout: Ronda d'amore; 7. Kalmán: La Principessa della czardas.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16.20: Dischi.

16.35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DEL GRUPPO UNIVERSITARIO FASCISTA DI NAPOLI - Dirige il M^o UGO ANIELLO: 1. Aladino di Martini: Ouverture (per la "Lo-candiera" di G. Goldoni); 2. Jacopo Napoli: Berceuse; 3. Luigi dell'Orefice: Scherzo; 4. Genato Blasio: Campana, pometto lirico per soprano e orchestra (Gilda Aiello); 5. Vincenzo Perrotta: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra (pianista: Mario Iazzetti).

17.15 (Bari): I. Principe: Sinfonietta veneziana; 2. Anna-Alvez: Canto della sera; 3. Puccini: Manon Lescaut, intermezzo atto terzo; 4. Savino: Speranza; 5. Mascagni: Sì, fantasia; 6. Tosti: Canti popolari abruzzesi; 7. Tarenghi: Il minuetto della nonna; 8. Cilea: Tilda, fantasia.

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto di Agricoltura (italiano, inglese).

19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano, inglese).

19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19.20-19.43 (Roma II): Notiziario in lingua inglese.

19-20.4 (Roma II): Notiziario in lingua estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.40-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

MERCOLEDI

Trasmissione dal TEATRO S. CARLO

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Ore 20.45

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Opera in tre atti di CESARE STERBINI

Musica di
GIOACCHINO ROSSINI

Personaggi:

Il conte d'Almaviva Bruno Landi
 Rosina Lina Paggiolini
 Figaro Francesco Valentini
 Bartolo Dante Sciaccu

M^o concertatore e direttore d'orchestra
 FRANCO CAPUANA

20.35: Trasmissione dal Teatro S. Carlo:

Il barbiere di Siviglia

Opera in tre atti di C. STERBINI

Musica di G. ROSSINI

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Luciano Folgore: "Il grammofono della verità - Buonomore a onde corte" - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1140
 m. 262,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 994 - m. 304,3 - K.W. 10
 TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - K.W. 10
 FIRENZE: Kc. 610 - m. 401,8 - K.W. 20
 BOLZANO: Kc. 536 - m. 530,7 - K.W. 1
 ROMA III: Kc. 1258 - m. 233,5 - K.W. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Giornale radio.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Vita di caserma: "La rivista della compagnia" (radioscena).

12.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Goldmark: Preludio dell'opera Il grillo del focolare; 2. Robbiani: Romanticismo, intermezzo; 3. Mancini: Fuga degli amanti a Chioggia, dalle "Scene veneziane"; 4. Pick-Mangiagalli: Valzer, da "Casanova a Venezia"; 5. Corti: Canti del mare; 6. Hubay: Czardas.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA FRAGNA (Vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14-14.15 (Milano-Trieste): Borsa.

16.20: Dischi.

16.35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: PINO: Girotondo.

MERCOLEDÌ

5 FEBBRAIO 1936-XIV

17: Giornale radio.
 17.15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA.
 17.55: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi -
 Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18.10-18.20: Alessandro Cutolo: «La prima im-
 presa d'Africa», conversazione.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano):
 Notiziari in lingue estere.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA
 VARIA - Comunicati vari.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
 dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Rober-
 to Forges Davanzati.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Acqua cheta

Opera in tre atti di G. PIETRI
 diretta dal M. TITO PETRALIA

Personaggi principali:

Anita	Fernando Cianl
Ida	Anita Osella
Rosa	Amelia Mayer
Ulisse	Raffaello Niccoli
Cecchino	Ezio Badil
Stinchi	Riccardo Massucci

Negli intervalli: Giuseppe Fanculli: «La vita
 dalle parole: la prima parola», conversazione -
 Notiziario - Dopo l'opera: Musica da ballo (fino
 alle 23.30).
 23-23.15: Giornale radio.
 Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua
 spagnola.



FUMATORI

che devono smettere di
 fumare riusciranno facil-
 mente nell'intento se-
 guendo il nostro nuovo
 metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
 ROTA, Casella Postale 546
 MILANO (151)

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura del-
 l'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).
 12,45: Giornale radio.

13-14: MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Serenata gal-
 ante*, intermezzo; 2. Sagarra: *Sempre amor*; 3.
 Armandola: *In porto Saia*, scene orientali; 4.
 Candiolo: *Mariadda*, motivo sardo; 5. Szokoll:
Chi sa dir dov'è Lulu.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
 dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Nardini: *Sonata in
 re maggiore*, per violino e pianoforte; a) Adagio,
 b) Allegro con fuoco, c) Allegretto grazioso; 2. a)
 Baiardi: *Notturmo in mi bemolle*, b) Scarlatti: *Al-
 legro* (pianoforte); 3. a) Porpora: *Aria*, b) Pu-
 gnani-Corti: *Gavotta variata* (violinista Paola Ba-
 rabbinò, pianista Angelina Barabbinò).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALLILLA E DELLE
 PICCOLE ITALIANE: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache
 italiane del turismo - Notiziario sportivo - Rubrica
 siciliana - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
 dell'E.I.A.R.

Musica brillante

1. Fucik: *Danza dei milioni*, valzer.
2. Recktenwald: *Fantasia di marce*.
3. Bece: *Suite italiana*.
4. Grotzsch: *Il giocoliere*, novellata.
5. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture.

21,15:

L'ostacolo

Commedia in tre atti
 di GIUSEPPE MINUTILLA LAURIA
 (Novità)

Personaggi:

Teresa Manfredi	Livia Sassoli
Aido, suo figlio	G. C. De Maria
Avvocato Andrea Bandi	Luigi Paternostro
Maria, sua moglie	Anna Labruzzo
Laura, loro figlia	Eleonora Tranchina
Prof. Panfilii, letterato	Riccardo Mangano
Cav. Ranieri	Guido Roscio
Zampetti, giornalista	Romualdo Starabba
Ubal dini, capitano in ritiro	

Giovanni Baiardi
 Un servo Gaetano Baldi
 In una grande città, ai nostri giorni.

Dopo la commedia: Giornale radio.

**MALI DI SCHIENA...
 LOMBAGGINI**

Spett. Ditta,
 Ho esperimentato diverse volte il
 "Cerocanfoll", per forme di lombag-
 gine, neuralgie sciatiche, miaglie,
 ottenendone costantemente ottimi
 risultati, cosicché sono solito a pre-
 scriberlo con fiducia a preferenza
 dei prodotti similari.

Dot. Cav. ALEARDO GARDINI
 Cavaliere Onorario del Comune di
 Origgio (Alessandria) - Direttore di "Pagine Bianche"
 MILANO - Via Sallustiana 44
 Telefono 20 662

S. A. MARONÉ & CROSSETT - Via Mezzoli, 7 - MILANO

**CEROTTO
 CEROCANFOLL**

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120
 17,5: Concerto di musica
 da camera austriaca.
 17,55: Comunicati vari.
 18,20: Lezione di espe-
 rimento.
 18,45: Giornale parlato.
 18,55 (dalla Wiener Staat-
 soper): Richard Wagner
Fantastischer, opera ro-
 manica in tre atti -
 Negli intervalli: Notiz.
 23,10: Notizie varie.
 23,25-1: Concerto di mu-
 sica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 504; m. 331,9; kW. 100
 16: Come Koenigswuster-
 hausen.
 17,10: Recitazione e can-
 to: Ballate eroiche.
 17,30: Conversazione mu-
 sicale.
 18: Concerto orchestrale
 variato da Kiel.
 18,45: Bollettini vari.
 19: Seguito del concerto.

19,45: Conversazione: «In
 un allevamento di ca-
 valli» -
 20: Giornale parlato.
 20,15: Come Colonia.
 20,45: Come Breslavia.
 22: Giornale parlato.
 22,25-24: Musorgski: *Bo-
 ris Godunov*, opera (se-
 lezione registrata).

BERLINO

Kc. 841; m. 356,7; kW. 100

16,45: Concerto di musica
 da camera e canto.
 17,30: Progr. variato.
 18: Come Francoforte.
 19,45: Attualità del
 giorno.
 20: Giornale parlato.
 20,15: Come Colonia.
 20,45: Concerto orche-
 strale da Saarbrücken:
 1. Dvorak: *Carnevale*, ou-
 verture; 2. Svendsen:
*Carnevale degli artisti
 norvegesi*; 3. Luigini:
Carnevale turco, poema
 sinfonico; 4. Berlioz:
*Ouverture del Carnevale ro-
 mano*; 5. Svendsen: *Car-
 nevale di Parigi*, episo-

Attimo fuggente arrestati!

Arrestate l'opera deleteria del tempo

La freschezza del viso : Ecco la gioventù!

Una bella capigliatura

Pei vostri capelli: **SUCCO DI URTICA**

Lozione preparata nei vari tipi
 secondo la natura del capello.

Per la vostra epidermide: **CREMA OSSIGENATA FREYA**

Ammorbidente ed alimenta i tessuti. -
 Ripara i danni del tempo e delle malattie.

F.lli RAGAZZONI - Casella N. 30 - CALOLZIO (pr. BERGAMO)

NVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP.

MARCA "MARTIN,"
 «Prodotto germanico»
 La posata di qualità
 in alpaca argentata
 possiede tutti i requisiti
 l'aspetto
 e la signorilità
 della posata in vero
 argento.
 Dato anche il prezzo
 mitissimo
 è
 la migliore sostituzione
 dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo
 al Concessionario Generale per l'Italia
GUGLIELMO HAUFLE - MILANO
 Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù) Tel. 70-971

dio: 6. Liszt: *Carnerale di Pest*; rapsodia ungherese; 7. Rupprecht: *Eduarda*; valzer.
22: Giornale parlato.
22.20: Cronaca sportiva.
22.30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kw. 100
17: Programma variato.
17.30: Un racconto: « Il violino ».
17.50: Bollettini vari.
18: Come Francoforte.
19.45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
20.45: Concerto orchestrale e vocale: « Attorno al mondo sulle ali del canto » (programma da stabilire).
21.15-24: Concerto di organo: 1. Lübeck: *Preliudio e fuga in mi maggiore*; 2. Weither: *Fantasia sul corale « Jesu meine Freude »*; 3. I. S. Bach: *Meine Seele erhebt den Herren*; corale; 4. I. S. Bach: *Preliudio e fuga in la minore*.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kw. 100
16.30: Programma popolare variato: Orchestra, soli, conversazioni, dizione.
18: Come Francoforte.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Intervallo.
20.15: Trasmissione nazionale per i giovani: *Corri femminili*.
20.45: Trasmissione musicale brillante e variata:

Viaggio musicale attraverso il mondo (prog. da stabilire).
22: Giornale parlato.
22.30-24: Concerto dell'orchestra della stazione: Parte prima: I. Reznick: *Quv. di Donza Diana*; 2. Ortheagen: *Frohe Musik*, suite in sei tempi; 3. Joh. Strauss: *Fantasi di lena, valzer*.
Parte seconda: Mus. da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kw. 25
16: Concerto orchestrale variato con soli vari.
17.30: Conversazione.
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
19.45: Conversazione.
19.55: Bollettini vari.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
20.45 (da Frevri): *Serata brillante di varietà e di danze*.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Colonia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kw. 100
17.10: Recenzioni.
17.30: Conversazione.
17.50: Bollettino agricolo.
18: Come Francoforte.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
20.45: Musorgski-Cerepini: *La fiera di Sorocines*, opera comica.
22.5: Giornale parlato.
22.20: Conversaz.: *Statisti prussiani: Joh. Gottfried Frey*.
22.40-24: Concerto di musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kw. 60
16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: *Conversazione*.
18: Concerto di musica per violino e piano.
18.30: Conversazione.
18.45: Conversaz.: « Centrali elettriche ».
19: Come Francoforte.
19.45: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
20.45: Grande concerto bandistico di marce e musiche militari.
22: Giornale parlato.
22.30: Intermezzo musicale: *Debussy: Suite per piano*.
22.45: Bollett. del mare.
23-24: Concerto di musica da ballo.

LIPSIÀ

kc. 785; m. 382,2; kw. 120
17: Notizie varie.
17.10: Conversazione: « Castelli e borghi antichi della Sassonia ».
17.30: Intermezzo musicale.
17.40: Conversazione: « Il chirurgo Theodor Billroth ».
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione con soli vari.
19.45: Per i giovani.
19.55: Attualità del giorno.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
20.45: Programma variato: « Vita e costumi popolari della Sassonia (Siebenburg) ».
22.10: Giornale parlato.
22.30-24: Come Colonia.

MONACA DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kw. 100
17: Concerto di musica da camera.
17.30: Conversazione: « I progressi della tecnica aeronautica ».
17.50: Notizie varie.
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Colonia.
20.45: Progr. brillante variato in dialetto: *Von der Alma, Liebsitz und Jagersbaum*.
22: Giornale parlato.
22.20: Interni, variati.
22.30: Lezione di ballo.
23-24: Conc. di musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kw. 100
16: Come Koenigswusterhausen.
17.45: Conversaz.: « In un teatro cinese ».
18: Come Francoforte.
19.45: Conversaz.: « Maria von Clausewitz ».
20: Giornale parlato.
20:15: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22.30: Concerto di musica da camera: *Passberry Trio* per piano, violino e cello.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Concerto sinfonico registrato - In un inter-

TOP

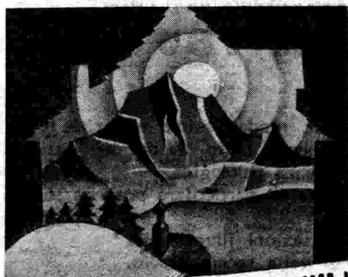
HA IL COLORE DEL TOPAZIO
E' LA GEMMA DEI SAPONI



SOSTITUISCE I PIÙ FINI SAPONI ESTERI ALLA GLICERINA - SQUISITAMENTE PROFUMATO

Se il profumiere vostro ornitor è sprovvisto, lo avrete franco di porto e imballo inviando vaglia da Lire 5 a:
L.E.P.I.T. Bologna.



IL SOLE D'ALTA MONTAGNA IN CASA!

Perché fare viaggi lunghi e costosi per godere del sole d'alta montagna? I raggi ultravioletti emessi dalla lampada di quarzo «ORIGINALE HANAU» hanno un'azione più intensa del sole naturale a 1500 metri d'altitudine. Le irradiazioni migliorano la circolazione sanguigna e fortificano l'organismo contro le malattie: sono specialmente utili durante la gravidanza e dopo la nascita del bambino, perché facilitano il parto e l'allattamento.

Chiedete prospetti gratuiti alla:
S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B. - MILANO
PIAZZA UMANITARIA 2. TELEFONI: 50-832 50-712



vallo: Beethoven: *Sonata in fa minore op. 57 (Appassionata)*.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kw. 120
17: Concerto di saxofono.
17.30: Conversazione.
18: Serata Italo-ungherese organizzata dalla Società Mattia Corvino e dalla Società culturale italiana « Dante Alighieri » - 1. Conversazione in

italiano; 2. Malipiero: *Cantari alla madrigalesca*, per quartetto d'archi; 3. Casella: *Liriche trecentesche*; 4. Petrasci: *Preliudio, aria e finale*, per cello; 5. Pizzetti: a) *Oscurò e il ciel*; b) *La suda fugge*; 6. Rieti: *Allegro, Notturno, Finale*, per quartetto d'archi e piano.
19.55: Conversazione.
19.55: Radio-commedia.
21.40: Giornale parlato.
22: Concerto vocale con

accompagnam. di piano.
22.40: Concerto orchestrale; Bizet: 1. *Patric*, ouverture; 2. *Roma*, suite; 3. *L'Ariostana*, suite; 4. *Piccola suite*; 5. *Suite dalla Carmen*.
0.5: Ultime notizie.

BUDAPEST II
kc. 559,5; m. 834,5; kw. 20
18: Conversazione.
18.30: Musica di dischi.
19.45: Mus. per quintetto.
21.5: Giornale parlato.
21.25: Musica zigan.

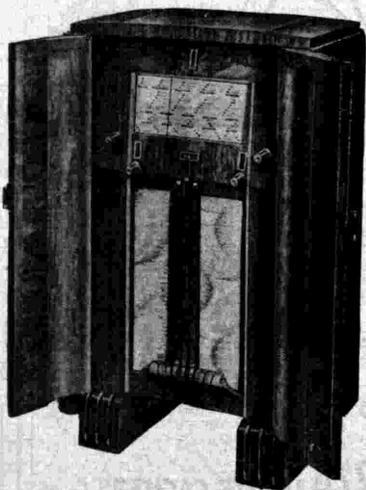
CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARNALDI

Autizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 82172 del 10-12-1931.

8 WATT

MODULATI·INDISTORTI



è la potenza d'uscita del radiorecettore fuori classe

TELEFUNKEN 786 a 7 valvole

- Con 4 campi d'onda.
- Con silenziatore automatico.
- Con media frequenza in Sirufer, modernissimo materiale ferromagnetico e di conseguenza basso livello dei disturbi.
- Con bassa frequenza ad impedenza fisiologica.
- Con altoparlante elettrodinamico di particolare potenza sonora a sospensione elastica.
- Con scala parlante a quattro sezioni illuminabili.
- E con tutti gli altri ritrovati della tecnica radio.

PREZZO: In contanti L. **2300**

A rate: alla consegna L. 480
e 12 mens. cad. di L. 163.

PRODOTTO NAZIONALE

SIEMENS - Soc. Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN

OTTANTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

6 FEBBRAIO 1936-XIV

ISPIRATRICI MUSICALI
ISOTTA NELLA REALTÀ

Il teatro che poco fa splendeva come se un fado di desiderio mutanimo lo accendesse, cade nella penombra come per sedere, non visto, il sarcaco che si scopre dietro il velario di porpora.

L'orchestra a semicerchio è un'aureola alla scena che sorresta. Brillano come fantastiche creature d'oro, per un attimo, a mezz'aria, alcuni strumenti d'ottone. Una capellatura lucente spiove sulla fronte pallida d'un violinista che alza l'archetto verso il soffitto come per un giuramento al cielo. La mano lunga e afusolata d'un Paganini invisibile ha un gesto curioso, largo e lento, quasi cercasse afferrare di sorpresa un misterioso elemento da crocifiggere alla partitura su cui si ferma accorgitivamente.

La musica che si diffonde nel luogo chiuso sopra le porte vigilate, è forse una gran beta ferrea che abbiamo delusa.

"Tristano e Isotta" il cuore di migliaia di persone è preso nella tempesta. L'opera prodigiosa, torrenziale di lava, travolge le barriere delle preoccupazioni personali e la liberazione è completa, come per una divina grazia inconsapevolmente ricevuta. Sulla scena che avampa i nostri occhi vedono, mirabile fantasia, la bellissima Matilde Wesendonk. Possiamo piangere con lei, poiché la sua tragedia, in questa mostra di fuoco, sostituisce la nostra. Gli strumenti che vibrano, le voci che cantano, rievocano pietosamente l'incantevole ispiratrice.

Le sue cinque poesie, che servono per la composizione dei cinque superlativi canti di Wagner, sono una prova che vale più della felice confessione di lui: «D'aver creato Tristano lo creata te, Matilde, per tutta l'eternità...». Ma non per l'eternità e neppure per quanto darò la sua vita e neppure per lungo tempo pare che Wagner lo ricordasse. Accusare d'ingratitudine o di frivolezza questo filano della musica, rivelatosi superbo e inflessibile, non è possibile. Né si può accusare la Wesendonk di averlo deluso nel senso comune della parola. Ella recava in sé quanto occorreva per essere e per restare l'insuperabile compagna.

Anche al cospetto di Cosima, della figlia di Liszt, di questa seconda moglie di Wagner, strana, interessante creatura costruita d'acciaio, non manca il grado di successo a cui egli perviene e inflessibile, ostinata, intransigente per quanto riguarda l'arte posta al di sopra di ogni altra cosa, sentimento, considerazione, Matilde Wesendonk resta, addegnata statua di carne e d'anima, la unica, vera, suprema usata del Maestro.

Ma l'orchestra stessa suggerisce la spiegazione che andiamo cercando al tramonto dell'immensa passione, all'annegarsi dell'alta adorazione, al cadere dell'estasi, e la spiegazione include un'accusa per l'innocente Matilde Wesendonk. S'ella fosse stata più istica che donna avrebbe capito quale arduo gioco di sottigliezza spirituale, quale difficile rinunzia, quale stupendo sacrificio il destino esigea da lei, in cambio del privilegio che sarebbe quindi risultato indistruttibile.

Bisognava conoscere il segreto della suprema volontà per restare nel cuore di lei, malgrado tutto, eternamente, occorreva lasciarsi la deliziosa tortura del desiderio impagato, anziché trasformare sé stessa in una creatura folle e spregiudicata, anziché servirsi del proprio marito come d'un cassiere munifico, confessando a cotesto poveruomo desolato e rassegnato, avvilito e silenzioso, la pura, frenetica necessità di Wagner, un'angolo nella musica e se demmo nell'animo, anziché provocare delle dispustose scene di gelosia da parte di Minna Planer.

La nobiltà, fuggendo spaventata, chiamò la sventura a sostituirla. Entrambi legati altrimenti, avrebbero potuto, lei volendo, incontrarsi in una atmosfera superiore, se pure in incognito, escludendo l'interno. Ma la donna degli incantesimi non seppe rinunciare all'effimero trionfo, all'effebrezza transitoria, alla soddisfazione umana.

L'opera d'arte restò, ma Riccardo, l'autentico Tristano, le apparve da un tratto Sifirido, colui che dimentica, in cui, per incantesimi, canti, ricami di fuoco, compoero una coltra funebre, per l'amore spirato.

MALOMBRA.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 2717 - kw. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kw. 20
 o BARI II: kc. 1357 - m. 2211 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 2211 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 2211 - kw. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 12,15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: SELEZIONE DI OPERETTE DIRETTA DAL M° TITO PETRALIA.
- 13.50-14: Giornale radio.
- 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).
- 15.20: TRASMISSIONE DALL'ASRAMA.
- 16.35: LA CAMERA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE - (Roma): Giornalino - (Napoli): Palettra - (Bari): Fata Neve.
- 16.50: Giornale radio.

Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli:

CONCERTO SINFONICO
 diretto dal M° F. M. NAPOLITANO.

1. Haendel: Concerto in re magg.
2. Martucci: Seconda sinfonia in fa magg.
3. Zandonai: Spleen. (violoncello solista Sergio Viterbini).
4. Massini: Il gioco del cucù.
5. Parrino: Soregna.
6. Liszt: Mazepa.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19.50-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo.

19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIIT).

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Conversazione - Giornale radio.

19-20.34 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Dott. Dino Gardini: «In appoggio al Congresso internazionale degli studenti».

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di: Milano II - Torino II - Roma III - Genova

Dalle ore 19 alle 20.5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPIIT - Bologna produttrice della famosa "PRO CAPILLIS LEPIIT", lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura

Salute - Forza - Bellezza

Trasmissione dal Teatro Carlo Felice

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 20.45

LA DANNAZIONE DI FAUST

Opera in quattro atti di
ETTORE BERLIOZ

Personaggi:

Mefistofele... Giuseppe De Luca
 Faust... Antonio Melandri
 Margherita... Serafina Di Leo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
VITTORIO GUI
 Maestro dei cori F. MILANI

20.35: Varietà

21.35 (Roma-Bari): Carlo Montani: «La Roma di ieri», conversazione. (Napoli): Mariano Lulini: «Nostalgie di antiche primavere pompeiane», conversazione.

21.50: Concerto

del violinista ARRIGO PELLICCIA.

Al piano la signina NELLY AFFRICANO.

1. Corelli: La polka.
2. Schumann: Sonata in la minore, op. 105, per violino e pianoforte; a) Con sentimento profondo; b) Allegretto; c) Presto.
3. Senatore Giuseppe Bevilone: «Attualità economiche e finanziarie», conversazione.
3. Ferrigno: Bastimento negroiro.
4. Casella: Minuetto.
5. Pelliccia: Bolero.
6. Paganini: Capriccio n. 20.

Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 282.2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 989 - m. 204.3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kw. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1254 - m. 236.5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Simiglietta: Verdotin, verdolinetto, canzone popolare piemontese; 2. Wolf-Ferrari: Canzone veneziana; 3. Cerri: Rapsodia lombarda; 4. Tosti: Marchettina; 5. Costa: Luna nova; 6. Vallini: Echi toscani.

GIOVEDÌ

6 FEBBRAIO 1936 - XIV

7. Carabella: *Rapsodia romanesca*; 8. De Nardis: a) *Canzonetta abruzzese*, b) *Saltarello*; 9. Favara: *Due canti della Sicilia*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SELEZIONE DI OPERETTE DIRETTA DAL M° TITO PETRALIA.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMAR.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie; (Genova): Paletta; (Trieste-Torino): Teatrino: «Un'avventura notturna»; (Firenze): Fata Dinorah; (Bozano): La Zia del perché e la Cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ALDA MANGINI e del tenore VINCENZO MARASCHI: 1. Leoncavallo: *I pagliacci*, «Qual fiamma»; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, «Come un bel di in meggio»; 3. Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*, «Ecomi in lieta vista»; 4. Puccini: *Turandot*, «Nessun dorma»; 5. Cilea: *Adriana Lecoureur*, «Poveri fior»; 6. Verdi: *Aida*, «Celeste Aida»; 7. Mascagni: *Iris*, «Ho fatto un triste sogno»; 8. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Tombe degli avi miei!».

17,55-18,10: Bollettino-presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bozano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione della Reale Unione Nazionale Aeronautica (vedi Roma).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro - Carlo Felice - di Genova.

La Dannaone di Faust

Opera in quattro atti di E. BERLIOZ.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
VITTORIO GUI

Maestro dei cori: F. MILANI
(Vedi quadro a pag. 25).

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosini - Notiziario - Giornale radio. - Indì (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - n. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13,14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Pattuglia di tsigani*, intermezzo; 2. Manfred: *Miscellanea*, op. 135; 3. Humel: *Juanita*, passo doppio; 4. Rizza: *Tra-la-la*; 5. Martinuzzi: *Canzone dell'emigrante* (dalla *Suite Siciliana*); 6. Signorelli (Milanesi): *Gaudioso*, fantasia; 7. Frontini: *Danza della schiava*, intermezzo; 8. Stolz: *Titipà*.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: CONCERTO VARIATO: 1. a) Bach: *Aria sulla quarta corda*; b) Bach-Kreisler: *Preludio* (violinista Elena Sciarriano); 2. a) Donatutti: *Come l'aldolotto*; b) Sibella: *Bimba bimbetta*; c) Tocchi: *In riva al fiume* (soprano Lina Ribon); 3. a) Mule: *Largo*; b) Fiorillo-Flesch: *Capriccio* (violinista Elena Sciarriano); 4. Meyerbeer: *L'Africana*, «Addio terra nata» (soprano Rina Ribon). Al pianoforte il M° Giacomo Cottone.

18,10: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amoloni di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto vocale di musica teatrale

1. a) Verdi: *Falstaff*, monologo di Ford; b) Mozart: *Don Giovanni*, serenata (baritono Giambattista Arista).
2. a) Ponchielli: *La Gioconda*, «Stella del marinaio»; b) Cilea: *Adriana Lecoureur*, «Acerba voluttà» (mezzosoprano Nina Algozzino).
3. Rossini: *Semiramide*, «Bel raggio lusignghier» (soprano Aida Gonzaga).
4. Verdi: *La forza del destino*, «O tu che in seno agli angeli» (tenore Salvatore Pollicino).
5. Donizetti: *La Favorita*, «Quando le soglie paterne varcai», duetto (mezzosoprano Nina Algozzino - baritono Giambattista Arista).
6. Donizetti: *Linda di Chamounir*, «Da quel dì che t'incontrai», duetto (soprano Aida Gonzaga - tenore Salvatore Pollicino).
7. Mancinielli: *Era e Leandro*, «Era la notte» (tenore Salvatore Pollicino).
8. Meyerbeer: *Dinorah*, «Ombra leggera» (soprano Aida Gonzaga).
9. Verdi: *Rigoletto*, quartetto atto quarto (soprano Aida Gonzaga - mezzosoprano Nina Algozzino - tenore Salvatore Pollicino - baritono Giambattista Arista).

Al pianoforte il M° ENRICO MARTUCCI.
Nell'intervallo: F. De Maria: «Commentari del Parte e della vita», conversazione.

21,45: MUSICA BRILLANTE E DA SALLO.

22,45: Giornale radio.

40 **Pacchi reclami contenente LIBRETTI D'OPERA**
TUTTI DIFFERENTI PER SOLE L. 16
Per la scelta i libretti isolati chiedersi il CATALOGO GENERALE LIRE 1

EDIZIONI MUSICALI: Per mandolino L. 1,50 - Per piano L. 4 - Per banda L. 10 - «Faccetta nera» - *Aida* - *Macalé*, ritorna Galliano - *Signorine*, non guardate i marinai - *Cara mamma* - *Sul Lungarno*, ecc. ecc.)

PARTITURE COMPLETE PER ORCHESTRE L. 6
Il giocoliere (one step) - Il valzer della vita (valzer)
Dormi fanciulla (tango).
Il valzer della vita è un valzer di grande successo e richiesto da tutte le orchestre. «Il valzer della vita», aumenta la clientela nelle Sale da ballo, Ristoranti, Stazioni climatiche, ed in tutti i giglioli e nobiliti musicali. Chiedete «Il valzer della vita», e danzerete bene.

Per invii posta raccomandata aggiungere L. 0,60.
Inviare importi anticipati a mezzo Conto Corrente Postale 3/23/395, oppure a mezzo vaglia postale o bancario. Francobolli ne abbiamo ormai in esuberanza. Non vi spedisce contro assegno.

DITTA GIAN BRUTO CASTELFRANCHI VIA S. ANTONIO, 9 MILANO

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
Kc. 592; m. 506,8; kw. 120
17,5: Conversazione. «Matematica quotidiana».
17,30: Concerto vocale di aria e *Lieder* per soprano e contralto.
18,5: Comunicati.
18,10: Conversazioni: «Da Ovest ad Est».
18,25: Notizie teatrali.
18,35: Notizie musicali: «La notte».
18,50: Bollettino scientifico.
19: Giornale parlato.
19,10: Bollet. della notte.
19,20 (da Garmisch-Partenkirchen): Cronaca delle Olimpiadi.
19,30: Concerto vocale di *Lieder* e arie per basso e baritono.
20 (da Graz): Johann von Kalchberg: *Andreas Baumkircher*, radiorecita.
22: Giornale parlato.
22,10: Cronaca delle Olimpiadi.
22,40: Concerto di musica viennese eseguito da un quartetto.
23,10: Notizie varie.
23,25: Seguito del com. 0,10-1: Musica da ballo ritrasmessa.

GERMANIA

AMBURGO
Kc. 904; m. 331,9; kw. 100
17: Conversazione.
17,15: Concerto di dischi.
17,40: Come Berlino.
18: Come Koenigsberg.
18,45: Bollettini vari.
19: Concerto di un'orchestra di Brema: Melodie d'Italia: 1. Cardonni: *Le donne litigiose*, op. 15; 2. Cantata; 3. Wolf-Ferrari: *Danza degli angeli* dalla *Vita Nuova*; 4. Canto; 5. Mascagni: *Danza esotica*; 6. Canto; 7. Puccini: *Inno a Roma*.
19,50: Rassegna radiofonica.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.

COLONIA

Kc. 658; m. 455,9; kw. 100
16: Trasmissione musicale brillante e variata.
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.

19,45: Attualità del giorno.
20: Giornale parlato.
20,15: Introduzione alla trasmissione seguente.
20,15 (dallo Stadttheater di Beuthen): Wagner-Regény: *Il favorito*, opera in tre atti.
20,20: Ultime notizie e cronaca della prima giornata delle Olimpiadi invernali di Garmisch-Partenkirchen.
22,40-24: Concerto di musica da ballo.



**PIEDI BAGNATI!
RAFFREDDORI!!**

Non incorrete in pericoli gravi trascurando il raffreddore. Ricorrete subito alla meravigliosa cura delle tavolette

MAIDA SAK

prendendone due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariscono; il mal di capo sarà alleviato e il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. L'efficacia del MAIDA SAK è tale, che spesso il raffreddore viene domato

IN VENTIGUATTRO ORE

In tutte le farmacie

Lire 4.00
oppure dalla
FARMACIA

H. ROBERTS & Co.
FIRENZE
ROMA - NAPOLI

Sergente di gioventù
Sergente di bellezza

Radiogène Balsam

imparte freschezza al viso
ringiovanisce la pelle
fa scomparire le rughe
Cremo ideale per la bellezza delle donne

Utile, Profumata, Economica, Parafarmacia per Signora

AGENZIA FRODOTTI RADIOGENE
MILANO - Via S. Margherita, 18

l'orchestra della stazione.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Der Funkegegl*.
22: Giornale parlato.
22,20-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

kt. 1195; m. 251; kw. 25
16: Concerto orchestrale variato con soli.
17,40: Come Berlino.
18: Come Koelnisberg.
19,45: Attualità varie.
19,58: Bollettini vari.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto orchestrale: Danze europee: 1. Zander: *Tarantella spagnola*; 2. Granados: *Danza spagnola* (cello solo); 3. Nordis: *Solfarico degli Abruzzi*; 4. Wetzel-Josef: *Lettere da Vienna*; 5. Kopp: *Danza ungherese*; 6. Dvorak: *Furiant*, danza nazionale boema; 7. Wieniawski: *Poľacco* (violino solo); 8. Juel-Fredericksen: a) *Entrata dei Vichinghi*, b) *Frott*, danza; 9. Lescaquer: *Scozzese*; 10. Uchmann: *Rheinländer*; 11. Ernst: *Das ist nun mal so!*

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kt. 191; m. 1571; kw. 60
16: Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: *Conversazione*.
17,50: Concerto di musica da camera antica.
18,20: *Conversazione*.
18,50: *Conversaz.: «Radioriviste ufficiali»*.
19: *Intermezzo musicale* (arpa e piano).
19,15: *Cronaca delle Olimpiadi* (da Garmisch-Partenkirchen).
19,45: Attualità varie.
20,10: *Tutto Meermann*.
20,10: Come Monaco.
22,20: Come Berlino.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Musica da ballo ritrasmessa.

LIPSIA

kt. 785; m. 382,2; kw. 120
17: Notizie varie.
17,10: *Conversaz.: «L'in-*

KOENIGSBERG
kt. 1031; m. 291; kw. 100
16,20: Conc. orchestrale variato.
17,10: *Conversazione*.
17,50: Bollettino agricolo.
17,40: Come Berlino.
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione con arie per soli.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Berlino.
22,40: Concerto di *Lieder* popolari per coro a quattro voci.
23-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kt. 191; m. 1571; kw. 60
16: Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: *Conversazione*.
17,50: Concerto di musica da camera antica.
18,20: *Conversazione*.
18,50: *Conversaz.: «Radioriviste ufficiali»*.
19: *Intermezzo musicale* (arpa e piano).
19,15: *Cronaca delle Olimpiadi* (da Garmisch-Partenkirchen).
19,45: Attualità varie.
20,10: *Tutto Meermann*.
20,10: Come Monaco.
22,20: Come Berlino.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Musica da ballo ritrasmessa.

MONACO DI BAVIERA

kt. 740; m. 405,4; kw. 100
17: Concerto di musica da camera e canto.
17,40: *Conversaz.: «Bismarck e Johanna»*.
18: Come Koelnisberg.
19,15: *Cronaca della cerimonia di inaugurazione delle Olimpiadi* (reg.).
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto del ciclo mozartiano (19°): 1. *Serenata*; 3. *Adagio della Sinfonia* in si bemolle maggiore; 3. *Musica da Zaida*; 4. *Agnus Dei* dalla *Messa dell'incoronazione*.
21: Concerto di musica da ballo - In un intervallo: *Cronaca sportiva*.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Berlino.
22,40: Intern. variato.
23-24: Concerto di musica da camera: Beethoven: 1. *Quartetto d'archi* in mi bemolle maggiore op. 127; 2. *Sonata* per piano in do minore op. 111 (reg).

STOCCARDA

kt. 574; m. 522,6; kw. 100
16: Come Koelniswusterhausen.
17,20: *Conversaz.: «Calcoli divertenti»*.
17,35: Intervallo.
17,40: Come Berlino.
18: Come Koelnisberg.
19,45: *Conversazione*.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Monaco.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Berlino.
22,40: Radiocronaca.
23: Come Berlino.
24-2: Come Francoforte.

UNGERIA

BUDAPEST I
kt. 546; m. 549,5; kw. 120
17: *Cronaca agricola*.
17,30: *Arie popolari ungheresi*, per piano.
18: *Conversazione*.
18,30: *Musica da jazz*.
19: *Conversazione*.
19,50: Dal Teatro Reale dell'Opera ungherese: Verdi: *Falstaff*, opera in tre atti.
Negli intervalli: *Politica estera - Notiziario*.
22,20: *Musica zigena*.
23,30: *Musica di dischi*.
0,5: *Ultime notizie*.

BUDAPEST II

kt. 359,5; m. 834,5; kw. 20
18: *Musica da jazz*.
19,30: *Lezione d'inglese*.
19,30: *Conversazione*.
20: *Musica di dischi*.
21,15: *Giornale parlato*.



fluenza dell'acqua e del ghiaccio sull'aspetto della terra»
17,30: Per la signorine.
17,40: Come Berlino.
18: Come Koelnisberg.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Monaco.
22: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22,20-24: Come Berlino.

STOCCARDA
kt. 574; m. 522,6; kw. 100
16: Come Koelniswusterhausen.
17,20: *Conversaz.: «Calcoli divertenti»*.
17,35: Intervallo.
17,40: Come Berlino.
18: Come Koelnisberg.
19,45: *Conversazione*.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Monaco.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Berlino.
22,40: Radiocronaca.
23: Come Berlino.
24-2: Come Francoforte.

UNGERIA

BUDAPEST I
kt. 546; m. 549,5; kw. 120
17: *Cronaca agricola*.
17,30: *Arie popolari ungheresi*, per piano.
18: *Conversazione*.
18,30: *Musica da jazz*.
19: *Conversazione*.
19,50: Dal Teatro Reale dell'Opera ungherese: Verdi: *Falstaff*, opera in tre atti.
Negli intervalli: *Politica estera - Notiziario*.
22,20: *Musica zigena*.
23,30: *Musica di dischi*.
0,5: *Ultime notizie*.

BUDAPEST II

kt. 359,5; m. 834,5; kw. 20
18: *Musica da jazz*.
19,30: *Lezione d'inglese*.
19,30: *Conversazione*.
20: *Musica di dischi*.
21,15: *Giornale parlato*.



MASTROLUIGI - Cauonia (Reggio Cal.).

«Non possedere di un apparecchio a cinque valvole che lo vorrei sistemare fuori. Vi sarei grato se mi farete sapere che diffusore debbo acquistare.

Il carattere di questa rubrica di consigli tecnici non ci permette di dare indicazioni di evidente carattere commerciale come quella che ella ci chiede. Possiamo unicamente farle osservare che la stessa Casa costruttrice del suo apparecchio ha messo in commercio un complesso amplificatore e diffusore che riteniamo potrà adattarsi perfettamente al suo ricevitore. Ella potrà pertanto rivolgersi alla sede della Ditta in questione od al più vicino rappresentante.

ABBONATO G. A. - Moretta (Cuneo).

Il mio apparecchio nel valvole è sempre andato bene fino a quando venne ad affilare nel mio stabile un paracchiocche che con un trasformatore produce nel mio ricevitore un ronzio così forte da coprirmi totalmente l'audizione. Mi è stato detto che per eliminare il ronzio bisogna applicare un condensatore; è vero?

Il disturbo lamentato può effettivamente essere eliminato con l'applicazione di un condensatore sul trasformatore elettrico. Tale applicazione non può costare poche lire (6-10 al massimo) ragioni per cui non vi dovrebbero essere difficoltà per farlo adottare. Comunque ci comunichi il nome e l'indirizzo del paracchiocche e ci invieremo volentieri alla serie delle inserzioni del dispositivo antiparassitario.

ABBONATA A. C. F.

Possiedo un apparecchio che funziona regolarmente, appena accesa, per una ventina di minuti poi succedono boati, fischi, urli e non si riesce più a sentir nulla. Sopra di me vi è una potente radio tedesca; sarà forse quella la causa dei disturbi?

L'apparecchio situato al piano di sopra, e che, essendo definito come potente, non è certamente a ragione, non ha nulla a che vedere coi disturbi da lei lamentati. Questi potranno esser piuttosto causati da qualche motore elettrico installato nelle vicinanze; le indicazioni fornite sono ad ogni modo insufficienti per determinare con una approssimativa la causa dell'inconveniente.

G. Z. - Radioabbonato di Padova.

A nome anche di molti miei colleghi gradirei avere notizie sulla nuova stazione di Bologna e vorrei sapere data d'inaugurazione, lunghezza d'onda e potenza.

La nuova stazione di Bologna funzionerà provvisoriamente con la lunghezza d'onda di m. 245,5, cioè la vecchia lunghezza d'onda di Trieste che, com'è noto, inizia attualmente il suo funzionamento in sintonismo con Torino I su m. 383,2. La potenza irradiata sarà di kw. 50. La data dell'inaugurazione non può ancora essere fissata con certezza; possiamo ritenere però che ciò potrà avvenire fra tre o quattro mesi.

RADIOABB. DI PESCHIERA (Verona).

Vorrei sapere se è possibile ricevere, con un apparecchio sensibile, le trasmissioni delle stazioni di Napoli e Bari alle 13,10, ora in cui tali stazioni sono in collegamento con Roma e questa a sua volta è in collegamento con Milano.

Abbiamo già spiegato più volte su queste colonne come durante le ore diurne sia possibile la sola ricezione del raggio diretto delle onde elettromagnetiche emesse dai trasmettitori radiofonici, raggio che non può mai essere molto esteso. D'altronde non comprendiamo perché ella desideri captare Napoli o Bari quando queste trasmissioni lo stesso programma di Torino I, ho potuto constatare che la medesima trasmissione, con minore intensità ma sufficientemente chiara, era qualche volta percipibile sull'onda di m. 328,8, cioè sull'onda di Tolosa. Non so se ciò dipenda da anomalia del mio apparecchio o da un fenomeno delle radioonde, come per esempio l'effetto Lussenburgo.

ABBONATO 259 - Ravenna.

Nei primi giorni del mese di gennaio, durante gli esperimenti di trasmissione della stazione di Trieste sull'onda di metri 283,2 (cioè sintonizzata col programma di Torino I), ho potuto constatare che la medesima trasmissione, con minore intensità ma sufficientemente chiara, era qualche volta percipibile sull'onda di m. 328,8, cioè sull'onda di Tolosa. Non so se ciò dipenda da anomalia del mio apparecchio o da un fenomeno delle radioonde, come per esempio l'effetto Lussenburgo.

Dei normali contatti delle trasmissioni effettuati dall'Eni non risulta il fenomeno che ella ha notato. In ogni caso può trattarsi di un effetto simile a quello a cui ella accenna.

BRILLANTI CALDERONI
Via Durini, 31 MILANO 1° Piano

CALZATURIFICIO DI VARESE
I MIGLIORI CALZATURE - I MIGLIORI PREZZI.



TRIUNDA G.G.E.
ITALIANO
 PRODOTTO
 BREVETTI APPARECCHI RADIO : E WELTUNION
 CO. S. R. L. C. A. A.
 GENERAL ELECTRIC

CELESTION

SUPERETERODINA A 6 VALVOLE

ONDE CORTE-MEDIE-LUNGHE

PREZZO IN CONTANTI L. 1630.-

A RATE: L. 326.- IN CONTANTI E 12 EF-

FETTI MENSILI DA L. 117.- CADAUNO.

(Valvole e tasse govern. comprese. Escluso l'abbon. alle radioaudiz.)

**COMPAGNIA GENERALE
DI ELETTRICITA' - MILANO**

**I PROVERBI DI SALOMONE
NELLA SEQUENZA DI ROCCA**

Ludovico Rocca del quale la stampa italiana si è largamente occupata, presenta in occasione dell'edizione della sua opera « Il Dibuk » che si grande successo ha incontrato a Roma come in altre città d'Italia e d'Europa — si è conquistato, per la sua attività, uno dei primi posti fra i compositori moderni. Numerosa è la sua produzione vocale e strumentale, notevole fra l'altro una sua « Salmodia » per baritono, corista misto e unidici strumenti a fiato e a percussione che fu una delle più applaudite composizioni al III Festival Internazionale di musica a Venezia nel 1934.

Questi « Proverbi di Salomone » — che furono presentati alla II Mostra nazionale di musica contemporanea nel 1933 — sono da considerarsi quasi come la seconda parte della « Salmodia », e nacque nello stesso periodo del « Dibuk ».

Per questa sua composizione il Rocca ha fatto il testo dai lirici proverbi dell'antico e da quello moderno di un Salmo, scegliendo fra i proverbi più belli quelli maggiormente contrastanti per l'espressione e il significato. Alcuni ritoccanti di dolcezza, di umanità, nella forma di amorevoli ammaestramenti. Altri rudi, violenti, dai quali traspare lo spirito della giustizia divina, tremendi verso gli empî e i malevoli. I primi sono affidati al corista di quattro donne, i secondi di pretezza al tenore. Solo in ultimo il corista e il tenore si uniscono per il salmo, cantando e commosso canto del Salmo. Il Rocca ha scritto questa musica ben penetrando lo spirito del testo, sicché nella composizione si alternano momenti di delicata espressione ad altri violenti ed epici; né mancano accenti ai più svariati e sottili sentimenti: dall'affettuoso al burlesco, dal comico al sereno, tutti fusi in una bella omogeneità stilistica. Lo strumentale infonde — composta dei seguenti strumenti: flauto, tromba, fagotto, contrabbasso, timpani, batteria, organo, due pianoforti, celeste, arpa — è scelto per le rispondenze del testo sfruttando abilmente la particolare natura dei diversi strumenti. Lo stile di questa composizione nomina (per la quale l'Autore ha conservato l'antico nome di sequenza non per richiamarsi alle antiche composizioni dello stesso nome, ma per significare l'etnologico della parola sequenza) è essenzialmente drammatico e di quella profonda drammaticità che è nella natura stessa dell'autore del « Dibuk ».

Ecco il testo dei proverbi di Salomone:

Ascolte, figliol mio, l'ammaestramento di tuo padre, e non lasciare l'insegnamento di tua madre.

Confidati nel Signore, con tutto il tuo cuore, e non appoggiarti in su la tua prudenza.

Non dire al tuo prossimo: « Va e torna e domani te lo darò », se tu l'hai appo te.

Io amo quelli che mi amano; e quelli che mi cercano mi troveranno.

Metti di rado il piè in casa del tuo prossimo, chè talora egli non si sazi di te, e ti odii!

Se colui che ti odia ha fame, dagli da mangiar del pane; e se ha sete, dagli da ber dell'acqua. Così tu gli metterai della brace in su la testa, ed il Signore te ne farà sicura retribuzione.

Chi odia s'ingegna nel suo parlare, ma con la frode nel suo interiore. Quando egli parlerà con voce graziosa non fiderai! Non fiderai! Perciò che egli ha sette scelleratezze nel cuore.

Il sentiero dei giusti è come la luce che splunda, la quale va vie più risplendendo finchè sia chiaro giorno; e la memoria del giusto è in benedizione. Ma il nome degli empî marcirà. Egli avverrà dell'empio ciò che egli teme. Ma l'iddio darà ai giusti ciò che desiderano.

Un goccioro continuo tu giorno di gran pioggia e una donna rissosa è tutt'uno. Meglio abitare in un canto di quella che non in un altro. Meglio è avere un pasto d'erbe ove sia amore, che di due ingrassato ove sia odio.

Non adirarti per il maligni; non portare invidia agli empî. Non dire: « come egli ha fatto a me, così farò a lui; io renderò a costui secondo l'opera sua ».

L'uomo maligno presta gli orecchi alla lingua labiosa. Una donna bella, ma senza di senso, è un monile d'oro nel grido di un porco.

Chi tura l'orecchio per non udire il grido del misero, griderà anch'egli e non sarà esaudito.

Chi si rallegra della calamità altrui non resterà impunito.

La lingua bugiarda odia quelli che ha faccati; e la bocca zinghera produce veleno. L'uomo scelerato, l'uomo ingrato, l'uomo perverso di bocca, egli ammicca con gli occhi, parla coi piedi, occorre non la dita. Perciò in un momento verrà la sua ruina. Egli di subito sarà distrutto.

Lodate, servitori del Signore, lodate il Nome santo del Signore! Benedetto sia il Signore Iddio, l'Iddio d'Israele, il quale solo ha meraviglie. Benedetto sia ancora eternamente il Nome Sua eccelsi! E sia tutta la terra piena della Sua Gloria! La Sua gloria è sopra i Cieli!

VENERDI

7 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1404 - m. 231,7 - kw. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 10
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Trasmissione di attualità.
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA ARMANDO FRAGNA: 1. Bixio: *Questo è l'amor*; 2. Gagnani: *Senza nome*, tangò; 3. Schubert: a) *Momento musicale*, b) *Ass Maria*; 4. Suppé: *Cavalleria leggera*, ouverture; 5. Fraga: *Soltitudine*; 6. Autori diversi: *Canzoni napoletane*; 7. Sinigaglia: *Madrigate*.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).
- 15.20: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
- 16.45: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA: CONCERTO DEL QUARTETTO GERLER.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stamp.) - Propaganda, Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

- 18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto di Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
- 19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - MUSICA VARIA.
- 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
- 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
- 19-20.24 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.35: **La Gorgona**
 Dramma in quattro atti di SEM BENELLI
 Personaggi:
 La Gorgona, Amelia Piemontese; Marcello Fignaldò, Gualliero Tumaiti; Lamberto Fignaldò, Arcuto Mavrocchi; Arrigo, Alberto Gabrielli; Ranieri, Alberto Nipoti; Pietro Moriconi, Ubaldo Stefani; il marignano, Vittorio Capagni; Rosabella, Dina Zacchetti; Bianca, Rita Giannini; Celeste, Carmela Limatola; Berta, Stefania Fossi; Piero, Vittorio Rossipianelli; Borsò, Giovanni Giachetti; Mintato, Felice Romano.

E.I.A.R.
 STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 21
CONCERTO SINFONICO
 DIRETTO DAL MAESTRO
EMILIO COOPER
 COL CONCORDO DEL
 VIOLONCELLISTA
BENEDETTO MAZZAGURATI
 PARTE PRIMA
 1. CASTELNUOVO TEDESCO: Racconto d'inverno ouverture.
 2. BOCCHERINI: Concerto in si bem. magg., per violoncello ed orchestra (Giulia B. Mazzagurati).
 3. a) CERTANE Serenata; b) MAZZAGURATI: Canto nostalgico; c) BRAHMS: Valisi Valzer (per violoncello e pianoforte (solista B. Mazzagurati).
 PARTE SECONDA
 1. ROCCA: I proverbi di Salomone, sequenza per tenore (Ugo Cantelmo), Corista di quattro donne, e piccola orchestra.
 2. ARIAS: Divertimento per orchestra; a) Introduzione; b) Aria; c) Rondò.
 3. TONI: Tema, variazioni e fuga.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30) - Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
 23-23.15: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

ROMA III
 MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1146 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 906 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10.30-11: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Trasmissione di attualità.
- 11.30: TITO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Adolfo Bossi: *Danza ungherese*; 2. Verde: *Sulla riera di ponente*, notturno; 3. De Micheli: *Canzone cille-reccia*; 4. Urbani: *Dall'album di Schubert*; 5. Nucci: *Voce lontana*, canzone; 6. Magrini: *Réverie*, per cello e pianoforte; 7. Lattuada: *Duetto d'amore*; 8. Krommer: *Allegro*, dai « Duetti ».
- 12.15: Dischi.
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA FRAGNA (Vedi Roma).
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

VENERDI'

7 FEBBRAIO 1936-XIV

16.20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Orologi di tutti i tempi davanti al microfono (L'Amico Lucio e Radiolina).

16.45: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Dischi.

21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M.^o EMILIO COOPER

con il concorso del violoncellista M. MAZZACURATI.
(Vedi quadro a pag. 29).

Nell'intervallo: Battista Pellegrini - «Avenimenti e problemi», conversazione.

Dopo il concerto: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Pedrollo: *Canzonetta*; 2. Lehár-Savino: *La vedova allegra*, fantasia; 3. Ravasini: *Un po' d'amor...*; 4. Frittel: *Fior di gagezza*, intermezzo; 5. Mascagni: *Ballata di maggio* (dal film *La canzone del sole*); 6. Kálmán: *Ragazza olandese*; 7. Manente: *Ricordo di Cairo*, fantasia arabica; 8. Rizzioli: *La luna rossa*, intermezzo; 9. Allegria: *Panamá*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: MUSICA VARIA: 1. Gatto: *Tempi del l'opereetta La principessa di Tu-Be*; 2. Verdi (Billi): *Ernani*, fantasia; 3. Brunetti: *Minuetto in re*; 4. Anelliotti: *Damina bianca*, mazurka stile 700; 5. Flacciano: *Marinara*, barcarola; 6. Vidale: *Canterello d'aprile*, intermezzo; 7. Firpo: *Donne donne!*

18.10: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica

Lucia di Lammermoor

Opera in tre atti di GAETANO DONIZETTI

Negli intervalli: E. Ragusa: «Radiocorrispondenza amena», conversazione. Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506.8; kW. 120

17: Per i fanciulli.

17.25: Concerto di arie e *Lieder* per due soprani.

17.55: Bollett. ginnico.

18.5: Bollett. turistico.

18.20: Conversazione: «Bacchette magiche».

18.45: Conversazione: «I problemi della radiodiffusione».

19: Giornale parlato.

19.10: L'ora della Patria.

19.30 (da Garmisch-Partenkirchen): Cronaca delle Olimpiadi.

19.50: Concerto di dischi. *Nell'archivio della stagione*.

20.30: Dieci minuti di varietà.

20.40: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Kabasata con soli di cello (Enrico Mainardi).

1. Dvorak: *Dalle Leggende*, op. 39; 2. Dvorak: *Nuove danze slave*, op. 72; 3. Pizzetti: *Concerto per cello e orchestra*; 4. Berlioz: *Tre pezzi dalla Damnazione di Faust*; 5. Weinberger: *Frammenti di Schwanda, il suonatore cornamusa*.

22: Giornale parlato.

22.10: Concerto di musica brillante viennese.

22.30: Per gli ascoltatori.

22.50: Notizie varie.

23.5: Seguito del conc.

23.15: Concerto di pianoforte (musica brillante e viennese).

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331.9; kW. 100

16: Come Koeningwusterhausen.

In un intervallo: Conversazione.

17.40: Come Berlino.

18.5: Come Lipsia.

18.45: Bollettini vari.

19: Come Lipsia.

19.45: Conversazione.

20: Giornale parlato.

20.10: A. P. Thumann: *Jodur*, commedia in dialetto.

22: Giornale parlato.

22.15: Intervallo.

22.20: Come Berlino.

22.40-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

16: Concerto orchestrale variato con soli.

17.40: Come Berlino.

18: Come Lipsia.

19.45: Attualità del giorno.

19.55: Bollettini vari.

20: Giornale parlato.

20.10: Concerto orchestrale sinfonico (orchestra e canto): Parte prima: Mozart: 1. *Overture del Figliu magico*;

2. Canto; 3. *Ouverture del Ratto dal serraglio*;

4. Canto; 5. Frammento dell'*Idomeneo*; 6. Canto; 7. *Ouverture del Tito* - Parte seconda: Beethoven: 1. *Concerto in re maggiore per violino e orchestra*, op. 61; 2. *Ouverture Leonora n. 3*.

22.20: Come Berlino.

22.40-24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

17:10: Conversazione.

17.30: Bollettino agricolo.

17.40: Come Berlino.

18: Come Lipsia.

19.45: Attualità varie.

20: Giornale parlato.

19.30: Programma brillante variato: *Curiosità*.

20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Lalo: *Concerto per violino*; 2. Grignon: *Suite andalusa*.

22: Giornale parlato.

22.20: Come Berlino.

22.40-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto ritrasmesso di musica brillante da ballo - In un intervallo: Bollettino del mare.

17.50: Concerto vocale di *Lieder* moderati per soprano e baritono.

18.20: Conversazione.

18.40: Intermesso musicale (sassofono, fisarmonica, liuto, piano e canto).

19: da Garmisch-Partenkirchen): Cronaca delle Olimpiadi.

20: Giornale parlato.

20.10: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per coro: 1. Süss: *Ouverture brillante*, op. 44; 2. Schubert-Liszt: *Il viandante*, fantasia per piano e orchestra, op. 15; 3. Borodin: *Danze dal Principe Igor*, con coro; 4. Haug: *Ouverture di Don Giovanni all'estero*, op. 15; 5. Ciaikovski: *Capriccio per violino*, op. 18.

21.30: Cronaca delle Olimpiadi.

21.45: Come Monaco.

22.20: Come Berlino.

22.45: Bollett. del mare.

23-24: Come Amburgo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382; kW. 120

17: Notizie varie.

17.10: Conversazione: «La serie imperiale di Goetliar».

17.30: Intermesso musicale.

17.40: Come Berlino.

18: Concerto di musica brillante e da ballo con capriccio per violino.

19.45: Attualità del giorno.

20: Giornale parlato.

20.10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Danza: Suite di I. Stravinskij; 2. *Capriccio per piano* di Couperin; 3. *Sibelius. Scene storiche*; 4. *Vormoelen: Il barone Hopp*, suite di Musorgskij; 5. *Una notte sul Monte Calvo*; 6. *Lindov: Otto arie popolari russe*; 7. *Zadov: Capriccio ungherese*; 8. Esterhazy: *Scherzo*; 9. Eneacu: *Rapsodia rumena*.

22: Giornale parlato.

22.20: Come Berlino.

22.40-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315.8; kW. 100

17: Concerto della piccola orchestra della stazione.

17.30: Attualità varie.

17.40: Come Berlino.

18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.

19.45: Conversazione.

20: Giornale parlato.

20.10: Concerto di musica da ballo tedesca moderna.

21: Koenigswald: *Adolf von Menzel*, scene radiofoniche (reg.).

22: Giornale parlato.

22.20: Come Berlino.

22.40-24: Come Stoccarda.

COLONIA

kc. 658; m. 455.9; kW. 100

17: Programma popolare variato.

18: Come Lipsia.

19.45: Attualità varie.

20: Giornale parlato.

20.10: *Stiff: Dall'altra parte*, drama a della grande guerra sul fronte Inasse.

21.25: Concerto di musica da camera: Beethoven: *Quartetto in re maggiore* op. 18, n. 5.

22: Giornale parlato.

22.15: Intervallo.

22.20: Come Berlino.

22.40-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405.4; kW. 100

17: Concerto dell'orchestra della stazione.

17.20: Comunicati.

17.55: Per i giovani.

18: Come Lipsia.

19.5: Cronaca delle olimpiadi da Garmisch-Partenkirchen).

20: Come Koeningwusterhausen.

21.30: Concerto di violino, cello e piano (programma da stabilire).

22: Giornale parlato.

22.20: Come Berlino.

22.40: Programma musicale variato: *Goethe e Alverdes* e musica di Beethoven e Handel.

23.40-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522.6; kW. 100

16: Come Koeningwusterhausen - In un intervallo: Conversazione.

17.20: Conversazione.

17.35: Intervallo.

17.40: Come Berlino.

22: Come Lipsia.

19.30: Concerto corale femminile di *Lieder* popolari.

20: Giornale parlato.

20.10: Come Francoforte.

22: Giornale parlato.

22.20: Come Berlino.

22.40: Conc. orchestrale variato con arie per soprano, baritono e coro a tre voci: Kuhlau: *Quel Colle degli Ontani*; 2. Bartoni; 3. Pipping: *La danza del fornaio*; intermezzo per violino solo e orchestra; 4. Soprano; 5. Abt: *Venuta mia*; 6. Wein stiz: intermezzo per la *Campagna dell'eremita*; 7. Polaczka: *Il gatto*; 8. Komzak: *Lieder e fiabe popolari*; 9. Coro a tre voci; 9. Richard: *Il sereno*; 10. Bartoni; 11. R. Strauss: *Mattino, Lied per soprano, violino solo e orchestra*; 12. Coro a tre voci; 13. Joh. Strauss: *Intermezzo dal Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

14. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto sinfonico notturno: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora n. 2*; 2. Canto; 3. Beethoven: *Grande fuga* per orchestra d'archi in si bemolle maggiore op. 133; 4. R. Strauss: *Dall'isola*.

15. Klezski: *Stretti stretti*, marcia.

22: Concerto

OTTANTATREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VETRINA LIBRARIA

GOFFREDO COPPOLA. *Cinossa Carducciana*. — MANARA VAGLINELLI. *Il nostro Carducci (Maestro e scolaro della Scuola Bolognese)*. — *Carducci (Discorsi nel centenario della nascita)*. — Editore Zanichelli — Bologna.

Questi tre volumi sono corona a quelli dell'Edizione Nazionale delle opere Carducciane della quale già sono uscite sette volumi, e servono a lumeggiare particolari aspetti della figura e dell'opera del poeta. Manara Vaglinelli, nel Nostro Carducci, ci fa conoscere i suoi ricordi sulla forma e sullo spirito dell'insegnamento universitario carducciano; Goffredo Coppola ci dà nella Cinossa Carducciana l'esame di taluni lati secondari ma istruttivi dell'operosità artistica e critica del poeta, e l'Università di Bologna, nel volume Carducci da essa curato, la raccolta dei Discorsi edizionali tenuti a Bologna in occasione del centenario. Il terzetto degli studi e dell'interesse che ha accompagnato il ritorno del poeta nell'Italia d'oggi consacra la permanente attinenza della sua arte, la vitalità del suo insegnamento e del suo pensiero patriottico e civile.

CESARE GIARDINI e G. PEDONER. *La doppia vita di ERNO ASEZ*. — Ed. Mondadori — Milano.

Quanti conoscano la storia politica del periodo che nella Russia degli Zar preparò la Rivoluzione del 1917? Pochi certamente. Eppure questo periodo è ricco di avvenimenti drammatici quasi ineccepibili e popolato di figure crudeli, eroiche, originarie. ERNO ASEZ, l'uomo dai due volti e dalla doppia vita, rientra in pieno in questa paurosa realtà; di questa realtà egli impersona, anzi, una delle caratteristiche più salienti: il trattamento elevato a sistema ASEZ fu il cenno del trattamento; capo della Sezione di Combattimento del Partito Socialista rivoluzionario Rosso, egli era in pari tempo stipendiato dall'Ochrana, la famosa e quasi segretaria polizia segreta degli Zar; terrorista e poliziotto insieme, oggi organizzava un attentato contro un esponente del regime zarista e domani intrinca al supplizio o in Siberia i compagni che avevano corso con lui i rischi dell'impresa.

TRILUSSA. *Cento parole*. — Ed. Mondadori — Milano.

E' questo un delizioso piccolo volume adorno di 102 delicate illustrazioni riprodotte dai disegni di G. Wolfoeruth impressi in sanguigna, nel quale sono scelte e raccolte 100 delle più belle e significative parole del mago del buon amore, in cui agiscono, parlano, soffrono, ridono, con un umorismo pieno di arguta e profonda filosofia, animali... che hanno vita e virtù, caratteri e passioni umane...

PIERO BAGHELLINI. *David*. — Morcelliana — Brescia.

In David «antenato della Madonna» i fiorentini del Rinascimento riconobbero un vivo simbolo della propria città, grande congiunta a bellezza, arte e evoluzione, redia a profeta. E lo fecero dipingere da Andrea del Castagno e dal Pollaiuolo; scolpire da Donatello, dal Verrocchio e da Michelangelo. E' perso a Piero Baghellini che anche oggi l'artista fomboldo consente ad uno scrittore un'interpretazione artistica aderente per l'equilibrio della sua condotta nella Roma come nell'era romana fortuna alla nostra volontà moderna, e così è nato questo commentario biografico e lirico, mediante il quale il valoroso Baghellini, con fervore di credente e intuito di poeta, ci accosta alla biblica figura dei capostipiti di Gesù.

MONS. EMANUELE MAGRI: *Spiegazioni del Vangelo secondo Matteo*. — Lib. Ed. Fiorentina.

Leggendo codeste spiegazioni si nota volentieri che la parola scritta non ha perduto nessun pregio ma che è rimasta piena di vivezza e di colore. Il primo libro comprende tre parti: *L'infanzia divina*; *Il Padre Nostro*; *L'inizio della vita pubblica*. Il secondo, diviso in 46 capitoli corrispondenti ad altrettante conversazioni trasmesse per radio, illustra passo per passo quanto operò il Redentore nella sua dimora in mezzo agli uomini. Teologo, filosofo e letterato che cerca (e vi riesce) di dissimulare nella semplicità della forma una erudizione profonda e spiritatamente moderna, monsignor Emanuele Magri ha saputo nei suoi commenti evangelici dettati in lingua prettamente italiana trarre dalle pagine sacre la più alta e sublime poesia.

RODOLFO PIQUETTI: *L'ordinamento sindacale corporativo*. — Milano.

Questo piccolo manuale del prof. avv. Rodolfo Piquetti del R. Istituto Tecnico Commerciale Sperimentale di Lodi è dedicato particolarmente ai giovani e vuole offrire in forma piana una sintesi di quanto lo Stato fascista ha creato per la tutela del lavoro e della produzione.

SABATO

8 FEBBRAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: *Disegno fonodionico*.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o TITO PETRALIA.

13,35: MOTTARELLO IN CERCA D'AUTORI (TRASMISSIONE offerta da MOTTA PANETTONI).

13,50-14: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione sindacale e corporativa.

16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi.
 17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.

17,55-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero-Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).

18-18,10: Notizie agricole - Quozioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del Regio Lotto.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (esperanto).

19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,45-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera alle ore 22 la conversazione sopra un gruppo di importantissime

NOVITA MONDADORI

Trasmissione dal TEATRO ALLA SCALA

ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO II - TORINO II

Ore 20,35

MEFISTOFELE

OPERA IN QUATTRO ATTI
 DI
 ARRIGO BOITO

Personaggi:

Mefistofele Tancredi Pasero
 Margherita Pia Tassinari
 Elena Lina Bruna Rasa
 Faust Alessandro Zilliani

Concertatore e direttore d'orchestra

GIUSEPPE DEL CAMPO

Maestro dei cori V. VENEZIANI

20,35: Trasmissione dal Teatro Alla Scala:

Mefistofele

Opera in quattro atti di A. BOITO
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 GIUSEPPE DEL CAMPO.
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: Varo Varanini - Ciò che l'Italia ha fatto per le sue colonie in A. O. - nostra corrispondenza particolare dall'A. O., lettura - Libri nuovi - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
 ROMA III: kc. 1238 - m. 338,8 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 22,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: *Disegno fonodionico*.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: I. Schubert: *Alfonso ed Estrella*, ouverture; 2. Pachernegg: *Danza striana*; 3. Mule: *Sicilia canora*, suite; 4. Camus: *Fagottino, giullare di Corte*; 5. Daquin: *Il cucù*.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA BRILLANTE diretto dal M^o TITO PETRALIA.

13,35: MOTTARELLO IN CERCA DI AUTORI (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).

13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

SABATO

8 FEBBRAIO 1936 - XIV

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. On. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione fascista lavoratori del commercio - L'ordinamento sindacale e corporativo.

16,35: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Colloidi nipote; Divagazioni di Paolino.

17: Giornale radio - Estrazioni R. Lotto.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,35-21,35 (Roma II): Musica varia.

20,35 (Milano-Torino-Genova-Bolzano):
I LITTORIALI
DELLA CULTURA E DELL'ARTE
PER L'ANNO XIV
G. U. F. di Milano

20,35 (Trieste): CONCERTO VARIATO - ORCHESTRA CERGIOLI e SOPRANO NINA ALDI: 1. Rizza: *Rubo quelle campane*; 2. Goida: *Valzer misterioso* (canto e orchestra); 3. Strauss: *Leggenda del bosco viennese*; 4. Cergoli: *Mi piace così* (canto e orchestra); 5. Abraham: *Fiore d'Harzi*, fantasia; 6. Kuni-Cergoli: *Seconda fantasia di canzoni* (solista M. Centia); 7. Fekl-Schneider: *Puli, Muli* (canto e orchestra); 8. Sadoch: *Un piccolo sorriso nei tuoi occhi*; 9. Cergoli: *Vecchio danzatore*.

20,35 (Firenze): CONCERTO DELLA CORALE "G. VERDI DI PRATO": 1. Landini: *Foglie morte*; 2. Veneziani: *La mattinata*; 3. Verdi: *Geusalem* (dall'opera *J. Lombardi*); 4. La canzone dei battellieri del Volga (adattamento per coro del M. Zannoni); 5. Ballila-Pratella: *Canta del Fronte* (dalla raccolta *Canti Popolari Italiani*); 6. a) *Stornelli Toscani*, b) *Canzonetta a dialogo* (dalla raccolta di *Canti Popolari Toscani* di L. Neretti); 7. Billi: *Primavera Fiorentina* - 70 esecutori - Direttore: M.° Danilo Zannoni.

21,35:

Il quartetto dei ciechi

Commedia in un atto di ALFREDO VANNI

Personaggi:

Giovanini Alberto Nipoti
Riccardo Felice Romano
Agostino Gustavo Conforti
Gabriele Fernando Solieri
Venziano Armando Benetti
Giorgina Rina Franchetti
La padrona di casa Amalia Pellegrini

22,10:

Concerto di musica da camera

1. Brahms: *Quartetto in fa* op. 51, n. 2, per due violini, viola e violoncello; a) Allegro non troppo; b) Andante moderato; c) Quasi minuto; d) Finale, Allegro non assai. (Esecutori: Remy Principe, Gandini, Matteucci e Chiarappa).

Libri nuovi.

2. a) Donaudy: *Ognuno riacchia e nicchia*; b) Respighi: *Maria Egiziana*, *Aciso della parte*; c) Massarani: *O Dio del cielo* (da *Canti venetesi*) (soprano - Gabriella Gatti).

3. a) Lorenzo Perosi *Adagio* del Quartetto in sol; b) Mendelssohn: *Canzonetta* dal Quartetto op. 12. (Esecutori: Remy Principe, Gandini, Matteucci e Chiarappa).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15 (Milano-Trieste): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Donati: *Perù*, marcia; 2. Weninger: *A riudire*, selezione; 3. Brunetti: *Madrigale*, intermezzo; 4. Scorsone: *Mara, bambina bruna*, tango; 5. Mannfred: *Parata di fantocci*, intermezzo; 6. Marf-Mascheroni: *Io son pacifico*; 7. Rampoldi: *Leggenda*; 8. Rossati: *El carrettero*, passo doppio.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: TENORE VITTORIO PALMERI: 1. Buzzi-Peccia: *Mal d'amore*; 2. Croce: *Occhi*; 3. Cardillo: *Core n'grato*; 4. Cipollini: *Il piccolo Haydn*, « Ciel della mia Napoli ».

17,50: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musichette e fiabe di Lodoletta.

18,10-18,40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kw. 120

16,50: Concerto di dischi richiesti dagli ascoltatori

18: Conversaz.: « Osser- »

19,15: Concerto corale di *Lieder*.

18,45: Attualità varie.

19: Giornale parlato.

19,10 (da Garmisch-Partenkirchen): Cronaca delle Olimpiadi.

19,20: Ralph Benatzky: *Al cavallino bianco*, o- »

peretta in tre atti.

21,40: Notizie sul cinema.

22: Giornale parlato.

22,10: Concerto di piano

1. Scarlatti: a) *Furioso*b) *Conversazione di Andantino*c) *Tarantella*, e) *Pastorale*1) *Sonata* in la maggiore; 2. Liszt: a) *I sei Studi* su Paganini;b) *Danza dei gnomi*.

22,50: Notizie varie.

23,5-1: Concerto di musica da camera.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 904; m. 331,9; kw. 100

16: Come Colonia.

17,40: Come Berlino.

18: Conversazione.

18,20: Conversaz.: « Malattie delle piante ».

18,30: Conversazione: « Il nostro esercito ».

18,50: Bollettino meteorologico.

19: W. Maass e M. Sidorow: *Una sera da Gustav Falke*, radiocritica.

19,50: Conversazione.

20: Giornale parlato.

20,10: Concerto di sassofono e piano: 1. Giraud: *Sonatina*; 2. Bunk: a) *Romanzi* in sol bemolle maggiore; b) *Valzer*.

20,30 (dalla Hansensten-Halle): Grande concerto di musica militare.

22: Giornale parlato.

22,20: Come Berlino.

22,40: Interni, musica.

23-1: Concerto di musica da ballo e varietà.

BERLINO

Kc. 841; m. 356,7; kw. 100

16: Come Colonia.

17,40: Cronaca delle Olimpiadi.

18: Concerto di musica da camera.

18,45: Conversazione: « Da un parrucchiere ».

19: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).

19,15: Attualità del giorno.

20: Giornale parlato.

20,10: Come Lipsia.

20,15: Come Berlino.

22,20: Ultime notizie e cronaca della terza giornata delle Olimpiadi.

22,30: Concerto di musica brillante e da ballo.

22,40-1: Concerto di musica da ballo e varietà.

BRESLAVIA

Kc. 950; m. 315,8; kw. 100

16: Programma musicale variato e popolare.

17,40: Come Berlino.

18: Conversazione letteraria.

18,30: Conversazione.

18,40: Recitazione.

18,50: Bollettini vari.

19: Concerto di musica brillante e da ballo per il fine-settimana.

19,15: Attualità del giorno.

20,10: Ritrasmissione dalla *Konzerthaus* (programma da stabilire).

22: Giornale parlato.

22,20: Come Berlino.

22,40-24: Concerto di musica da ballo.

COLONIA

Kc. 658; m. 455,9; kw. 100

16: Trasmissione brillante di varietà popolare.

18: Concerto del quintetto da camera della stagione.

19: Programma variato: Musica popolare e letture.

19,15: Attualità varie.

20: Giornale parlato.

20,10: Come Koelnberg.

22: Giornale parlato.

22,15: Intervallo.

22,20: Come Berlino.

22,40-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE

Kc. 1195; m. 251; kw. 25

16: Come Colonia.

17,40: Come Berlino.

18: Concerto di dischi.

18,20: Il microfono a passaggio.

18,55: Bollettini vari.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Araldo sportivo - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto

della pianista ANGELOICA AZZARA.

1. Brahms: *Sonata*, op. 5: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Scherzo, d) Intermezzo, e) Finale.
2. Cilea: *Bercesse*.
3. Sgambati: a) *Romanza*, b) *Giga*.
- 21,15: G. Longo: « Un poeta calabro-siculo », conversazione.
- 21,30:

Concerto brillante

col concorso degli artisti

LEVIAL - BALI - PARIS - TOZZI

1. Lehár: *Eva*, fantasia per voci e orchestra.
2. Lanet: *L'ultima canzone*.
3. Martotti: *Vi ho già visto in qualche posto*.
4. D. Lazzaro: *Canzone dello scugnuzzo*.
5. Pietri: *La donna perduta*, fantasia per voci e orchestra.
6. Stolz: *Laguna*.
7. Nardella: *Brigata studentesca*.
8. Frustaci-Cherubini: *Pellegrino che venghi a Roma*.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

22,45: Giornale radio.

19: Musica militare registrata.

19,25: Per i giovani.

20: Giornale parlato.

20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Viva il Carnevale!*

22: Giornale parlato.

22,20: Come Berlino.

22,40: Come Lipsia.

24-2: Concerto sinfonico registrato.

KOEINGSBERG

Kc. 1031; m. 291; kw. 100

16: Come Colonia.

17,40: Come Berlino.

18: Bollettino agricolo.

18,10: Conc. di organo.

22,20: Concerto di musica brillante e da ballo.

19,30: Per i soldati.

20: Giornale parlato.

20,10: Serata brillante variata: Il microfono a Koelnberg nella stazione (Direttore della stazione Gotthold Ephraim Lessing).

18: Bassegna sonora del fine-settimana.

17,40: Come Berlino.

18,30: Concerto di musica brillante e da ballo per il fine-settimana.

20: Giornale parlato.

20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Una veglia di carnevale nel mondo dell'opera e dell'operetta (programma dettagliato da stabilire).

22: Giornale parlato.

22,20: Come Berlino.

22,40: Come Lipsia.

24-2: Come Francoforte.

KOEINGSWUSTERHAUSEN

Kc. 191; m. 1571; kw. 60

17: Come Colonia.

19: Concerto orchestrale e vocale di danze e *Lieder* popolari tedeschi.

19,5 (da Garmisch-Partenkirchen): Cronaca delle Olimpiadi.

20: Giornale parlato.

20,10: Concerto di musica da ballo popolare: *Valzer sul ghiaccio*.

22,20: Come Berlino.

22,45: Bollett. del mare.

23-1: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA

Kc. 785; m. 382,2; kw. 120

16: Come Colonia.

17,40: Come Berlino.

22,40: Concerto variato: 1. Vaszey: *Overture*; 2. Kaczaszay: *Suite da circo*; 3. Frakas: *I tre ne-pabondi*, suite; 4. Fongrac: *Overture di Rossini*; 5. Canto; 6. Keszény: *Suite turchese*.

0,5: Ultime notizie.

20,35: Conversazione musicale.

21,30: Giornale parlato.

21,50: Musica zingara.

22,40: Concerto variato: 1. Vaszey: *Overture*; 2. Kaczaszay: *Suite da circo*; 3. Frakas: *I tre ne-pabondi*, suite; 4. Fongrac: *Overture di Rossini*; 5. Canto; 6. Keszény: *Suite turchese*.

0,5: Ultime notizie.

20,35: Conversazione musicale.

21,30: Giornale parlato.

21,50: Musica zingara.

22,40: Concerto variato: 1. Vaszey: *Overture*; 2. Kaczaszay: *Suite da circo*; 3. Frakas: *I tre ne-pabondi*, suite; 4. Fongrac: *Overture di Rossini*; 5. Canto; 6. Keszény: *Suite turchese*.

0,5: Ultime notizie.

20,35: Conversazione musicale.

21,30: Giornale parlato.

21,50: Musica zingara.

22,40: Concerto variato: 1. Vaszey: *Overture*; 2. Kaczaszay: *Suite da circo*; 3. Frakas: *I tre ne-pabondi*, suite; 4. Fongrac: *Overture di Rossini*; 5. Canto; 6. Keszény: *Suite turchese*.

0,5: Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

Kc. 740; m. 405,4; kw. 109

17: Come Colonia.

18: Concerto corale femminile.

18,20: Conversazione.

18,40: Concerto vocale di *Lieder* per mezzo-soprano.

19,5: Come Koelnbergwusterhausen.

21,30: Concerto di fisarmonica.

22: Giornale parlato.

22,20: Come Berlino.

22,40-24: Come Lipsia.

STOCARDIA

Kc. 574; m. 522,6; kw. 100

16: Come Colonia.

17,35: Intervallo.

17,40: Come Berlino.

18: Bassegna sonora del fine-settimana.

18,30: Concerto di musica brillante e da ballo per il fine-settimana.

20: Giornale parlato.

20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Una veglia di carnevale nel mondo dell'opera e dell'operetta (programma dettagliato da stabilire).

22: Giornale parlato.

22,20: Come Berlino.

22,40: Come Lipsia.

24-2: Come Francoforte.

UNGHERIA

BUDAPEST I

Kc. 546; m. 549,5; kw. 120

17,30: Ritrasmissione.

18,20: Serata commemorativa di Ferenc Móra.

22,40: Concerto vocale.

19,35: Programma da stabilire.

20,35: Conversazione musicale.

21,30: Giornale parlato.

21,50: Musica zingara.

22,40: Concerto variato: 1. Vaszey: *Overture*; 2. Kaczaszay: *Suite da circo*; 3. Frakas: *I tre ne-pabondi*, suite; 4. Fongrac: *Overture di Rossini*; 5. Canto; 6. Keszény: *Suite turchese*.

0,5: Ultime notizie.

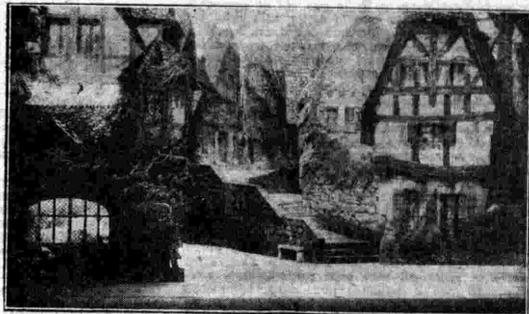
20,35: Conversazione musicale.

21,30: Giornale parlato.

21,50: Musica zingara.

22,40: Concerto variato: 1. Vaszey: *Overture*; 2. Kaczaszay: *Suite da circo*; 3. Frakas: *I tre ne-pabondi*, suite; 4. Fongrac: *Overture di Rossini*; 5. Canto; 6. Keszény: *Suite turchese*.

0



Quando il sipario si alza sulla scena che i musicisti hanno allestita rapidamente durante l'intervallo, il pubblico immagina il palcoscenico così come lo vede, con gli artisti e le masse che si muovono su di esso e con i giochi scenici che appaiono; tutto al più può figurarsi dietro le quinte gli artisti, i coristi, le comparse che aspettano di entrare nel campo della rappresentazione. Invece, proprio nel momento che il sipario si alza, ha inizio il lavoro che nessuno vede: il lavoro delicatissimo del collegamento tra l'orchestra e la scena. Lo spettacolo lirico è come una manovra e se manca l'intesa tutto va a rotoli; come le azioni di guerra riescono grazie anche all'oscuro sacrificio dei porta-ordini che hanno saputo mantenere il collegamento tra i reparti ed i comandi, così lo spettacolo lirico va in porto, grazie anche alla oscura patienza dei maestri sostituti e dei registi di scena i quali riescono a tradurre in pratica attuazione gli ordini che la bacchetta del direttore trasmette dal podio.

Il palcoscenico, durante la rappresentazione, merita perciò una visita, non fosse altro per mettere in luce l'oscura fatica di tanti artefici degni. «Silenzio in scena!», il direttore d'orchestra è sceso in sala e sta per dare inizio allo spettacolo. Da questo momento tutti camminano in punta di piedi, tutti tacciono e quelli che parlano si contentano del sottovoce. Le luci sono disposte e ci si muove nella chiarezza allucinante del pieno sole o nel viola perlaceo della notte lunare. Tutto luce: dietro le quinte, arrampicati sopra alte armature, i maestri sostituti seguono da una minuscola apertura aperta saggiamente nella tela dipinta, i movimenti del Direttore d'orchestra; li seguono tenendo d'occhio lo spartito onde indicare le entrate degli artisti, guidare le voci interne con il più perfetto dei sincronismi, dare il segnale dei cambiamenti di luce: perfino il sipario viene assistito, nella sua chiusura, da

DIETRO LE QUINTE DI UN TEATRO D'OPERA

Mario Labroca, valoroso musicista e critico musicale del Lavoro Fascista, pubblica sul suo giornale la vivace descrizione del lavoro così meritevolmente compiuto al di là del sipario e dietro le quinte da tutti coloro che contribuiscono anonimamente alla riuscita dello spettacolo. E' una iniziativa ai piccoli segreti della scenotecnica che sarà letta con interesse.



La «Dannazione di Faust». Dis. di C. Bini.

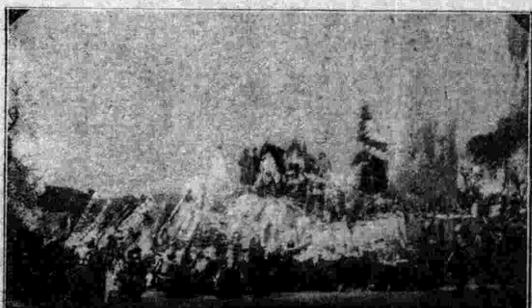
un maestro che regola la velocità di caduta dei due teloni.

Il maestro del coro si dispone anche egli dietro una quinta in posizione tale da poter essere visto dalla massa che è in scena senza essere visto dal pubblico e sostiene la fatica del Direttore d'orchestra incoraggiando i coristi a quella precisione che è alla base di qualsiasi spettacolo decoroso.

Entrare in palcoscenico durante l'esecuzione di un atto macchinoso fa certamente un curioso effetto. Cinque o sei maestri, ciascuno in un punto strategico del palcoscenico, ciascuno in atto di

guardare un po' al Direttore, un po' allo spartito, ciascuno a battere il tempo; è uno specialmente addetto ad un artista che deve cantare nell'intervallo, un altro alle campane che devono mandare i loro rintocchi come da lontano, un altro pronto a indicare al corpo di ballo il momento preciso dell'entrata in scena, un altro che dirige la banda la quale è messa in un angolo remoto del palcoscenico perché il suo suono giunga come di lontano, un altro che conduce la massa del coro dal pianissimo della lontananza al fortissimo della presenza in scena, un altro che appostato dietro una quinta dà la intonazione ad un artista che se ne sta lì appoggiato verso il fondo della scena con falsa naturanza ma con la precisa intenzione di carpire dal maestro la nota che gli permetta l'attacco. E' tutto un muoversi sincronico di braccia che sembrano animate da una molla invisibile; la molla è il direttore di orchestra che qui, dietro le quinte, non si vede. Esiste un capo dei maestri di palcoscenico ed è da lui che dipende il coordinamento di tutta la parte dello spettacolo che ha luogo dietro le quinte e grande parte di quello che ha luogo alla presenza del pubblico; è a lui ed ai suoi collaboratori che va tanta parte del merito della riuscita dello spettacolo. Per questo il pubblico deve leggere e tenere a mente i nomi dei maestri sostituti che il manifesto pubblica regolarmente. Sono gli eroi oscuri, dei quali esce sempre il direttore che diventerà famoso; sono i formatori dello spettacolo che preparano il cantante nel modo che vuole il maestro concertatore, sono i capitani subalterni della grande nave dello spettacolo, che viaggia con i suoi 200 uomini di equipaggio nei pericolosi e difficili mari della esecuzione.

Ma i maestri sostituti non costituiscono da soli il lato dello spettacolo che il pubblico non vede. C'è tutto il pittoresco del dietroscena, tutto quel muoversi ordinato e silenzioso dei coristi che si dispongono ora a destra, ora a sinistra, ora verso



Alcuni scenari della «Dannazione di Faust» di Boritz che viene trasmessa questa settimana con il «Mefistofele» di Boito.

LE NOVITÀ DEL TEATRO LIRICO

«Giulio Cesare» di G. F. Malipiero - «Il Campiello» di Wolf-Ferrari

il fondo; del corpo di ballo che sta o l'appostato dietro un praticabile che lo desta alla vista del pubblico e che attende l'ora di entrare in scena, proiettando; dell'artista che fustisce leggermente perché le cose non trovi intralciato nel suo cammino, affinché dove esibirsi in pubblico. C'è un po' l'aria che circola in trincea prima della partenza per l'assalto; quella preoccupazione sia pura vana e indeterminata che è quasi impossibile di frenare, anche nella più ordinata delle amministrazioni, si comprende qui che lo spettacolo lirico è sempre in equilibrio sopra un taglio di rasoio e che basta un nulla per precipitare nel disordine; nello spettacolo di prosa è possibile di rimediare alla svista involontaria od alla pappera, nello spettacolo lirico tutto deve combinarsi, collocarsi alla perfezione, le parti devono incontrarsi, l'una nell'altra con una precisione matematica, e tutto deve essere subordinato alla volontà di chi guida lo spettacolo. Il gesto del Direttore d'orchestra mette in moto gli altri gesti perfettamente sincronizzati che il pubblico non vede; basterebbe che uno di quei gesti fosse più veloce o più tardi per determinare crisi pericolosissime, sbandamenti paurosi, e a volte irreparabili catastrofi.

Se il pubblico potesse seguire il movimento interno del palcoscenico ammirerebbe di più la fatica di quanti sanno creare lo spettacolo e sanno guidarlo lungo i binari della perfezione.

Pronti dietro i luoghi di uscita dalla scena sono i camerieri o le cameriere addetti agli artisti principali. Non appena l'artista esce sudato dalla scena, i camerieri sono pronti con le coperte gli accapponati, con il caffè o con il latte bollente. La sosta è più o meno lunga dietro le quinte e l'artista la trascorre in raccoglimento. E qui si comprende un'altra cosa: che la recita cioè che l'artista ha richiesto e che ha ottenuto con gioia e non soltanto una fatica fisica ma anche la fonte di una preoccupazione tra le più gravi. La voce non è uno strumento sicuro nelle mani della volontà, e spesso anzi un elemento che gioca brutto sorpresa: basta perciò la coscienza di questa situazione per mettere l'artista in uno stato di agitazione. Ecco, guardate, ora per avvicinarsi il momento della sua entrata in scena per una parte di grande responsabilità e difficoltà: il cantante è serio e cerca di scherzare con quelli che gli sono intorno e che lo incoraggiano, lo certo per allontanare da sé il ricordo degli ostacoli che egli dovrà poco a fronte; quando il momento è arrivato, il viso assume l'aspetto che la circostanza esige, e l'artista passa dalla quinta che lo protegge alla scena che lo presenta al pubblico con l'animo del combattente che esce dalla trincea.

Una visita sul palcoscenico durante la recita è perciò istruttiva; serve, non fosse altro, a rendersi conto delle gravi responsabilità che incombono su chi dirige lo spettacolo lirico: su quanti contribuiscono alla direzione, serve a dare un'idea precisa di quello che è il tormento dell'artista, di quelli che sono i sacrifici che egli affronta, delle difficoltà che egli deve superare. E una visita che noi vorremmo facessero gli stessi scienziati, quelli che criticano tutto: da questa visita essi ricaverrebbero conclusioni certamente giuste, con la conseguenza di un maggior rispetto per tutti quanti, dal direttore all'ultimo macchinista, danno vita allo spettacolo lirico.

MARIO LABROCA.

UNA constatazione, prima di tutto. Una constatazione che torna ad onore dell'ardente e battagliero autore del Giulio Cesare. E risulta come l'arte originalissima e personale del Malipiero si sia imposta più rapidamente all'estero che in Italia: a Parigi, per esempio, e in Germania dove oggi le sue musiche sono più dirsi fra le più eseguite e le più ammirate. Ebbene, quando si tratta di questo Giulio Cesare, sfumata che fu la possibilità di vederne assicurata la andata in scena, nella presente stagione, al Teatro Reale dell'Opera, il Malipiero, resistendo alle vive insistenze che gli venivano dalla Germania perché ad essa fosse concessa la primizia del lavoro, dichiarò che la sua italissima opera non poteva, non doveva averlo saputo aspettare.

Mercoledì l'intelligenza avvedutissima della Direzione artistica del «Carlo Felice» l'attesa fu meno lunga di quella cui forse era già disposto a rassegnarsi l'autore dell'opera italianissima; ed eccoci alle vicende musicali più importanti dell'annata teatrale, qualunque debba essere l'esito immediato della battaglia. Diciamo battaglia perché non riusciamo a concepire un'opera malipieriana che non dia, che non accetti battaglia, ma in tutto, sia artistica che musicale veneziana una battaglia — e che battaglia — per l'ideale cui sacro tutta la fiamma del suo ingegno singolare e indubbiamente grande e per il quale alle vie piaciute delle facili conquiste preferì quelle irte e spinose dove la sua arte passò, laercandosi, insanguinandosi, ma per raggiungere, pura, la vetta sacra in cui egli l'aveva intravista?

Nulla valse a scuotere mai la fede del Maestro. Né le bufere che si scatenarono alle «prime» delle sue opere, né le Irrisioni, né l'asprezza dei giudizi più o meno logori. La sorte, del resto, che è sempre toccata a tutti gli innovatori. Né sorte diversa poteva aspettarsi chi si proponeva di rinnovare il dramma musicale italiano. Ma si voglia o non si voglia accettare il programma d'arte del Malipiero e qualunque sia il giudizio che si voglia dare della sua opera, una cosa non è possibile: misconoscere il valore grande del musicista che non può non annoverarsi fra i più personali e originali del momento musicale attuale del mondo.

Sin da quando, una diecina d'anni fa, furono eseguite in un teatro italiano Le sette canzoni, andate in scena, se non erriamo, per la prima volta a Parigi nel 1920, un critico illustre ebbe a scrivere: «Al teatro attuale Malipiero è pervenuto attraverso una considerevole espressione fittiva. Per quanto sin dai suoi primi saggi operistici fosse evidente la ribellione del musicista contro tutti i melodrammi post-verdiani, pur egli non è riuscito a concretare la sua visione di teatro musicale se non da pochi anni. Nei saggi di teatro musicale del Malipiero, sotto le apparenti diversità delle realizzazioni, prende corpo e si rivela una tendenza unica per quanto riguarda la collaborazione e coesistenza della musica con la vicenda scenica. Il problema dramma musicale si è spostato decisamente da come prospettavano i musicisti del

passato, cioè come risoluzione d'una equazione di due sole incognite: musica e poesia. Quando al posto del teatro del Malipiero occorre insistere particolarmente sull'elemento scenico-vivo perché di capitale importanza, forse più importante ancora, in talune pagine, di quello sentimentale e passionale, nella sua prima riconciliazione col teatro musicale». Più tardi, fu il Maestro a dire: «Il dramma di un lirico che si vede, mentre la musica ci presenta quello che non si vede». E alla vigilia della rivelazione del suo Giulio Cesare egli ha dichiarato — e lo abbiamo letto nell'ultimo numero dell'Italia Letteraria — che per lui tutto è musica e nulla è musica. I canoni, dunque, questi e questi soltanto, dell'arte malipieriana?

Quello che è certo è questo: che il Giulio Cesare, l'opera «italianissima» destinata dal suo creatore ad avere il suo battesimo solo in Italia, è l'opera che, per le sue vaste proporzioni, per la sua concezione universale, si annovera fra le più fondamentali dell'arte del Maestro, il quale ingaggia con essa la più formidabile delle sue battaglie teatrali. «Nessun dogma in quest'opera» ha detto il Maestro a Mario Corsi che lo intervistava poco dopo che aveva posto la parola fine al suo lavoro. Nel dramma, nella storia, nella vita, non deve perdersi né restare sommerso. Quindi, semplicità somma nella linearità della musica e purezza di forme. E il canto in primissimo piano».

Accingendosi egli stesso alla stesura del libretto, tutti gli sforzi del Maestro furono di conservare della tradizione di Shakespeare tutto ciò che forma l'incomparabile grandezza; e, nel libretto, svolgimento della vicenda e dialogo, tranne i necessari snellimenti e il sacrificio di qualche episodio secondario voluti dalle esigenze del teatro lirico, non potrebbero seguire più fedelmente l'opera originale.

Il dramma, ridotto in tre atti e sette quadri, s'inizia con l'avvertimento a Cesare di guardarsi dagli Idi di Marzo. Giungono da lungi gli echi della festa dei Lupercali e le acclamazioni del popolo. Ma Bruto e suo cospiratore, il più completo, un loro sottile lavoro e il malcontento spergeggia già nel cuore dell'Urbe. Al secondo quadro siamo nell'orto di Bruto dove si raduneranno i congiurati che col tristo loro capo s'accorderanno sul modo di sopprimere Cesare. Il terzo quadro (atto secondo) ci trasporta, nella stessa sala, nella casa di Cesare. Calpurnia, la tenera sposa di Cesare, fatta presaga da certi segni rivelatori, scongiura il marito perché non esca quella mattina da casa. Anche Cesare è inquieto e sta per cedere alle affettuose insistenze della moglie, quando di presentano Bruto e gli altri congiurati, per condurlo al Senato. E lo trasciano seco. Il quarto quadro si svolge in Senato dove Cesare cade pugnalato da Bruto e dagli altri congiurati ai piedi della statua di Pompeo.

Il terzo atto si compone di tre parti. Il primo quadro del terzo atto si svolge nel Foro dove Bruto giustifica al popolo l'uccisione di Cesare. Dinanzi al cadavere dell'amico assassinato, Marc'Antonio pronuncia la famosa orazione: orazione che il Malipiero ha suddiviso in cinque strofe, ciascuna delle quali termina con un ritornello. Il primo è: «Bruto è un uomo rispettabile». Vien letto poi il testamento di Cesare e il popolo insorge contro gli uccisori di lui. Il sesto quadro è dedicato alla descrizione sintetica della rivolta; e nel settimo assistiamo alla morte di Bruto e di Cesare, nella seconda della battaglia di Filippi, che il musicista esprime con le risorse dell'orchestra e con echi lontani di voci. Come un'apoteosi, si levano da queste alla fine le strofe del «Carme Secolare» di Orazio.

Per chi avesse vaghezza di saperlo aggiungere che Cesare sarà un baritono. Anche un baritono sarà Bruto, Marc'Antonio sarà tenore. Calpurnia, la trepida e amorosa sposa di Cesare, sarà un soprano; e un altro soprano sarà Porzia, la consorte di Bruto, che avrà una scena importante nel secondo quadro del primo atto quando nell'orto, prima dell'alba del giorno fatale, suo marito attende i congiurati e dalla strana inquietudine del consorte ella capisce che qualcosa di terribilmente grave egli deve covare nel cuore.

Un'altra «primissima» vivamente attesa dal mondo musicale è quella che la sera del 12 febbraio sarà celebrata alla «Scala»: la prima rappresentazione, cioè della nuovissima opera del Wolf-Ferrari, Il Campiello, tratta da uno delle commedie più tipiche e pittoresche di Carlo Goldoni.

Anche qui il librettista, che è il poeta Mario Ghisalberti, ha rivoltato tutte le sue cure più coscien-



(Dal Bayerische Radio - Zeitung)

zioso e più vigili per seguire con la massima fedeltà il capolavoro goldoniano, che non solo nulla ha perduto, ma che, con le luci e coi colori della mirabile arte dell'autore di quell'altro autentico capolavoro musicale che sono i *Quattro rusteghi*, si prepara ad una nuova seconda gioventù, se è possibile, più viva e affascinante.

Gli amori di Goldoni, con Carlo Goldoni si riallaccia con la prima gioventù d'arte del Maestro. E fu proprio con *Le donne curiose*, che riportarono a Monaco, dove furono rappresentate per la prima volta, il più grande successo, che cominciò la collaborazione spirituale fra il musicista elegantissimo e raffinato e il sorridente Papà della commedia italiana. Fu un nuovo genere di teatro comico, può dirsi, era nato. E i *Quattro rusteghi* gli seguirono a distanza di pochi anni: le *Donne curiose* cesimarono nel modo più brillante il primo rusticissimo tentativo.

Il Maestro fecondissimo continua a comporre scegliendo qua e là i suoi soggetti. E nasce quel gioiello che è il *Segreto di Susanna*. Seguono i *gioielli della Madonna*, *L'amor medico* su una trama molieriana, *Veste di cielo e Sty*.

Ma il fascino del sorriso goldoniano è sempre vivo nello spirito del Maestro, il quale ad esso ritorna tutte le volte che sente il bisogno d'una più viva e fresca fonte d'ispirazione.

Ed ecco la *Vedova scarta*. Ed ecco oggi questo *Campiello*, che fra qualche giorno il pubblico delle grandi occasioni del Massimo Teatro d'Italia si prepara a giudicare, col più vivo desiderio di decretargli un trionfo.

Alla «Scala» è tutto un fervore di preparazione attorno all'opera nuova dell'illustre Maestro, che, da qualche settimana, ha trasportato i suoi penati nelle sale di prova del massimo teatro milanese, dividendo col Marinuzzi le fatiche non lievi della concertazione, non solo, ma quella più improba di trasformare in tanti autentici veneziani, nelle mosse, nei gesti, nella pronuncia e nell'accento, tutti gli interpreti del suo *Campiello*. «*Condizione sine qua non*» — come ha detto l'autore — perché l'opera venga fuori come l'immortale Goldoni l'ha creata: il quadro più vivo e pittoresco dell'anima popolare della sua Venezia.

Ma, d'altro canto Wolf-Ferrari non fa che proclamare la sua sconfinata ammirazione per tutti gli interpreti della sua opera; e questi, nonostante i regolamenti del teatro che vietano severamente il portar fuori qualunque notizia o indiscrezione intorno alle opere che si allestiscono, sin dalle prime prove d'assemble della nuova opera del Wolf-Ferrari non hanno fatto che assicurare il più grande successo del *Campiello*.

E poiché si tratta dell'autore dei *Quattro rusteghi*, non v'è alcuno che ne dubiti.

Nei primi versi della *Canzone del Trovatore* il dramma natale di Pisa, oggi «vedova del mare», fu potentemente riassunto da Gabriele d'Annunzio. Questo dramma storico, che ebbe il suo fatale epilogo alla Meloria, ha tentato la Musa pensosa di Sem Benelli, grande poeta e abile conoscitore di affaristi storici, e La Gorgona è il poema epico di Pisa, «personificata, simboleggiata nella fiera e soave fanciulla dal nome pauroso e dal cuore ardente, che, come le antiche vestali di Roma, deve vigilare insonne perché la lampada votiva eccesa come una preghiera di vittoria non si spenga mentre le galee piene tengono il mare, muovendo alla conquista delle isole Baleari, occupate dai Saraceni. Il comando nel naviglio sarebbe spettato a Lamberto Fiquinaldo, figlio del vecchio Marcello, gran condottiero dei fiorentini, alleati dei pisani nella bella impresa. Ma al giovane fu invece preferito Arrigo, fidanzato alla Gorgona.

Spinto dal desiderio di vendicarsi di lui, Lamberto corteggia la fanciulla, ma poi finisce per accendersi di amore corrisposto, inducendo la vestale delle lampade a tradire il voto. Sorpreso dalle guardie, Lamberto è coniato davanti al padre, supremo condottiero e giudice, che, con romana austerità, svenando lo strazio, lo condanna a morte.

Ma poi, commosso dall'amore di Lamberto, gli concede di rivedere la Gorgona e di acere con lei l'ultimo colloquio: se all'alba il giovane non tornerà, costituirsi prigioniero, egli, Marcello Fiquinaldo, prenderà il posto del figlio e subirà per lui il supplizio. L'alba sorprende i due giovani perduti nel sogno della passione: bruscamente richiamati alla realtà dalla luce del sole, Lamberto, credendo che suo padre abbia scontato per lui la pena capitale, in una crisi di disperazione uccide... Fatale errore! Marcello sopraggiunge a recargli il condono ottenuto in seguito alla grande vittoria riportata dai Pisani, ma è troppo tardi, e l'infelice padre non trova che un cadavere... Su questo intreccio passionale e ricco di situazioni drammatiche Sem Benelli ha costruito il poema che viene trasmesso venerdì 7 febbraio dalle stazioni del Gruppo Roma e che per moltissimi ascoltatori costituisce una novità. Il poeta vi ha trasuso un'ondata di lirismo che avvicina i personaggi e ne esalta l'umanità. Grandioso il quadro storico che s'illumina di gloria. Nel poema si respira il soffio del mare.

Ci guarderemo bene, nel corso di questo proemio di Serpente a sonagli, di prossima radiotrasmissione dalle stazioni settentrionali, di preavvisare il lettore sul colpevole, soltanto verso la metà dell'atto terzo, merco le intuitive strette d'argomentazione dell'ispettore, egli potrà cominciare a comprendere chi sia l'uccisore della signorina istituttrice nell'elegante collegio di cui conosciamo da vicino sei collegiali: Sonia, Maddy, Vanina, Nisia, Diomir e Leusy... Fior di ragazze, di ottima castità, guidate da una direttrice severa e da una vice-direttrice che è la stessa moralista.

Frequentano il collegio alcuni professori, quello di chimica e quello di ballo, fra gli altri, che l'ispettore, volta a volta, esamina, inquisisce e tiene sotto controllo. E c'è, naturalmente, il cuoco del collegio, un bravo uomo che da anni fa cucina con proprietà e sobrietà ineccepibili: e c'è, in secondo piano, un giovanotto, rispettabile, serio, ma non direttamente, in un'occasione, cui è affidata la farmacia dalla quale fu rubato il peleno micidiale... La commedia, gialla, ma non troppo, d'iterno di un gicillo... latino, non perde nulla nella sfumatura rosea che a tratti illumina la perfida colorazione del delitto. Quelle sei ragazze — le «grandi» — hanno per sé l'incanto della giovinezza patologica e dispettosa del collegio, ma altresì il fascino ancor acerbo della donna che si svela alla vita: già i caratteri lampugnani, quale romantico, quale frivolo, quale drammatico; ed è sulla gamma di questi caratteri che l'inchiesta dell'ispettore scaria e sobbalza: or soffermandosi dove un accento di risolta e di astio sembra indicare la strada giusta, ora scartando bruscamente verso le oblique vie della finzione e della falsa dolcezza: chi, delle sei ragazze, può aver ucciso, propinando il terribile veleno, la graziosa istituttrice di cui esse condividono la giornata e il riposo, nella piccola camerata delle «grandi», dove la signorina ha un'oca cintata di tende di mussola?

E, se una di esse ha ucciso, perché ha ucciso? Può, a quell'età luminosa, sulla soglia che separa gli anni di collegio dalla libera e perfetta vita della donna, può avere assistito al delitto, in anime così trepide di gioventù, così innocenti e candide?

L'ispettore, trovandosi in una cerchia così floreale di possibili colpevoli, inchina in cuor suo a non voler credere che si gentili fanciulle abbiano commesso il delitto: ma tiene per sé quel pensiero, lasciando così che le sue ciglia appaiano, in un'ora nervosa facciano pensare ben altro. Perché se il colpevole è nascosto, soltanto la certezza di essere sfuggito all'accusato può smascherarlo. E così avviene: quando il bravo ispettore pronuncia la sua requisitoria, cadono man mano gli indizi fallaci e la verità galleggia spontaneamente sul dubbio.

Ma come ci ha fatto conoscere l'autore, sulla sorte di quelle core fanciulle, prima di liberarci dall'incubo?

Per radio il movimento scenico del giallo non può esser giocato che a mezzo delle voci: e la regia farà di questo gioco il più attento compimento.

Ombre e penombre, fra verità e menzogna, sospetto e innocenza, dovranno palersarsi o incupirsi a mezzo delle mimiche e massime inflessioni di voce, usando attentamente dei primi e secondi piani.

Dell'opera di Edoardo Anton (nome italianissimo, semplice abbreviatura di un nome molto noto, quello di Luigi Antonelli, padre del giovane autore) teatro scenico e cinematografico hanno già consacrato il successo. Resta, oggi, la grande platea radiofonica: il cui plauso, anche se non espresso a battimanti, è potente, vasto e, quel che più importa, durevole.

In Quartetto di ciechi l'aspirazione all'amore e alle gioie della vita di un giovane suonatore chiuso in un carcere d'ombra è delicatamente espressa da Alfredo della. Un atto di questo psicologico, un episodio di dolore e di rinuncia. Verrà trasmesso sabato 8 febbraio dalle stazioni del Gruppo Roma. Nei programmi romani è anche particolarmente notevole Suo Speranza di Gelfo Civinini. In Suo Speranza, la pietosa giovine monaca che conforta di cibo e di parole Lionetto Lerici, un naufrago della vita, è musicamente raffigurata dal poeta la virtù suprema che illumina e sorregge sino all'ultimo i reietti della vita.

Il figlio di Vincenzo Guarnacci e L'ostacolo di F. Minutilla Lauria sono le novità che prepara Radio Palermo. Nel Figlio l'autore rappresenta la crisi di coscienza di una vedova di guerra che viene a sapere che il marito, morto in prima guerra mondiale, ha avuto un figlio da una straniera. In L'ostacolo è sostenuta la tesi della libertà d'elezione nel matrimonio che non deve essere, un contratto o la conseguenza di una tradizione familiare, ma una scelta spontanea suggerita dall'amore.



«La Gorgona» di Sem Benelli. (Disegno di C. Bini).



Il bambino Elio Samanuele di Roma, uno dei piccoli attori delle rappresentazioni scolastiche dell'Ente Radio Rurale. Egli vanta, mediante i pochi anni di età, un ragguardevole stato di servizio artistico e una catena ininterrotta di successi nelle rappresentazioni infantili e nelle esercitazioni d'arte dei Balilla. (Foto Bragaglia, Roma).

DE SABATA ALL'AUGUSTEO

UNA festa si prepara per frequentatori dell'Augusteo: tre concerti che nei giorni 2, 9 e 12 febbraio saranno diretti dal prodigioso animatore di musiche che è Victor De Sabata. Negli «a fondo», che egli fa per rendersi conto delle musiche altrui, è aiutato, oltre che da un intuito potente, che gli viene da Dio, dall'essere egli un musicista serio e coltissimo: possiede, val quanto dire, i requisiti necessari per cogliere e rendere fedelmente tutti i caratteri di contenuto e di stile di quanto musica cade sotto il suo esame. E ne escono quei miracoli d'interpretazione che già conosciamo, sia che un flauto, un violoncello, un oboe spandano nell'aria una lineare espressione di gioia o di dolore, sia che l'orchestra frema, si agiti, mescoli sinfonialmente tutte le sue voci quasi una selva al maestrale. Quando poi le musiche concertate e dirette da Victor De Sabata rispondano al suo temperamento — e sono tutte le musiche belle, — allora solo qualche privilegiato può con lui competere d'animazione e d'eloquenza.

Una festa, ho detto, i prossimi tre concerti dell'Augusteo, a cominciare dal primo, del quale oggi mi occupo, e che, insieme con qualcuna delle più celebrate architetture sonore di Beethoven, di Wagner, del Debussy, farà gustare al pubblico alcune pagine assai interessanti del Ghidini e del Giordano.

«Sentiremo così la 7ª Sinfonia in la, sorella della Pastorale, in quanto ci riconduce in mezzo alla natura, ma diversa, con un'anima più diomistica, ricca d'una più intensa e vivace umanità. Non sono pochi coloro che han voluto dare ciascuno un particolare significato a questa Sinfonia. Chi ha visto in essa degli episodi rivoluzionari, di festa cavalleresca; chi un matrimonio fra campagnoli.

Riccardo Wagner scrisse che essa «è l'apoteosi della danza, la danza nella sua essenza suprema, un prodigio tre volte benedetto, che incarna nei suoni puri i movimenti del corpo». E un dotto commentatore cerca, a sua volta, di precisare: «non la danza pensosa e prigioniera delle nostre sale, ma la danza antica, libera, all'aperto, satura di esigenze, fremente di gioia, assorta nell'ebbrezza non impura dei sensi, poiché essa celebra la bellezza purificata dell'ideale come Atrodite detersa dall'onda e sorridente all'azzurro dei cieli».

Si può essere certi che Beethoven, scrivendo, non pensasse a tutte queste cose. Il contesto ritmico della Sinfonia dice chiaramente che nello spirito del musicista predominava in quei giorni la gioia, madre della danza. Qui c'è veramente del iacchico, ma solcato, qua e là, da vene di raccoglimento e di tristezza, che per forza di contrasto lo fanno più sensibile. Il quadro fondamentalmente allegro non esclude, insomma, il dramma della vita. Un senso continuo d'allegrezza non si può, del resto, pretendere in un uomo di passione come Beethoven, fatto da natura per esprimere il profondo mistero della vita.

Anche in questa Sinfonia, dunque, un alternarsi di luce e d'ombra, ma con un predominio assoluto di quella su questa. Ed è ciò che più importa sapere, quando trattasi, specialmente, di un'opera dal linguaggio così divino, da non lasciarci tempo e voglia di riflettere e ragionarci su.

E' stato detto, giustamente, che la *Settima* è un «istmo ideale che congiunge l'Eroica alla Nona». E' vero per la sua forza ideale, per la schiettezza e profondità del suo canto,

per il suo stile di tutta perfezione dal *Poco sostenuto* del primo tempo, al *Vivace* rapido come una folata, all'*Allegretto* permeato d'una rassegnata tristezza. Ma la gioia ritorna con lo *Scherzo*, che è fra i più mirabili di Beethoven anche per *friso* che inaspettatamente lo chiude. L'ultimo tempo sembra infine, per suo carattere, una continuazione del primo, ma con qualcosa di più irrefrenabile ed orgiastico: anime prese da un'inconcepibile ebbrezza.

Seguiranno due composizioni di Giorgio Federico Ghidini: *Marinara* e *Baccanale*, nelle quali i riddioscolatori avranno modo di ammirare la felicità delle idee e la salda tecnica sinfonica del chiaro musicista piemontese, il quale, scriveva musica sacra o profana, lirica o strumentale, sa essere moderno senza uscire dalla nostra bella tradizione.

Umberto Giordano figurerà nel concerto col preludio della sua opera *Marcella* e con la caratteristica «Danza dei morti» dell'opera *Il Re*. Potremo così ammirare il geniale musicista in due

momenti della sua luminosa carriera teatrale. La *Marcella* è del 1907. *Il Re* del 1926: un ventennio e corso fra le due opere, nel quale, se la fervida fantasia del maestro nulla ha perduto della sua potenza e della sua freschezza, il mezzo tecnico gli s'è arricchito a tal segno da conferire alle idee un sapere squisitamente moderno. Un artista di alta coscienza, insomma, che non s'è tenuto pago della gloria meritamente conquistata, ma ha camminato animosamente coi tempi, progredendo giorno per giorno con essi.

Dopo una fra le più note e squisite pagine di Claudio Debussy, il creatore dell'impressionismo musicale, Victor De Sabata ci lancerà nel sublime con la *Caracalla delle Valchirie*, vertiginosa pagina di movimento e di splendore, nella quale il gigante di Lipsia, spezzando i ceppi teorici con i quali s'era da se stesso legato, si abbandona tutto quanto all'estro e spazia nell'infinito, fondendo in unità inscindibile la realtà col mito, il terreno col divino. F. P. MULE.

MUSICA MODERNA A FIRENZE

La vita musicale fiorentina ha ripreso, quest'anno, il suo ritmo «stagionale» più alquanto inoltrato. Si vuol dire, con ciò, che il concorrere settimanalmente regolare e successivo delle varie manifestazioni artistiche effettuate in questa od in quella sala da concerto, si è esplicito solo da poco tempo; anche se da prima il verificarsi dell'una o dell'altra seduta musicale annunciava, per così dire, il ravvicinarsi dell'ambiente ormai intorpidito da circa sei mesi dopo i fasti del Maggio Musicale.

La stagione sinfonica, iniziata sin qua con un primo del nuovo anno, si è realizzata sin qua con un gruppo di concerti diretti da G. Prastaldi, De Sabata, Guarneri e Adriano Lualdi.

Il programma di quest'ultimo — che si presentava per la prima volta a Firenze in qualità di direttore — deve considerarsi indubbiamente il più notevole di tutti: l'imico, anzi, forse, che dal punto di vista del gusto esecutivo, ben s'intende, avesse un effettivo interesse di cultura e di novità. Di cultura, di più, e di novità al tempo stesso per l'inclusione nel programma di musiche tutte nuove per Firenze e di una in prima esecuzione assoluta. E' questa la rapsodia coloniale Africa di Lualdi stesso, che l'autore ha terminato l'estate scorsa dopo averci lavorato per circa due anni. Ben si sa quanto sia difficile — in tal genere di composizione — rimanere nei limiti compositivi di una sostanza nobile e seria, intendendo quest'ultimo aggettivo nel suo significato espressivo più profondo. L'uso, spesso, di elementi melodici locali e, come nel caso presente, facilmente caratterizzati e caratterizzati, la trattazione strumentale quasi forzatamente basata su motivi fonici ricorrenti e su effetti orchestrali di gusto discutibile, certo impostare schematicamente fissato dei vari episodi musicali, tutto questo, dico, può portare ad un risultato complessivo abusato, vago e egotico — invece di un interesse. Lualdi invece ha saputo, con abile esperienza e gusto signorile, eliminare quasi sempre questi inconvenienti del resto a priori prevedibili e che inceppano il cammino musicale della composizione, col semplificare il più possibile gli affreschi strumentali, col conferire agli spunti melodici — frutto almeno di invenzione originale, altri di ricerca e di provenienza coloniale — una grande concisione e libertà impressa, col misurare e limitare, infine, la sostanza musicale epica in composizione assai rigorosa nel verificarsi della forma. I vari momenti infatti sono legati tra loro da un richiamo della melodia intonata (l'arcopeono) e gli spunti tematici, se pure trasformati ed elaborati, riappaiono di quando in quando ma con logica sicura nel succedersi della composizione. Della quale più che la Danza, eccessivamente languida e carezzevole nei piccoli snodati efflucci sonori, la parte più bella e più nobile mi sembra il Fina, costituito con protezione inventiva sul ritmo di passacaglia; la melodia, pro-

fondamente incisiva, passa attraverso i vari gruppi strumentali, sempre ripetendosi ma ritrovando nei vari registri la forza e la persuasione di una vita sonora lesa e vibrante.

Nel programma di Lualdi era pure compresa la Sinfonia in re maggiore di Luigi Cherubini, che verrà quanto prima diretta da Fernando Pretili in uno dei prossimi concerti sinfonici dell'Eiar. Peccato non poter parlare a lungo di questa magnifica sinfonia; cominciamoci piuttosto chessa sia apparsa finalmente nei programmi e possa essere almeno un numero che si sottrae alla sostituzione del posto toccato per forza d'abitudine e per l'indolenza dei direttori alle composizioni sinfoniche germaniche romantiche e preromantiche.

Ben degna davvero di essere a queste contrapposte, se ne ammirano la superba inquadatura sinfonica, la perfetta concisa uniformità stilistica, la squisita abilità costruttiva nel tessuto armonico e contrappuntistico. Se il linguaggio musicale proviene da Haydn (ma più italiano, più dunque pre-ghydiano, direi, il chiaro e semplice espandersi del tema melodico), si trovi modi e soggetti musicali decisamente beethoveniani e — fatto notevole — un'atmosfera sonora spesso sicuramente romantica, ammantata di suggestioni di Mendelssohn. Il Larghetto e lo Scherzo sono pagine che appartengono senza dubbio al sinfonismo ottocentesco comunque più nobile e più ammirevole.

Nel programma di De Sabata, oltre a Cinque schizzi ungheresi di Bela Bartok, in prima esecuzione per l'Italia (ma che povertà di idee, quale inesplicita di espressione, quanto a originalità nel nudo ed inaspettabile succedersi dei luoghi comuni dell'impressionismo regionalistico a carattere descrittivo), era incluso il Fallo di Siena di Renzo Bossi.

Tra i solisti presentatisi agli Amici della Musica, ricorderei il giovanissimo pianista Gino Gorini, interpreti sensibilmente, aggettivo, conitato. Il programma da lui scelto, sotto ogni aspetto davvero esemplare, meriterebbe di essere seriamente meditato dai troppi virtuosi che con sole musiche a successo si succedono ormai stanchi e stancanti nelle sale da concerto di questa e di quella città. In Luciano Marenco Capriccio e nella prima esecuzione delle musiche nuove per Firenze alcune sue recentissime musiche di prima esecuzione assoluta: Tre prelii alpestri e Due studi. Più che i primi, di grande effetto pianistico, però, preziosi anzi, direi, nel ricordo ancor vivo e pulsante dell'emozione naturale — un fruscio, un sussurrare, un cantare di mille voci e di mille suoni — nell'emozione fresca e impudissima spesso impressionisticamente descrittiva e nostalgicamente romantica, personalmente mi sembrano notevoli i Due studi intitolati Onde lunghe e Onde corte. Pagine, certe, vigorose, tutte di un pezzo, salde, sicure, abilmente sfruttate anche queste nel rendimento pianistico di più nobili nella loro espressione quasi ermetica, da collocarsi tra la produzione pianistica dell'autore che si risente più volentieri e che ne è, della personalità musicale, un centro espressivo assolutamente originale e significativo.

All'istituto Fascista di Cultura, ove tra le molte musiche udite piacquero i giocosi e gustosissimi Indovelli di Alceo Toni, interpretati da Ines Alfani Tellini, la Camera musicale fiorentina, di recente formazione, sta preparando una serie di concerti con musiche nuovissime od antiche che si preannuncia quanto mai interessante.

RENATO MARIANI.



Gino Gorini



Ma Victor De Sabata

LA STORIA DELLA MUSICA

SESTA PUNTATA

IL SETTECENTO

Al secolo XVIII qualcuno appioppò l'epiteto di « infame », non potendo perdonargli il razionalismo illuministico, la letteratura libertina, i sanculotti e la Rivoluzione francese, oltre a colpe minori. Altri lo dissero, invece, il secolo della « grazia », il che è vero per un rispetto soltanto, perché il secolo dell'Arcadia e dei cicisbei, delle parucche incipriate e della galanteria fu anche un secolo geniale nel campo della filosofia e dell'economia, del diritto e della scienza, e un secolo tutto risonante di guerre lunghe ed aspre. « Si combatteva in alta uniforma, coi cappelli impennacchiate e con tutte le decorazioni, come per una solenne parata, e si affrontava la morte con la più serena tranquillità, compiendo atti di coraggio meravigliosi ». (Roncaglia). Il momento di questo secolo non oscillò dunque tutto tra i poli dell'infamia e della grazia: chi ne voglia un esempio, pensi solo alle centinaia di nobili che seppero salvare il patibolo attorno ad Parigi con la nobiltà di tanti re, e agli « scialzi figli, sol di rabbia armati », capaci di sconfiggere e d'incalzare alle reni gli eserciti di tutta l'Europa ancor feudale.

Comunque: noi dobbiamo occuparci molto brevemente di storia della musica, e non possiamo non proclamare subito grandissimo il secolo di Sebastian Bach e di Haydn, di Gluck e di Haydn, di Mozart e del giovane Beethoven.

L'OPERA SERIA

Lo sviluppo positivo del teatro italiano (scrive giustamente il Della Corte) sta nel passaggio dal recitativo secco a quello accompagnato, nel collegamento del recitativo con l'aria e di parecchi pezzi negli « insieme » e nei « finali » nell'esplicità via via conquistata dai mezzi orchestrali oltre lo schema del basso d'accompagnamento, nell'approfondimento dei problemi d'arte; in generale: nell'intensificata espressione drammatica.

Nel secolo XVIII, però, l'opera aspira ad essere principalmente un « divertimento » di tipo più sensoriale che meditativo (Roncaglia), e per essa la pittura e la prospettiva si prodigano in effetti miracolosi d'illusione quasi magica e di fascino coloristico suggestivo. Ciò per l'opera seria, sempre meno sentita dai musicisti e sempre più aggredita dalle critiche dei letterati. L'opera seria fu, intanto, la voce grossa intorno a personaggi e situazioni che il musicista non sente, o non rimane estranea, e fa ancor largo posto al parassitismo dei più interessatissimi arabeschi vocali (Roncaglia). La satira ha lungo modo d'esercitarsi contro la vuotaggine e l'invocrompiantata del libretto, contro l'ineopportunità dei balli, contro le pretese e l'ignoranza dei castrati, dei virtuosi e delle prime donne. Se, nel Settecento, l'inghignoso era lo studio del canto (e quando si era giunti in fama si studiava ancora, diversamente da oggi, in cui lo studio cessa molto prima d'aver raggiunto la fama), i cantanti se ne vendicavano facendola da signori e da tiranni della scena: il più che il povero librettista doveva pensare prima a loro, poi al musicista, e infine a se stesso. Come esempio di tirannia e d'ignoranza si può citar quello del celebre cavato Luigi Marchesi, detto « Marchesini », che appariva sempre sulla scena scendendo da un piccolo collo, con armatura rilucente ed elmo pinnato, quale che fosse la sua parte. Per di più, uno squillo di tromba donava annunciante l'entrata; quindi egli si metteva a cantare un'aria amorosa scritta per lui dal Sarti, prima di cominciare la parte!

Abusi del genere vennero acutamente atteggiati da un nobile musicista del quale parleremo più avanti: Benedetto Marcello, nel suo « Satiro alla moda », tra cui con Antistima Ionia vengono dati consigli al « musicista moderno », specie di « giovine signore » parlatore della musica. Eccone alcuni: ignoranza non solo della poesia, ma anche della tecnica e

della grammatica musicale; non tener conto della punteggiatura del libretto, non leggerlo neppure tutto, e musicarlo verso per verso con motivi già preparati; scrivere tutto ciò che i cantanti desiderano; curare che i cantanti pronuncino male, così che non si capisca una sola parola « e in tal maniera comparisca e sia meglio intesa la musica »; far sentire la musica a gente che non se n'intenda punto, e tener conto dei loro consigli per le modificazioni e le correzioni, ecc. Lasciamo stare, poi, i consigli ai cantanti e soprattutto alle virtuose, che satiricamente svelano e bollano a fuoco costumi corrotti e mali profondi, da cui tutto l'organismo teatrale era talmente colpito da travolgere nel baratro anche il melodramma come forma d'arte e come espressione musicale (Roncaglia). Per brevità omettiamo pure le critiche dei letterati, ma poiché una volta ancora abbiamo citato Roncaglia, studioso acuto e diligente del « Metodoso Settecento italiano », ricordiamo il suo giudizio, in cui è colto quanto di positivo vi fu sotto a tante esagerazioni. Forse — egli dice — anche tutti i convenzionalismi drammatici (di costruzione, di sistematizzazione, ecc.) dovuti alle capricciose esigenze dei virtuosi furono, almeno in parte, utili e necessari al completo fiorire del canto e della melodia. Senza di essi avremmo probabilmente avuto drammi migliori sotto l'aspetto letterario, ma le melodie e il canto sarebbero stati stroncati in sul nascere. La musica si sarebbe diminuita a far da anello al dramma. Né allora lo sviluppo sinfonico era tale da poter sperare che avrebbe dato alla musica un indirizzo rapidamente nuovo e grande. Avremmo avuto una grande statua mutilata della testa. Non avremmo avuto cattivi drammi, ma non avremmo forse avuto tanta bella musica.

Non mancarono, del resto, buoni tentativi per sollevare l'opera seria a un più ampio respiro di vita, verso la tragedia greca, distruggendo gli abusi introdotti dal cattivo gusto dei cantanti, dalla tirannia degli impresari e dalla deplorevole compiacenza dei maestri. Uno fu fatto, ad esempio, da quell'Alessandro Gaspare Scarlatti, che può considerarsi come vero capo e fondatore della scuola napoletana, e che il Pannain definisce giustamente come « il primo grande musicista dei tempi nuovi ». Le sue opere teatrali ascendono al numero di 114, delle quali ben 64 sono, secondo il Dent, grandi opere originali. La prima a noi conosciuta è del 1679, e s'intitola Gli equivochi del scambiano. Le ultime sono Griselda e la Virtù degli Amori del 1721. Il Pannain rileva in esse potenza drammatica, grandiosità formale e dovizia di spirito melodico. Egli seppe propriamente il periodo di transizione tra l'antico e il nuovo stile dell'opera (Bonaventura); conserva ancora in parte le vecchie tradizioni, ma accenna già ai nuovi innesti; compen-

dia i pregi della musica del secolo XI, e accoglie, almeno in parte, i difetti di quella del secolo XVIII, ma gli uni e gli altri vivifica con la potenza del grandissimo ingegno.

Subito all'aprirsi del secolo (dice L. Levi) si affaccia la triade di Leonardo Vinci, Leonardo Leo e Nicolò Porpora, della quale brilla la scuola napoletana.

Proviamo questi nomi anche più avanti. Ora ricorderemo solo che il calabrese Vinci meritò d'esser detto dai Radiotti « musicista alquanto rude, ma originale e di gran forza », e che in più d'un punto egli percorse il sentiero. Leonardo Leo « seppero assai, alla casa sua, l'arte del contrappuntista, la genialità dell'ispirazione » (Pannain). Pare che sia stato l'inventore del « rondò »: ad ogni modo le sue melodie sono originali di pensiero, eleganti e pure di forma. Nicolò Porpora deve la maggior fama alla qualità d'insuperato maestro ed all'efficace azione d'istruttore esercitata sull'educazione musicale di Haydn, e alla sua attività d'operista cominciata a Napoli nel 1709 col Basilico imperatore d'Oriente. Con lui, l'aria venne a più diretto servizio degli esecutori: spesso recava nel suo inizio una forte espressione, la quale via via svaniva, cedendo alle più audaci fioriture l'ufficio d'incruisire gli ascoltatori. (Della Corte).

Altri musicisti della scuola napoletana furono Francesco Durante, « la polifonia del quale è piena di una vna di tenerezza lirica che la rende originale » (Pannain), importante come scrittore di musica sacra, da camera e strumentale; Francesco Feo, « una delle colonne della nuova scuola contrappuntistica napoletana » (Pannain), e altri minori. Poiché del Pergolesi diremo più avanti, non ci resta se non da accennare ancora Nicola Jommelli, Nicolò Piccini, Tommaso Traetta e Antonio Sacchini. Jommelli, nato ad Aversa, fu tra i maggiori operisti del '700: equilibrato, maturo, denso. Dice il Pannain che egli « emerge soprattutto per la serietà e la profondità espressiva con la quale svolse la sua attività operistica ». Aderì prima alla cultura tedesca e poi alla francese, tanto che i contemporanei lo accusarono d'esser tanto mutato da riuscire incomprensibile (Della Corte). Fu potente nell'espressione delle passioni forti, e meritò d'esser detto il Gluck italiano (o meglio, un pre-gluckiano), per la nobiltà e la serietà degli intenti estetici. Il Roncaglia ricorda ancora la sua influenza notevolissima sui musicisti tedeschi. Del bravo Piccini, iniziatore dell'« opera patetica », ricordiamo l'azione nelle Indie, ch'è del 1774, e che fu allora concordemente ritenuta la migliore opera seria scritta in Italia. Ritorniamo su lui parlando dell'opera comica e del Gluck. Tommaso Traetta, di Bitonto, fu compositore drammatico notevole per ricchezza di melodia e per vigore d'espressione (Bonaventura). Prese a modello la maniera italiana, ma non fu un pedissequo. Il Bücken riconosce a qualche frammento della sua Antigone uno spirito che « piuttosto che metastasiano, sembra di provenienza sofoclea », il che non è piccolo elogio. Il Roncaglia dice che tra i caratteri tratti dalla vigoria del pensiero melodico, l'andanza delle modulazioni e la ricerca di nuove, e talvolta audaci, armonizzazioni. Dice che egli non idegnò d'applicare tratti veristici appresi alla scuola francese, e nota ch'egli dette al coro uno sviluppo così ampio, come non si era ancor fatto. Antonio Sacchini, di Sorrento, è oggi conosciuto assai più per l'ode dedicatagli in morte da Giuseppe Parini, che non per le sue 41 opere, che gli meritano, specialmente a Parigi, successi strepitosi. Ebbe insegno, come si è detto, nobile e vigoroso, e molta attitudine al genere drammatico (Bonaventura), e seppero far risplendere nell'opera seria una vocoltà felicemente stilizzata, pungente glistronismi di moda e « conferire all'orchestra tinte strumentali vaghissime, con squisito senso del colore ». (L. Levi). Il Roncaglia lo dice « cantore squisitamente delicato ». (Continua).

CARLANDREA ROSSI.

N. A. Porpora.



Leonardo Leo.

IL GORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo).

nei giorni festivi alle ore: 8,35 - 13 - 19,25 - 23 (nelle sere d'opera, come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene di'uso

normalmente alla Domenica dalle ore 16 alle 19 negli intervalli dei concerti: alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale Radio.



Leonardo Vinci.

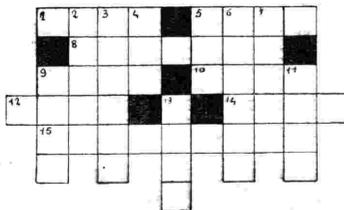


GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 6

Cinque eleganti flaconi della classica **Acqua di Toeletta - Lepit** - la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis - Lepit - Bologna** - e due abbonamenti annui alla rivista «**Giochi di parole incrociate**» di Roma.



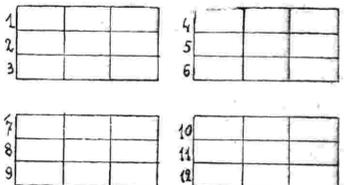
PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI. — 3. Animale polare — 5. Bilancia — 8. Uccello che succhia il sangue — 9. Materia prima per il trattore — 10. Paganò dato a garantire un patto — 12. Accompagna il calciatore — 14. Eolo, furioso, un giorno in essi rinchiuso i venti — 15. Lungi dal mondo vivono nei conventi.

VERTICALI. — 2. Di notte sta chiuso nel coiffe — 3. Tribù e raggruppamenti di arabi — 4. Dalla sua punta il pesce deve stare molto attento — 5. Devota — 6. Sbagli, cognizioni male apprese — 7. Sono i destini ed i casi della vita — 9. Potenza occultata che diceci anche fato — 11. Spazi ben precisati e delimitati di terreno — 13. La prigione dei poveri pennuti.

(Schema di Paolo e Gigi Cagalli, Ceres).

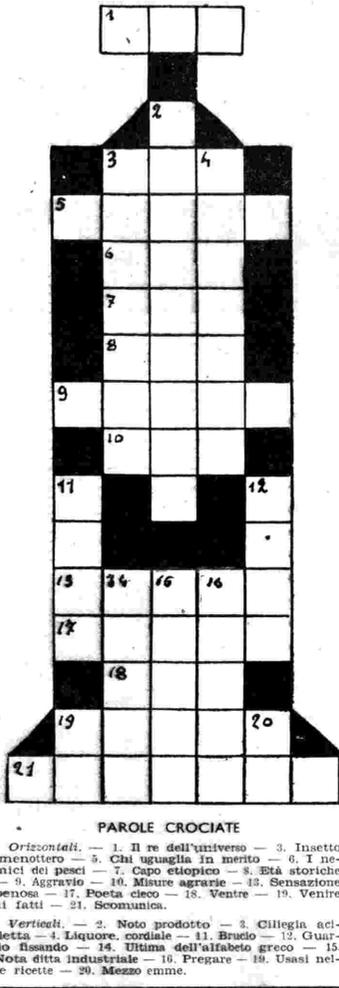
Le soluzioni del **Gioco a Premio** debbono pervenire alla Redazione del «**RadioCorriere**», via Arsenale 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali entro sabato 8 febbraio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



QUADRATINI STORICI

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente, mentre le prime sillabe di ogni quadratino, lette nell'ordine daranno il nome di una località coloniale italiana ed un recentemente sconfitto.

1. Compri sempre il tuo — 2. Veritieri — 3. Rappresentazione — 4. Camera, alloggio — 5. Beneficenza, opera di misericordia — 6. Mortale — 7. Malaticcio, privo di forze — 8. Città siciliana metà di parthenone ad arrivi per transvolate — 9. Lago della Svizzera sud. Uomo di Stato — 11. Fatta d'un fiato solo — 12. Impiegato dello Stato.



PAROLE CROCIATE

Orizzontali. — 1. Il re dell'universo — 3. Insetto imenottero — 5. Chi uguaglia in merito — 6. I nemici dei pesci — 7. Capo etiopeo — 8. ERA storiche — 9. Aggravio — 10. Misure agrarie — 13. Sensazione penosa — 17. Poeta cieco — 18. Ventre — 19. Venire ai fatti — 21. Comunica.

Verticali. — 2. Noto prodotto — 3. Ciliegia acidetta — 4. Liquore, cordiale — 11. Brucio — 12. Guardo fissando — 14. Ultima dell'alfabeto greco — 15. Nota ditta industriale — 16. Preparare — 19. Usati nelle ricette — 20. Mezzo cmme.

GIOCO A PREMIO N. 4

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci i cinque premi offerti dalla **Ditta Lepit** sono stati così assegnati: Lucia Radicechi, via Argivo 48, Bari; Fede Dolci, corso Montevercchio 33, Torino; cav. Enrico Palazzo, corso Vittorio Emanuele 31, Roma; dottor Franco Micheli, via Vittorio Emanuele 8, Firenze; Luigi Bertì, Ponte San Michele 3, Vienna. — L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit - Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista «**Giochi di parole incrociate**» di Roma sono stati assegnati a: Giuseppe Quarati, via Roma 10, Vigevano (Pavia), e Virgilio Grigioni, via Farini 40, Milano.

Storia della telesegnalazione

Il modo di comunicare a distanza è antico quanto il genere umano, ed è sempre stata necessità di primo ordine. Nei tempi preistorici esisteva soltanto una specie di segnalazione a corta distanza, per mezzo di itinepiani di legno. Anche nell'antica Cina, e presso altri antichi popoli cui la segnalazione si faceva per mezzo di fuochi, visibili di colle in colle, di tido in lido. La tradizione ci dice la stessa cosa ai tempi di Mosè, e — chi lo sa — forse le piramidi sono state costruite per trasmettere la volontà del Re a tutto il paese.

Le prime notizie sicure che abbiamo sono del tempo eroico della Grecia, dell'anno 1184 a. C. La caduta di Troia fu segnalata alla patria degli eroi attraverso il Mare Egeo per mezzo di nove «**stazioni**», su una distanza di 545 chilometri. Il furo non era ancora stato inventato nell'epoca omerica. Alcuni traduttori dell'Iliade e dell'Odissea pretendevano di averne trovate tracce sicure (Odissea, X, 28 e Illade, XVIII, 207 e XIX, 375), ma queste prove sono molto vaghe. Passano nei secoli prima che il grande Aristotele ci dia notizie precise sulla maniera di segnalazione durante le guerre persiane per mezzo del juoco, usato tanto dai Greci quanto dai Persiani. E alla battaglia di Salamina, nel 450 a. C., Polipbio parla dell'invenzione di Democrito e Cleoseno, un sistema di trasmettere lettere per mezzo di due «**faces**», in uso più tardi anche a Roma. Tale sistema fu perfezionato nell'occasione senafiorica oggi in uso sui tutti i mari del mondo. Il primo furo, inoltre, fu costruito da Sostro nel 290 av. C., sull'isola di Faro presso Alessandria.

Le segnalazioni furono di grande vantaggio per l'esercito di Cesare nella guerra di Gallia. Il segnale luminoso era in uso dunque nelle forze militari dell'antica Roma fino al 390 a. C., quando Flavio Vegetio Renato costrisse il primo vero semaforo sulle torri delle fortificazioni. Quanto alla trasmissione della voce umana a corta distanza, nelle rovine di Pompei sono stati trovati tubi di piombo che servivano per trasmettere ordini.

Il megafono, un tubo conico e di grande effetto acustico, usato oggi sulle navi e negli studi cinematografici, sembra fosse usato come mezzo di segnalazione nelle forze militari dell'antica Roma. La «**voce di Stentore**» altro non era che la voce di un araldo amplificata da un megafono; ne abbiamo prove nelle sculture di Nintive.

Ma ritorniamo alle comunicazioni a lunga distanza. E di nuovo ecco l'Italia che guida. Il fisico italiano Forlani si era accorto che il suono naturale nel 1589 era sarebbe possibile trasmettere la voce umana a lunghe distanze per mezzo di tubi di piombo o di argilla. Egli parla anche di una possibilità di telegrafia con lettere dell'alfabeto per combinazione di due bussole. Più tardi, nell'epoca gloriosa Leonardiana, nel 1592, l'ingegnere Lorini parla della possibilità di comunicare con un palombaro in fondo al mare per mezzo di un tubo. Faminiano Strada nel 1617 e Galileo Galilei nel 1623 parlano anche della possibilità di trasmettere segnali a distanza alla maniera del Porta, e nel 1625 questo soggetto è stato anche trattato dall'astronomo tedesco Kepler; idea pivamente teorica non mai effettuata. Già Galilei e più tardi, nel 1648, Sir Thomas Browne, fecero esperimenti su cosa risultò negativo. Però l'idea fondamentale era data, e da essa nacque la moderna telegrafia elettro-magnetica.

Verso il 1730 l'inglese Stephen Gray ed il francese Dufay hanno fatto esperimenti di trasmissione di elettricità a mezzo di un filo di metallo o di un filo umido; la segnalazione era ancora acustica ed ottica. Galvani e Volta furono in verità gli inventori che resero possibile, finalmente l'adozione dell'elettricità in modo pratico per le comunicazioni a distanza.

Nel 1793 il telegrafo ottico fu adottato in Francia come servizio pubblico e fu costruita la prima linea; l'anno seguente questa istituzione fu introdotta anche in Germania.

L'invenzione decisiva per l'adozione dell'elettricità al sistema di segnalazione fu fatta da Volta sette anni dopo e fu l'elezione galvanica. Questa invenzione fu opera grande impressione all'Istituto Nazionale di Parigi, dove Volta la presentava nel 1801; ed il Console Napoleone Buonaparte ritenne da allora fervente ammiratore del Volta. Possiamo dunque considerare l'anno 1800 come l'anno di nascita del nostro moderno modo di segnalazione.

(Continua).

E. ITALIENER.

Voletè il MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO? Adot- PANTENNA
SCHERMATA MULTIPLA (Cinque corse e medie). Diminuisce interferenze e disturbi, sminuisce i pe-
 ricoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro.
OPUSCOLO ILLUSTRATO GRATIS 80 pagine testo. - Schemi e norme pratiche per migliorare l'apparecchio Radio.
 Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli. - Si spedisce assegno L. 25.
RIVENDITA AUTORIZZATA PIEMONTE PHONOLA RADIO Vendita
 OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO Rate-Cambi
Ing. F. TARTUFARI - Via dei MILI, 24 - TORINO - Tel. 46-249

I tre apparecchi della serie

TAUMANTE

Taumante: onde corte, medie, lunghe, alta sensibilità, indicatore visivo di sintonia ad ombra; controllo selettività-fedeltà; comando di sintonia a doppia demoltiplica micrometrica; altoparlante speciale a grande cono per alta fedeltà; circuiti di accordo in blocco unico antimicrofonico e schermato. Schermaggio integrale del ricevitore rispetto ai campi esterni; 6 valvole FIVRE. Il radiofonografo ha un braccio a diaframma elettrico moderno (potenza, maggiore fedeltà) con sospensione ancorina speciale; il piatto girevole è illuminato mediante una spia posta nel pik-up, in maniera da facilitare l'audizione dei dischi.

Taumante: radiofonografo
Lire 2500

A rate: Lire 500 in contanti e 12 rate mensili da Lire 180 caduna

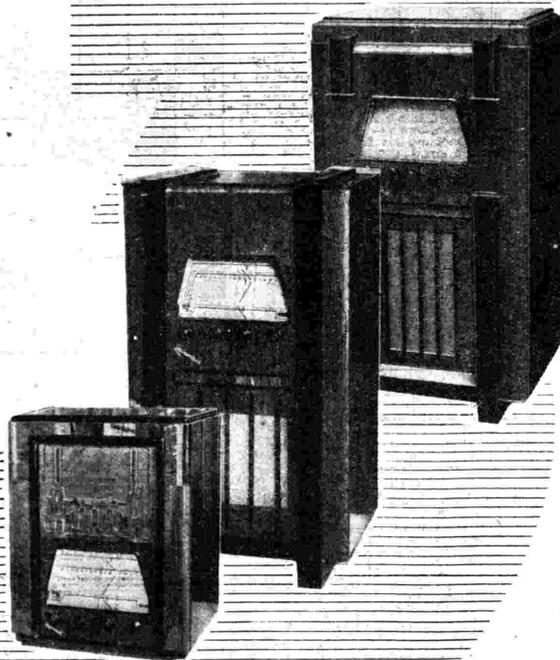
Taumante: in mobile
Lire 1875

A rate: Lire 375 in contanti e 12 rate mensili da Lire 135 caduna

Taumante: sopramobile
Lire 1675

A rate: Lire 350 in contanti e 12 rate mensili da Lire 120 caduna

Nei prezzi è escluso l'abbonamento all'Eiar



Serie "Alta Fedeltà"

RADIOMARELLI